



# Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016





## SOMMARIO

<b>SEZIONE 1</b>	<b>3</b>		
1.1 - POPOLAZIONE	4		
1.2 - TERRITORIO	5		
1.3 - SERVIZI	6		
1.3.1 - PERSONALE	6		
1.3.2 - STRUTTURE	7		
1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI	8		
1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	9		
1.4 - ECONOMIA INSEDIATA	10		
<b>SEZIONE 2</b>	<b>11</b>		
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO	12		
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE	13		
2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	13		
2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	17		
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI	19		
2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	21		
2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE	23		
2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	24		
2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA	25		
<b>SEZIONE 3</b>	<b>27</b>		
3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	30		
3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE	30		
3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	30		
<b>3.4 - PROGRAMMA N. 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE E COMPITI     ISTITUZIONALI</b>	<b>34</b>		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1	36		
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1	37		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	38		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	40		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	44		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	46		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5	47		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6	49		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7	51		
<b>3.4 - PROGRAMMA N. 2 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE     FINANZIARIE E TRIBUTARIE</b>	<b>53</b>		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2	55		
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2	56		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	57		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	63		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	67		
<b>3.4 - PROGRAMMA N. 3 - VALORIZZAZIONE, MANUTENZIONE DEL     PATRIMONIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<b>68</b>		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3	71		
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3	72		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	73		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	76		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	80		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	82		
<b>3.4 - PROGRAMMA N. 4 - SICUREZZA SOCIALE, ATTIVITÀ CULTURALI E     SPORTIVE, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	<b>85</b>		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4	87		
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4	88		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	89		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	92		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	95		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	99		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5	102		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6	105		
<b>3.4 - PROGRAMMA N. 5 - SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI</b>	<b>107</b>		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5	109		
3.6 - 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 E RELATIVO PROGETTO 1	110		
<b>3.4 - PROGRAMMA N. 6 - GESTIONE FARMACIE COMUNALI</b>	<b>111</b>		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6	113		
3.6 - 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 E RELATIVO PROGETTO 1	114		
<b>3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>115</b>		
<b>SEZIONE 4</b>	<b>117</b>		
<b>4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI     PRECEDENTI E NON REALIZZATE</b>	<b>118</b>		
<b>4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A     SETTEMBRE 2013</b>	<b>119</b>		
<b>SEZIONE 5</b>	<b>123</b>		
<b>5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL     CONSIGLIO PER L'ANNO 2013</b>	<b>124</b>		
<b>SEZIONE 6</b>	<b>129</b>		
<b>6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	<b>130</b>		







## 1.1 – POPOLAZIONE

**1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 09.10.2011** n° 24.792

**1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente**

(art.110 D. L.vo 77/95)	n°	25.071
di cui:		
maschi	n°	12.188
femmine	n°	12.883
nuclei familiari	n°	10.357
comunità/convivenze	n°	8

**1.1.3 - Popolazione all'1.1.2012**

(penultimo anno precedente) n° 24.797

**1.1.4 - Nati nell'anno** n° 259

**1.1.5 - Deceduti nell'anno** n° 280

    saldo naturale n° -21

**1.1.6 - Immigrati nell'anno** n° 1.068

**1.1.7 - Emigrati nell'anno** n° 773

    saldo migratorio n° +295

**1.1.8 - Popolazione al 31.12.2012**

(penultimo anno precedente) n° 25.071  
di cui

**1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)** n° 1.759

**1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)** n° 1.883

**1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)** n° 3.546

**1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)** n° 12.879

**1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)** n° 5.004

**1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:**      **1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:**

Anno	Tasso	Anno	Tasso
2008	0,98	2008	0,95
2009	0,99	2009	1,10
2010	0,99	2010	0,93
2011	0,95	2011	0,87
2012	1,03	2012	1,12

**1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:** abitanti n° 31.268 entro il 31.12.2007\*

**1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:**

Il 91,7% della popolazione attiva (età >15 anni) possiede almeno un titolo di studio (dalla licenza elementare in poi), mentre il 6,1% risulta non avere alcun titolo, (si precisa che il dato non è aggiornato in quanto spesso non dichiarato):

TITOLO DI STUDIO	maschi	femmine	Totale
nessun titolo	3,1%	3,0%	<b>6,1%</b>
III elementare	0,6%	1,7%	<b>2,2%</b>
Licenza elementare	10,6%	13,6%	<b>24,1%</b>
Media inferiore	20,1%	16,5%	<b>36,6%</b>
Media superiore	9,8%	10,9%	<b>20,8%</b>
Diploma di specializzazione	2,0%	3,3%	<b>5,3%</b>
Laurea	2,2%	2,7%	<b>4,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>48,3%</b>	<b>51,7%</b>	<b>100,0%</b>

**1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:**

Riguardo alla condizione socio-economica delle famiglie di Scandiano si segnala che il comune di Scandiano ha prodotto a fine 1997 una ricerca intitolata "analisi dei bisogni socio-educativi di Scandiano: prime piste di orientamento" alla quale si rimanda per una approfondita disamina.

(\*) Dato indicativo, infatti al 31/10/2003 la popolazione è di 23.229 abitanti con il precedente PRG già in fase di completamento.





## 1.2 – TERRITORIO

**1.2.1 – Superficie** in Km<sup>2</sup>. 49,20

**1.2.2 - RISORSE IDRICHE:** \* Laghi n° 0 \* Fiumi e Torrenti n° 1

**1.2.3 - STRADE:** \* Statali Km 0,00 \* Provinciali Km 25,70 \* Comunali Km 140,30 \* Vicinali Km 25,00 \* Autostrade Km 0,00

### 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- \* Piano regolatore adottato si no
- \* Piano regolatore approvato si  no
- \* Programma di fabbricazione si no
- \* Piano edilizia economica e popolare si  no

#### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- \* Industriali si no
- \* Artigianali si no
- \* Commerciali si  no
- \* Altri strumenti (specificare)

**Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione**

.....  
 Delibera G.R. n. 1807 del 19/10/98  
 .....  
 Del. C.C. n.4 03/02/89 e Del. C.C. n.77 del 17/09/99 (variante)  
 .....  
 .....  
 Del. C.C. n.151 del 4/12/01.....  
 .....

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si  no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	136.785 mq.	63.452 mq.
P.I.P.	47.238 mq.	0 mq.



## 1.3 – SERVIZI

### 1.3.1 - PERSONALE

#### 1.3.1.1 – PERSONALE COMPLESSIVO

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario 1/B	1	1 al 20%	C1-C4	62	58
Qual. Dirigenziale	6	2 + 4 t.d.	B3-B6	35	26
D3-D5	12	7 + 1 a.spec.	B1-B3 Econ.	31	25
D1-D3 Econ.	21	19 + 2 art.90	A1-A4	2	1

**1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:** di ruolo n° 138 + Segretario in convenzione al 20% + Direttore Generale + 3 Dirigenti e 1 Direttore Istituzione a tempo det. + 1 alta specializz. fuori d.o. + 2 collab. art. 90 tuel

#### 1.3.1.3 - AREA TECNICA

#### 1.3.1.4 - AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
1^ Dir.	Dirigente	1	1	1^ Dir.	Dirigente	1	1
D3-D5	Funzionario	2	2	D3-D5	Funzionario	2	0
D1-D3E	Istruttore direttivo	6	6	D1-D3E	Istruttore direttivo	3	3
C1-C3	Istruttore	1	1	C1-C4	Istruttore amm.vo	7	7
B3-B5	Collaboratore	5	3	B3-B5	Collabor. amm.vo	1	1
B1-B3E	Operaio specializ.	6	4	B1-B3E	Applicato		
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D5	Comandante P.M.	0	0	D1-D2	Istruttore direttivo	1	1
D3	Vice Comandante	0	0	C1-C3	Istruttore amm.vo	5	4
D1-D2	Istrutt. direttivo	0	0	B3-B5	Collabor. amm.vo	4	4
C1-C3	Istrutt. vigilanza	0	0	B1-B3E	Applicato		

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.





### 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		ANNO 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 - Asili nido <i>n° 2/(4-3) *</i>	postì n° 158	postì n° 158	postì n° 156	postì n° 156	
1.3.2.2 - Scuole materne <i>n° 3 *</i>	postì n° 289	postì n° 290	postì n° 290	postì n° 290	
1.3.2.3 - Scuole elementari <i>n° 6 *</i>	postì n° 1.161	postì n° 1.180	postì n° 1.190	postì n° 1.200	
1.3.2.4 - Scuole medie <i>n° 2 *</i>	postì n° 749	postì n° 750	postì n° 750	postì n° 750	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani <i>n° 1</i>	postì n° 60	postì n° 60	postì n° 60	postì n° 60	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	- bianca	24	24	24	
	- nera	40	40	40	
	- mista	92	92	92	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si no <input type="checkbox"/>	si no <input type="checkbox"/>	si no <input type="checkbox"/>	si no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	189,0	189,0	189,0	189,0	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si no <input type="checkbox"/>	si no <input type="checkbox"/>	si no <input type="checkbox"/>	si no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 4.864	n° 4.900	n° 4.920	n° 4.940	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	156,00	156,00	156,00	156,00	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in Kg.	- civile	6.900.000	6.800.000	6.600.000	
	- industriale	0	0	0	
	- racc. diff.ta	si no <input type="checkbox"/>	si no <input type="checkbox"/>	si no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no	si <input type="checkbox"/> no	si <input type="checkbox"/> no	si <input type="checkbox"/> no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6	
1.3.2.17 - Veicoli	n° 13	n° 13	n° 13	n° 13	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no	si <input type="checkbox"/> no	si <input type="checkbox"/> no	
1.3.2.19 - Personal computer	n° 162	n° 162	n° 162	n° 162	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) .....					

\* Gestite dall'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici.



### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>1.3.3.1 - CONSORZI</b>	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
<b>1.3.3.2 - AZIENDE</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
<b>1.3.3.3 - ISTITUZIONI</b>	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
<b>1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n° 6	n° 7	n° 7	n° 7
<b>1.3.3.5 - CONCESSIONI</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

**1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i**  
 - ACT, azienda consorziale trasporti.

**1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzioni**  
 - ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI COMUNALI

**1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. :**  
 - IREN SpA  
 - AGAC Infrastrutture S.p.A.  
 - Piacenza Infrastrutture S.p.A.  
 - Lepida S.p.A.  
 - Rio Riazzone S.p.A.

**Denominazione S.c.p.A. :**  
 - Banca Popolare Etica S.c.p.A.

**Denominazione S.r.l. :**  
 - Agenzia Mobilità S.r.l.





### 1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Potenziamento Linea Ferroviaria Sassuolo – Reggio Emilia	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Regione Emilia Romagna – Comuni RE, Scandiano, Casalgrande - ACT	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Il totale è a completo carico dell'ACT di Reggio Emilia	
<b>Durata dell'accordo</b>	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
<b>L'accordo è:</b>	stato approvato con delibera C.C. n.78 del 28/07/98	<b>Data di sottoscrizione</b>

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Realizzazione progetto Emas applicato al distretto ceramico	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di MO - Provincia di RE - Comitato ecolabel - Ecoaudit	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Nessuno	
<b>Durata dell'accordo</b>	20 anni dalla stipula	
<b>L'accordo è:</b>	già operativo	<b>Data di sottoscrizione</b> 8.03.2001

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse Pedemontano e opere connesse allo scalo merci di Dinazzano	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di RE - F.E.R. – Comuni di Scandiano e Casalgrande	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Nessuno	
<b>Durata dell'accordo</b>	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
<b>L'accordo è:</b>	approvato con Delibera di G.C. n.67 del 22/03/2010	<b>Data di sottoscrizione</b> 22/03/2010

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Accordo di programma per la riorganizzazione del tracciato e messa in sicurezza della SP. 467	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di RE – Comuni di Reggio Emilia, Scandiano, Casalgrande e Albinea	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	A carico del comune per la parte di sua competenza	
<b>Durata dell'accordo</b>	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
<b>L'accordo è:</b>	approvato con Delibera di G.C. n.150 del 24/07/2008	<b>Data di sottoscrizione</b> 12/09/2008

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Piano distrettuale per la salute e benessere sociale – Piano attuativo 2012	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Comuni di Castellarano-Casalgrande-Rubiera-Viano-Baiso, AUSL e Prov. RE	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	A carico dello Stato, della Regione, dei singoli Comuni	
<b>Durata dell'accordo</b>	2012	
<b>L'accordo è:</b>	approvato con Delibera di G.C. n.192 del 11/10/2012	<b>Data di sottoscrizione</b>



## 1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2013, è costituito da 56.460 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 757 imprese in meno rispetto al 2012, con una diminuzione dell' 1,3%. In tale contesto si colloca l'economia scandinava che ha registrato rispetto al 2012 un decremento totale di 34 imprese pari a -1,3%.

Da rilevare inoltre che rispetto alle 2.514 imprese registrate, 2.288 risultano attive e il movimento durante il 2013 risulta essere di 149 iscrizioni e 178 cancellazioni.

Riportiamo la seguente rilevazione che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con le imprese registrate dettagliate per attività economica:

	2012	2013	Differenza 2013-2012	% crescita
Agricoltura, silvicoltura, pesca	222	216	-6	-2,7%
Estrazione di minerali	1	1	0	+0,0%
Attività manifatturiere	385	381	-4	-1,0%
Fornitura energ.eletr.,gas,..	2	2	0	+0,0%
Fornitura acqua, reti fognarie,..	2	1	-1	-50,0%
Costruzioni	568	569	1	+0,2%
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut.	606	590	-16	-2,6%
Trasporto e magazzinaggio	88	82	-6	-6,8%
Servizi di alloggio e ristorazione	161	165	4	+2,5%
Servizi di informazione e comunicazione	28	28	0	+0,0%
Attività finanziarie e assicurative	42	38	-4	-9,5%
Attività immobiliari	126	128	2	+1,6%
Attività profess.li, scientifiche e tecniche	69	71	2	+2,9%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto	52	48	-4	-7,7%
Istruzione	4	4	0	+0,0%
Sanità e assistenza sociale	7	8	1	+14,3%
Attività artistiche, sportive, di intratten.	20	21	1	+5,0%
Altre attività di servizi	111	113	2	+1,8%
Imprese non classificate	54	48	-6	-11,1%
<b>totale</b>	<b>2.548</b>	<b>2.514</b>	<b>-34</b>	<b>-1,3%</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere



## SEZIONE 2

### Analisi delle Risorse





## 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	10.116.525,17	11.101.895,01	14.160.309,79	14.181.303,13	14.181.303,13	14.181.303,13	0,15%
Contributi e trasferimenti correnti	1.705.415,70	993.581,49	1.969.487,12	865.080,05	832.104,55	707.284,43	-56,08%
Extratributarie	5.956.188,37	5.367.412,98	5.564.139,38	4.251.924,04	4.214.473,27	4.209.473,27	-23,58%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>17.778.129,24</b>	<b>17.462.889,48</b>	<b>21.693.936,29</b>	<b>19.298.307,22</b>	<b>19.227.880,95</b>	<b>19.098.060,83</b>	<b>-11,04%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	96.983,57	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		74.010,31					
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>17.875.112,81</b>	<b>17.756.899,79</b>	<b>21.693.936,29</b>	<b>19.298.307,22</b>	<b>19.227.880,95</b>	<b>19.098.060,83</b>	<b>-11,04%</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	960.812,00	614.064,45	1.694.000,00	1.483.600,00	981.000,00	791.000,00	-12,42%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	789.767,82	392.278,11	720.000,00	447.400,00	480.000,00	540.000,00	-37,86%
Accensione mutui passivi	370.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per :							
- estinzione mutui	626.641,80	1.775.596,05					
- finanziamento investimenti			918.018,87	550.000,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.747.721,62</b>	<b>2.781.938,61</b>	<b>3.332.018,87</b>	<b>2.481.000,00</b>	<b>1.461.000,00</b>	<b>1.331.000,00</b>	<b>-25,54%</b>
Riscossione di crediti	0,00	0,00	500.000,00	100.000,00	0,00	0,00	-80,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-97,14%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>20.622.834,43</b>	<b>20.538.838,40</b>	<b>28.525.955,16</b>	<b>21.879.307,22</b>	<b>20.688.880,95</b>	<b>20.429.060,83</b>	<b>-23,30%</b>



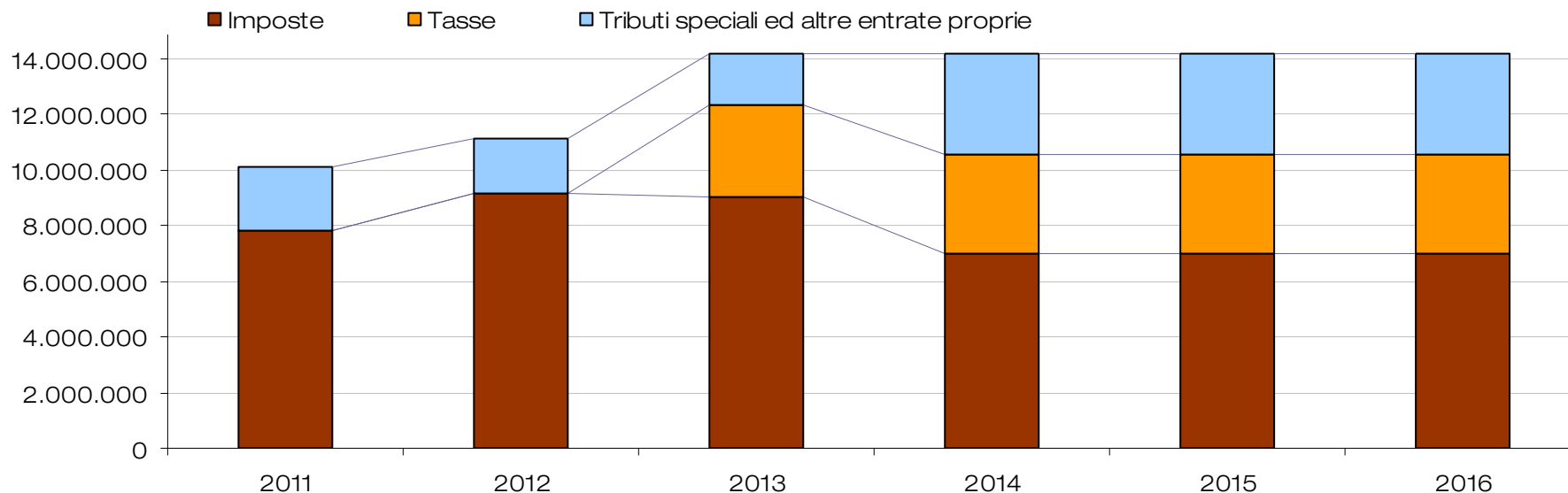


## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte</b>	7.821.591,69	9.146.655,01	9.013.962,54	6.965.072,00	6.965.072,00	6.965.072,00	-22,73%
<b>Tasse</b>	0	0,00	3.341.360,25	3.576.923,49	3.576.923,49	3.576.923,49	
<b>Tributi speciali ed altre entrate proprie</b>	2.294.933,48	1.955.240,00	1.804.987,00	3.639.307,64	3.639.307,64	3.639.307,64	101,63%
<b>TOTALE</b>	<b>10.116.525,17</b>	<b>11.101.895,01</b>	<b>14.160.309,79</b>	<b>14.181.303,13</b>	<b>14.181.303,13</b>	<b>14.181.303,13</b>	<b>0,15%</b>



### 2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

#### Imposta comunale sugli immobili

L'imposta comunale sugli immobili risulta dall'anno 2012 abolita a seguito dell'anticipazione dell'applicazione dell'imposta municipale propria introdotta dall'articolo 13 della legge 214/2011 (decreto "salva italia") . Nel bilancio 2014 tra le entrate risulta solo la previsione del gettito derivante dall'attività di controllo e recupero evasione ici per un importo pari a € 150.000. L'organo di revisione ha verificato altresì l'iscrizione tra le spese della somma di € 5.000,00 per sgravi e rimborsi ici.

#### Imposta Unica Comunale

Nel 2014 è istituita la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, e della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale.

Soggetto attivo della IUC è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili; il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI e le aliquote TASI e dell'IMU entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'IMU resta in vigore così com'è per tutte le seconde case e i fabbricati produttivi, mentre è confermata la non applicazione per le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di lusso, per le quali l'aliquota massima rimane il 6‰). È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. Nel 2014 tornano ad essere assoggettati all'IMU i terreni Agricoli, che nel 2013 erano stati esentati (per tutti i proprietari per quanto riguarda la 1<sup>a</sup> rata, per i soli imprenditori agricoli e coltivatori diretti per la seconda rata) analogamente alle abitazioni principali (salvo quindi mini rata IMU), mentre restano esentate altre fattispecie, quali gli "immobili merce" e i fabbricati rurali uso strumentale.

Le aliquote IMU proposte per il 2014 all'approvazione del Consiglio Comunale sono le seguenti:

- 6,00 ‰ abitazione principale per le categorie catastali A1, A8, A9
- 10,60 ‰ aliquota ordinaria (aree fabbricabili, terreni agricoli, immobili abitativi locati o sfitti, altri fabbricati eccetto le agevolazioni sotto riportate);
- 9,60 ‰ aliquota agevolate per immobili abitativi a canone concertato o concordato;
- 8,60 ‰ aliquota agevolata per immobili di categoria catastale del gruppo D ad eccezione della categoria D5 (istituti di credito) a cui si applica l'aliquota ordinaria;
- 8,60 ‰ aliquota agevolata per immobili della categoria catastale C1 e C3 purchè non affittati e utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari (persone fisiche o giuridiche) o titolari di altro diritto reale;

Nel 2014 si riconferma, a seguito della Legge di Stabilità per il 2013 (Legge 228/2012) la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni : è riservato ai Comuni l'intero gettito IMU ad eccezione del gettito IMU ad aliquota base degli immobili di categoria "D" che viene riservato allo Stato; il maggiore/minore gettito che deriva dall'IMU per questa nuova ripartizione tra comuni e Stato viene compensato da una pari riduzione del Fondo di solidarietà.

Nel bilancio 2014 tra le entrate tributarie risulta la previsione del gettito derivante dall'attività di controllo e recupero evasione IMU per un importo pari a € 200.000.

#### TARI

Il Comune ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.576.923,49 per il nuovo tributo sui rifiuti in sostituzione della TARES applicata nel 2013 e della TIA applicata fino al 2012 oltre ad euro 166.000,00 per l'addizionale provinciale che grava su detto tributo ed a



cui corrisponde voce analoga tra le uscite quale trasferimento alla Provincia. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio Comunale sottoposto in bozza al collegio.

Il Consiglio comunale approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe in conformità al piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

**TASI:** è introdotta la TASI, una nuova, terza, imposizione che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU.

Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata sia dal proprietario che dall'inquilino (percentuale dal 10% al 30% da definirsi con regolamento).

La TASI da normativa si applicherà sia alle prime case (ora esentate dall'IMU) che agli altri immobili, risultando quindi per questi ultimi una maggiorazione all'IMU.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille.

Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento; l'aliquota massima della tassazione sugli immobili, data dalla somma di TASI e IMU, non può superare per gli "altri immobili" il 10,6‰;

Per il 2014, l'aliquota massima della TASI, per l'abitazione principale, non può eccedere il 2,5 per mille, ad eccezione dei fabbricati rurali uso strumentale, per i quali l'aliquota massima è fissata all'1‰;

Il DL. 16 del 6/3/2014 permette ai Comuni un aumento dell'aliquota nell'ordine massimo dello 0,8‰ da destinare a detrazioni.

L'Ente proporrà al Consiglio Comunale l'applicazione della TASI alle abitazioni principali nella misura del 3,3 per mille destinando lo 0,8 aggiuntivo rispetto all'aliquota del 2,5 per mille, 25% a detrazione per unità immobiliari con valore catastale inferiore nel rispetto di quanto previsto dall'art 1 DL. 16 del 6/3/2014 e come dettagliato di seguito:

rendita catastale	aliquota tasi	detrazione
da € 0 a € 300	3,3 per mille	110
da € 301 a € 400	3,3 per mille	80
da € 401 a € 500	3,3 per mille	50
da € 501 a € 600	3,3 per mille	30
da € 601		0

Si proporrà inoltre un'aliquota TASI pari all'1 per mille per immobili rurali, 2,5 per mille per gli immobili merce delle imprese edilizie e pari a 0 per tutte le altre fattispecie.

Infine si applicherà un'ulteriore detrazione per figli a carico nella misura di € 20 per ogni figlio fino al 26° anno di età.

### **Imposta comunale sulla pubblicità**

La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione.

L'entrata è stata stimata in € 163.000,00, con un sostanziale pareggio rispetto alla previsione definitiva 2013 tenuto anche conto del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 24.450,00.

Le tariffe sono state confermate con delibera di G.C. n. 107 del 3/07/2014.

### **Addizionale comunale I.R.P.E.F.**

L'ente riconferma ai fini dell'applicazione dell'addizionale IRPEF per l'anno 2013 l'aliquota dello 0,55% con una soglia di esenzione pari a € 10.000.

Il gettito è previsto in € 1.830.000,00 calcolato sugli ultimi dati disponibili che si riferiscono alla base imponibile 2010 tenendo anche conto dell'effettivo andamento della riscossione.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito previsto in € 23.000,00 è previsto in sostanziale pareggio rispetto alla previsione 2013 tenuto conto anche in questo caso del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 3.650,00 .

Le tariffe sono state confermate con delibera di G.C. n. 107 del 3/07/2014.

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

La Legge di Stabilità (Legge 147/2013) ha introdotto modifiche alla disciplina del riparto del Fondo di Solidarietà comunale, prevedendo in particolare (Art. 1, Comma 380 ter Legge 228/2012) che "...con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri .... da emanare entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 .... sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto, per i singoli comuni:

- 1) di quanto previsto dai numeri 1), 4), 5) e 6) della lettera d) del comma 380 (effetti finanziari attribuzione intero gettito Imu al netto gettito fabbricati d, dalla dimensione gettito Imu di spettanza Comunale, dalla soppressione FSR, ecc)
- 2) della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
- 3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia

Da poche giorni sono state comunicate le stime ufficiali sul sito del Ministero dell'Interno sia riguardo alla quantificazione del gettito definitivo FSC 2013 che rispetto alla previsione del FSC 2014. Pertanto le previsioni di bilancio sono state elaborate con i dati in possesso ipotizzando il solo ultimo taglio derivante dal decreto legge n. 66/2014.

#### **2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni**

L'imposta comunale sugli immobili risulta abolita dall'anno 2012 .

#### **2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

Il gettito I.M.U., indicato per il triennio 2015-2016, è da ritenersi congruo in quanto è stato calcolato tenuto conto delle aliquote da deliberarsi, applicate all'imponibile desunto dai valori risultanti dalle rendite catastali definitive attribuite dall'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia relative al territorio di Scandiano.

#### **2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

Il Funzionario Responsabile dell'IMU e della IUC è la Dr.ssa Ilde De Chiara.

Il Responsabile dell'ufficio tributi è la Dr.ssa Sabina Zani.

#### **2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli**

Nessuna

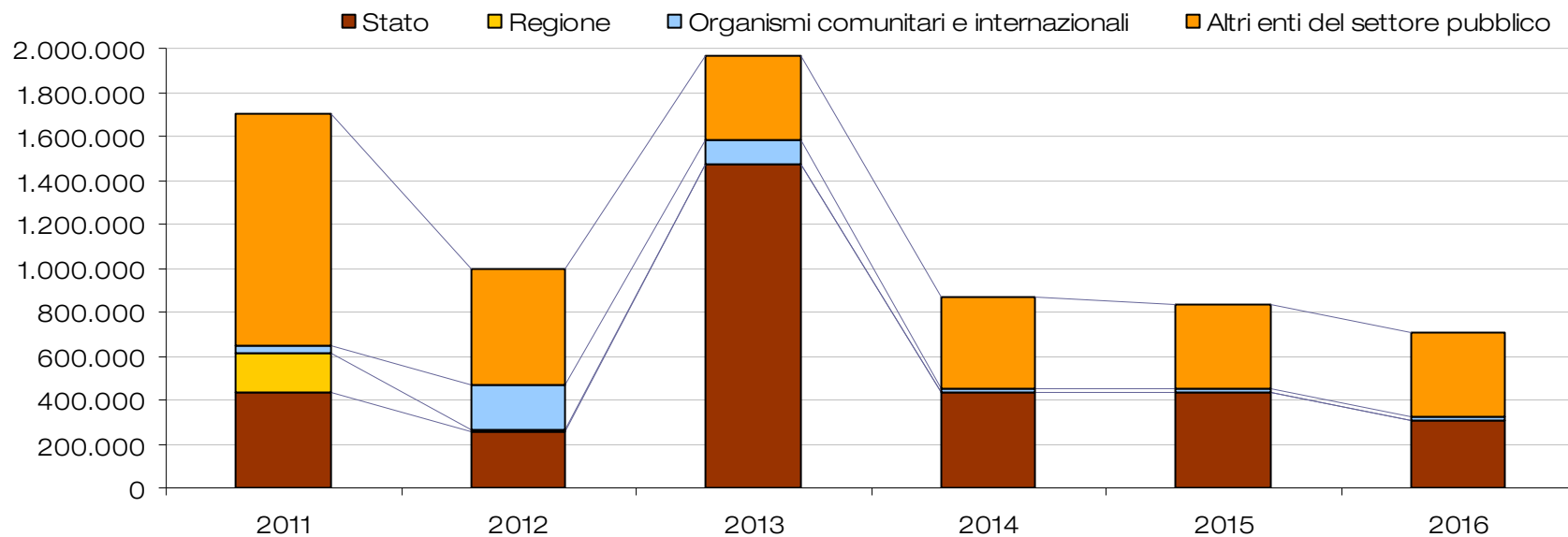




## 2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	435.273,26	252.680,80	1.472.682,72	431.484,04	431.484,04	306.663,92	-70,70%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	177.920,38	15.000,00	3.206,50	3.206,50	3.206,50	3.206,50	0,00%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.li	32.197,29	197.172,00	104.379,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-87,55%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.060.024,77	528.728,69	389.218,90	417.389,51	384.414,01	384.414,01	7,24%
<b>TOTALE</b>	<b>1.705.415,70</b>	<b>993.581,49</b>	<b>1.969.487,12</b>	<b>865.080,05</b>	<b>832.104,55</b>	<b>707.284,43</b>	<b>-56,08%</b>



#### 2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

A decorrere dall'anno 2011 i trasferimenti erariali hanno subito una notevole riduzione a seguito dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale. In particolare tutte le componenti dei trasferimenti erariali sono state fiscalizzate ed iscritte al titolo I° nel fondo sperimentale di riequilibrio nell'annualità 2012 e nel fondo di solidarietà comunale nell'annualità 2013 e 2014.

#### 2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Non sono previsti contributi regionali per funzioni delegate.

#### 2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

La voce dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali rileva i trasferimenti erogati dall'Unione Europea per diverse tipologie di progetti attuati dal nostro Ente per un importo di € 13.000.

#### 2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

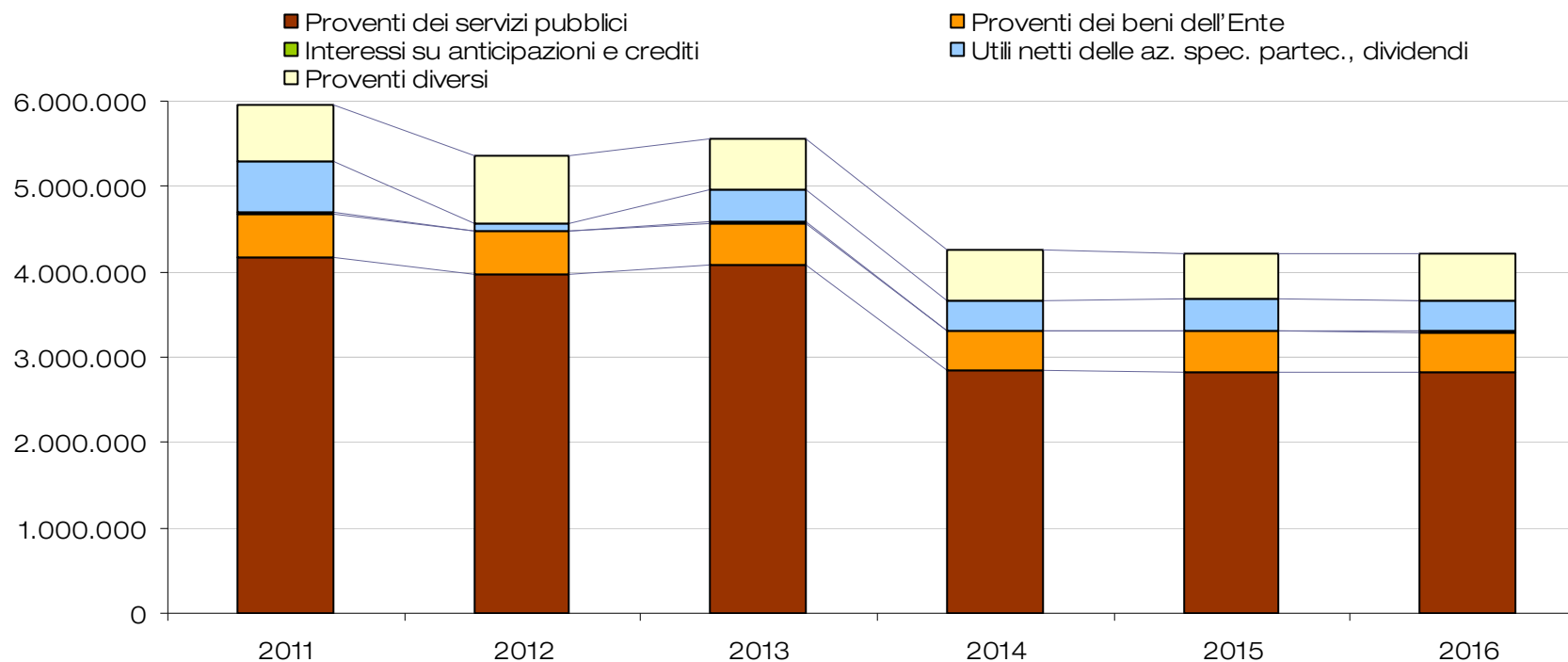
La voce dei contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico rileva un incremento rispetto al 2013 risultante dalla stima di maggiori trasferimenti riferiti ad attività di progetto in ambito sociale e sanitario.



## 2.2.3 – PROVENTI EXTRATRIBUTARI

### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.163.597,62	3.981.484,39	4.090.932,47	2.838.849,84	2.832.849,84	2.827.849,84	-30,61%
Proventi dei beni dell'Ente	510.277,35	491.500,33	484.698,11	459.823,87	469.823,87	469.823,87	-5,13%
Interessi su anticipazioni e crediti	26.675,33	4.606,02	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	40,00%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	594.307,90	90.399,69	380.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00	-3,95%
Proventi diversi	661.330,17	799.422,55	603.508,80	581.250,33	539.799,56	539.799,56	-3,69%
<b>TOTALE</b>	<b>5.956.188,37</b>	<b>5.367.412,98</b>	<b>5.564.139,38</b>	<b>4.251.924,04</b>	<b>4.214.473,27</b>	<b>4.209.473,27</b>	<b>-23,58%</b>



### 2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I principali servizi pubblici erogati agli utenti anziani delle varie strutture comunali sono i seguenti:

- Assistenza Domiciliare n. 100 utenti
- Centri Diurni n. 25 posti + 16 convenzionati c/o nuova struttura di 25 posti di Arceto
- Casa protetta n. 42 posti + 12 convenzionati c/o nuova struttura di Arceto
- RSA n. 18 posti
- Pasti a domicilio n. 30 utenti

Altri servizi che concorrono in misura rilevante alla copertura delle spese correnti e che sono iscritti in tali proventi sono le due farmacie comunali e le fiere, entrambi servizi gestiti in economia.

I proventi dei servizi pubblici appaiono, pertanto, congrui in considerazione del livello delle tariffe che ogni anno viene adeguato tendenzialmente in misura pari all'indicizzazione del costo della vita (in riferimento alle tariffe 2014 della misura percentuale pari al 0,6%). I proventi derivanti dai servizi sociali relativi all'assistenza domiciliare ed alla casa protetta, si sono definitivamente assestati a seguito dell'introduzione dell'accreditamento a partire dal secondo semestre 2011. Per l'annualità 2014 si compie il passaggio definitivo derivante da tale meccanismo ovvero le entrate di competenza sono rimosse direttamente dall'ente gestore.

In tale categoria non sono più previsti gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, poiché le funzioni dell'intero servizio di polizia municipale sono state trasferite completamente all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal primo ottobre 2008. La previsione 2014 delle sanzioni è relativa alla riscossione coattiva dei ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009 ed è pari ad € 26.000.

### 2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I proventi originati dai beni del patrimonio comunale variano annualmente in funzione dell'incremento ISTAT oltre al rinnovo delle concessioni stesse ed in alcuni casi alle mutate condizioni economiche e sociali, oltre che normative, degli utilizzatori delle strutture.

### 2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

Nella categoria 4 "Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società" si rileva un decremento stimato in riferimento ai dividendi erogati dalla partecipata Iren spa.

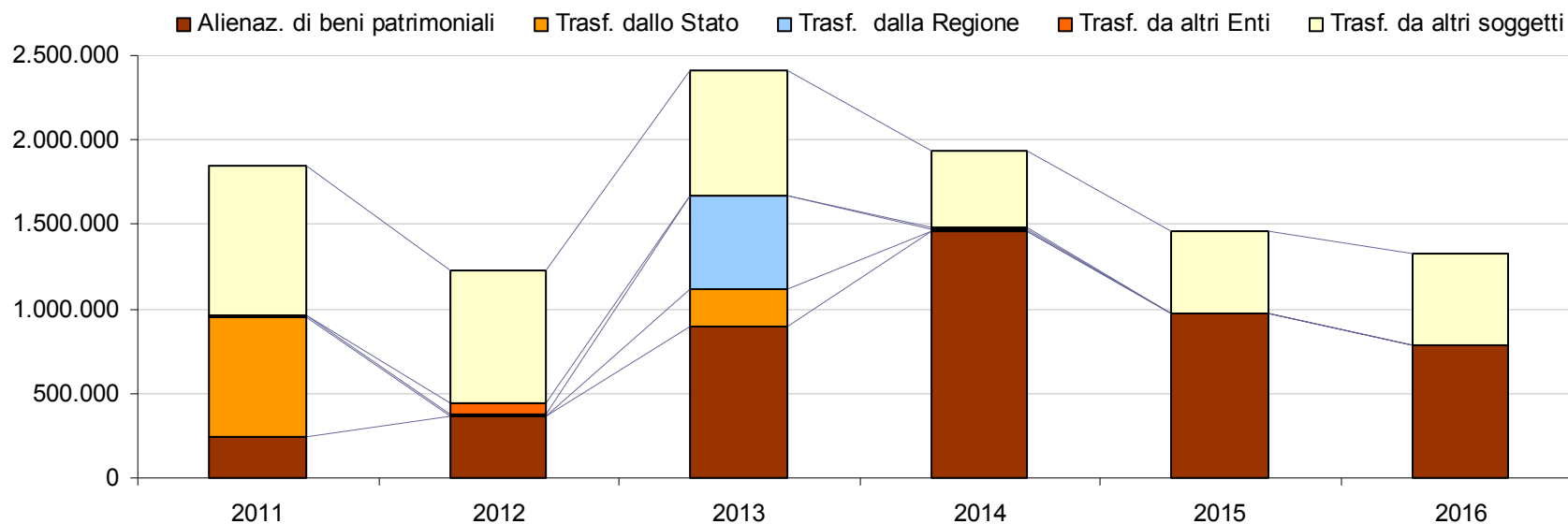
Nel bilancio 2014 la categoria proventi diversi risulta in riduzione rispetto alla previsione assestata 2013. La riduzione è dovuta principalmente alla modulazione di alcune voci di tali proventi, in particolare quelle relative al contributo di sostegno per iniziative di pubblica utilità da parte del Tesoriere comunale (a seguito di nuova aggiudicazione del servizio) e al rimborso da parte dell'Unione delle spese riferite ai servizi di staff, al canone radio del servizio di polizia municipale (dal 2014 direttamente imputato all'Unione).



## 2.2.4 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	242.316,50	366.107,72	895.000,00	1.465.000,00	970.000,00	780.000,00	63,69%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	704.320,42	0,00	222.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.175,08	14.190,10	556.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-98,92%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	61.984,45	0,00	7.200,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	886.751,39	784.060,29	741.000,00	452.800,00	485.000,00	545.000,00	-38,89%
<b>TOTALE</b>	<b>1.847.563,39</b>	<b>1.226.342,56</b>	<b>2.414.000,00</b>	<b>1.931.000,00</b>	<b>1.461.000,00</b>	<b>1.331.000,00</b>	<b>-20,01%</b>



#### 2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2014 – 2016 sono congrui rispetto ai cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione indicati nella deliberazione di giunta Comunale n. 105 del 3 luglio 2014 ad oggetto: *Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 11/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008*".

#### 2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

Nessuna.

## 2.2.5 – PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi Oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	96.983,57	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi Oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	789.767,82	392.278,11	720.000,00	447.400,00	480.000,00	540.000,00	-37,86%
<b>TOTALE</b>	<b>886.752,39</b>	<b>612.278,11</b>	<b>720.000,00</b>	<b>447.400,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>540.000,00</b>	<b>-37,86%</b>

### 2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

La previsione degli oneri di urbanizzazione tiene conto degli strumenti urbanistici vigenti e dell'andamento dello scorso esercizio.

### 2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Le opere di urbanizzazione primaria previste negli strumenti attuativi del PRG sono eseguite prevalentemente dai soggetti attuatori.

### 2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

La normativa in materia (art.2 comma 8 della Legge n. 244 del 24/12/2007 della Legge Finanziaria 2008) dove era stata prevista la possibilità di utilizzare, fino all'annualità 2010, quota di oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente per una quota non superiore al 50% (con un ulteriore quota del 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale) è stata prorogata all'annualità 2012. Nel bilancio 2014 non sono stati previsti oneri per finanziare le spese correnti.

### 2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.

## 2.2.6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti	370.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>370.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### 2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

L'entità del ricorso al credito per il triennio 2014-2016 è pari a zero, in considerazione dei limiti imposti dalle norme sul patto di stabilità interno 2014-2016. L'attuale meccanismo di conteggio degli obiettivi del patto di stabilità 2014 prevede che il ricorso all'indebitamento sia punitivo ai fini del rispetto del patto stesso pertanto l'Amministrazione valuterà l'eventuale ricorso a fonti di finanziamento innovative quali il leasing finanziario.

### 2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

In considerazione della mancata attivazione di nuovi mutui, non si prevedono oneri finanziari negli esercizi successivi.

### 2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.



## 2.2.7 – RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0	0,00	500.000,00	100.000,00	0,00	0,00	-80,00%
Anticipazioni di cassa	0	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-97,14%</b>

### 2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Nel bilancio 2014 non è stata prevista l'anticipazione di cassa. L'Ente riesce con la sua liquidità a far fronte alle problematiche nascenti dall'applicazione delle nuove normative in materia di tributi locali (Tasi, Imu).

La voce riscossioni crediti registra l'utilizzo delle giacenze derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari mediante titoli BOC, per il finanziamento di investimenti ai sensi della Legge 23 dicembre 1994, n.724 e successive modificazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure relative alle operazioni di pronti contro termine.

### 2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.



## SEZIONE 3

### Programmi e Progetti



## STRUTTURA del Comune di Scandiano





## Composizione e deleghe Giunta del Comune di Scandiano

**Alessio Mammi - Sindaco** ha la delega a **Il comune e le risorse**, con competenza in materia di Servizi di competenza statale quale Ufficiale di Governo, Sanità, Protezione civile, Politiche strategiche di area vasta, Rapporti con l'Unione e con le Società partecipate, Bilancio e finanze, Organizzazione e Personale.

Programma 1- **Amministrazione generale e compiti istituzionali**

- Progetto 1 - Supporto agli organi istituzionali e relazioni pubbliche
- Progetto 2 - Amministrazione e gestione
- Progetto 3 - Gestione risorse umane, organizzazione e formazione
- Progetto 4 - Sicurezza e controllo del territorio

Programma 2 - **Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie**

- Progetto 1 - La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati
- Progetto 2 - Tributi a misura del territorio

Programma 6 - **Gestione Farmacie Comunali**

**Matteo Nasciuti - Vice Sindaco e Assessore a L'Economia e il Territorio** con competenze in materia di Commercio ed attività produttive, Fiere, Turismo e animazione del territorio, Città telematica e superamento del Digital divide, Urbanistica, Edilizia privata

Programma 1- **Amministrazione generale e compiti istituzionali**

- Progetto 5 - Manifestazioni fieristiche
- Progetto 6 - Attività produttive
- Progetto 7- Turismo

Programma 2 - **Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie**

- Progetto 3 - Sistema informativo

Programma 3- **Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente**

- Progetto 3 - Urbanistica

**Marco Ferri - Assessore a Le opere e l'Ambiente** con competenze in materia di Lavori pubblici, Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, Ambiente, Verde pubblico e Politiche energetiche, Trasporti e mobilità

Programma 3- **Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente**

- Progetto 1 - Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e LL.PP.
- Progetto 2 - Ambiente e politiche energetiche
- Progetto 4 - Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni

**Alberto Pighini - Assessore a I saperi** con competenze in materia di Scuola, Cultura, Formazione, Progetti europei - Relazioni internazionali, Ricerca finanziamenti nazionali ed europei

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 3 - Cultura e giovani
- Progetto 5 - Relazioni Internazionali/Gemellaggi

Programma 5- **Servizi Educativi e Scolastici**

**Giulia Iotti - Assessore a Il welfare allargato** con competenze in materia di Politiche assistenziali e di accoglienza, Politiche della casa e del lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 1 - Politiche sociali
- Progetto 2 - Politiche della casa
- Progetto 3 - Cultura e giovani

**Elena Corti - Assessore a La cittadinanza attiva** con competenze in materia di Partecipazione, trasparenza e comunicazione con i cittadini, Sport, Circoli e rapporti con le frazioni.

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 4 - Sport e tempo libero
- Progetto 6 - Partecipazione



### 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La suddivisione dei programmi e dei progetti non ha subito modifiche rispetto all'anno precedente conservando la correlazione con la struttura organizzativa dell'Ente.

### 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati, di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza e di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà, equità e collaborazione.

### 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Progr. n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	consolidate	di svilup.			consolidate	di svilup.			consolidate	di svilup.		
1	3.406.480,15	0,00	485.000,00	3.891.480,15	3.310.194,01	0,00	105.000,00	3.415.194,01	3.293.106,56	0,00	85.000,00	3.378.106,56
2	6.681.850,42	0,00	120.000,00	6.801.850,42	6.699.016,34	0,00	10.000,00	6.709.016,34	6.589.821,71	0,00	10.000,00	6.599.821,71
3	2.609.263,04	0,00	1.141.000,00	3.750.263,04	2.616.106,94	0,00	1.231.000,00	3.847.106,94	2.625.871,49	0,00	1.121.000,00	3.746.871,49
4	2.163.974,13	0,00	85.000,00	2.248.974,13	2.173.407,05	0,00	85.000,00	2.258.407,05	2.167.664,45	0,00	85.000,00	2.252.664,45
5	2.685.008,94	0,00	750.000,00	3.435.008,94	2.677.426,07	0,00	30.000,00	2.707.426,07	2.669.866,08	0,00	30.000,00	2.699.866,08
6	1.751.730,54	0,00	0,00	1.751.730,54	1.751.730,54	0,00	0,00	1.751.730,54	1.751.730,54	0,00	0,00	1.751.730,54
<b>Totali</b>	<b>19.298.307,22</b>	<b>0,00</b>	<b>2.581.000,00</b>	<b>21.879.307,22</b>	<b>19.227.880,95</b>	<b>0,00</b>	<b>1.461.000,00</b>	<b>20.688.880,95</b>	<b>19.098.060,83</b>	<b>0,00</b>	<b>1.331.000,00</b>	<b>20.429.060,83</b>





**Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) del Tuel  
(articolo 3, comma 55 Finanziaria 2008)**

<b>Programma/ progetto rpp</b>	<b>Obiettivi/finalità</b>	<b>Oggetto incarico e professionalità richiesta</b>	<b>Motivazione incarico</b>	<b>Tipologia incarico</b>
01.03 Gestione Risorse Umane Organizz. e Formaz.	Garantire il corretto, regolare e tempestivo riconoscimento dei trattamenti pensionistici al personale comunale collocato o da collocare a riposo	Incarico di collaborazione e consulenza per la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche, da affidare ad esperto in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
01.05 Attività fieristiche	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
01.06 Attività produttive	Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI I PROGRAMMI E PROGETTI DELLA RPP	Garantire la tutela degli interessi dell' ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell' ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
02.01 La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiettivi e dei risultati	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l' ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa. Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di brokeraggio assicurativo per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie. Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di professionalità interna all'ente Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale Continuativo di natura discrezionale
02.02 Tributi a misura del territorio	Garantire la corretta applicazione dell'imposizione ICI sulle aree edificabili attraverso la stima dei valori di mercato; garantire la redditività della cessione degli immobili di proprietà comunale	Incarico professionale di determinazione della stima delle aree edificabili e degli immobili comunali da cedere da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
03.01 Amministrazione e gestione	Dotare il Comune di Scandiano di opere e infrastrutture per il potenziamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l' attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal d.Lgs. n. 163/2006	Incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità di volta in volta richieste per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, accatastamento, indagini archeologiche	Circostanze previste dall' art. 92, comma 6, d.Lgs. n. 163/2006	Occasionale di natura discrezionale
03.03 Urbanistica	Garantire l' attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elaborare il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.01 Politiche sociali	Attività di strada e di bassa soglia	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale



Programma/ progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
04.03 Cultura e giovani	Laboratori e progetti di valorizzazione del materiale della biblioteca	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Attività per la certificazione della Biblioteca Comunale	Incarico per la certificazione della Biblioteca comunale	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Iniziative ed eventi	Incarico di collaborazione per la ideazione, progettazione, gestione e realizzazione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani 04.04 sport e tempo libero	Garantire lo svolgimento delle attività e iniziative culturali, rivolte ai giovani e sportive, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.06 Partecipazione	Garantire lo svolgimento delle attività previste	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
ISTITUZIONE	Progetti volti alla promozione della integrazione	Incarichi per progetti di formazione per progetti distrettuali ed europei	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI	Verifica dei processi e procedimenti dell'Amministrazione della attuale organizzazione, nonché sugli strumenti di programmazione e pianificazione delle attività anche nelle nuove funzioni previste dalle normative (es.: per ciclo della performance, valutazione del personale,...)	Incarico professionale di studio e ricerca ad esperti sulla gestione e organizzazione enti locali	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale







## DETERMINAZIONE LIMITI DI SPESA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

(Art. 3 comma 55, ult. periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2014 è stabilito nella misura dell'1,0% delle spese correnti accertate con il rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2012), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori, ecc. sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico economico dell'opera e vengono finanziate sul titolo II della spesa.

Per gli incarichi di collaborazione affidati dall'Istituzione comunale il limite di spesa è stabilito nell'1,0% delle spese correnti impegnate con il bilancio consuntivo dell'Istituzione comunale del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2012).

## 3.4 - PROGRAMMA N. 1 – Amministrazione generale e compiti istituzionali

### N. 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### RESPONSABILE DIRIGENTE 1° SETTORE

#### 3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma concerne i seguenti ambiti di intervento: organi istituzionali e comunicazione, risorse umane, azioni per lo sviluppo economico della comunità, azioni per valorizzare la città viva ed il turismo.

1. Il primo ambito di intervento riguarda gli organi istituzionali e le relazioni pubbliche le cui linee di intervento *sono descritte nei progetti n. 1, 2, 3.*
2. Il secondo ambito riguarda le politiche per uno sviluppo economico sostenibile del Comune di Scandiano, le cui linee di sviluppo *sono enunciate nei progetti 5, 6 e 7.*

#### 3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le recenti disposizioni normative e i vincoli imposti dalle manovre hanno previsto un quadro di *gestione delle risorse umane* particolarmente restrittivo e di complessa gestione. L'obiettivo è pertanto di:

- rendere la struttura organizzativa del Comune adatta alle esigenze della città pur in presenza di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale, diminuzione delle risorse;
- operare per rendere la struttura sempre più orientata al cittadino nel mantenimento degli standards quantitativi e qualitativi dei servizi;
- perfezionare ed aggiornare il sistema di valutazione delle performance, in un'ottica di obiettivi, di conseguimento dei risultati, di regole precise per l'erogazione degli incentivi e di trasparenza del sistema premiante.
- Ridefinire il sistema dei controlli interni, semplificando l'azione amministrativa, rivedendo regolamenti, procedure, disposizioni e adottando un linguaggio tecnico e giuridico.
- Rendere l'Amministrazione trasparente nella sua azione attivando tutte le forme di comunicazione possibili con all'ausilio delle tecnologie informatiche per divenire sempre più amministrazione “aperta”.

Per lo sviluppo economico della comunità, l'Amministrazione punterà ad incentivare uno sviluppo soprattutto qualitativo tramite:

- la capacità di fare sistema e di puntare verso uno sviluppo in rete con tutti gli interlocutori, sia a livello comunale che sovracomunale, che possono riavviare lo sviluppo economico.
- sviluppo di strumenti di divulgazione, iniziative di richiamo turistico;
- Maggiore integrazione del commercio nella sua dimensione locale, nelle iniziative di promozione da realizzare in collaborazione con i commercianti stessi e le loro associazioni.
- Azioni di sostegno e facilitazione all'economia, allo sviluppo e ripresa delle attività produttive e alla creazione di impresa.

#### 3.4.3 – Finalità da conseguire

Il programma complessivamente comprende, da una parte compiti istituzionalmente di competenza dell'ente pubblico territoriale, dall'altra parte attività di gestione ed amministrazione delle risorse finalizzate a creare un ente locale sempre più vicino alle esigenze del territorio e alla sua crescita con i seguenti obiettivi:

- Potenziare la capacità di dare risposta ai bisogni del territorio
- Rendere l'azione dell'amministrazione trasparente ed efficace



- Creare un'organizzazione orientata al cittadino nel mantenimento della qualità dei servizi offerti alla comunità
- Assumere come valore la "Qualità dell'Ente e dei servizi erogati".

3.4.3.1. - **Investimento:** si rinvia ai progetti del settore

3.4.3.2. - **Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo.

3.4.4. - **Risorse umane da impiegare:** Risorse interne ed esterne

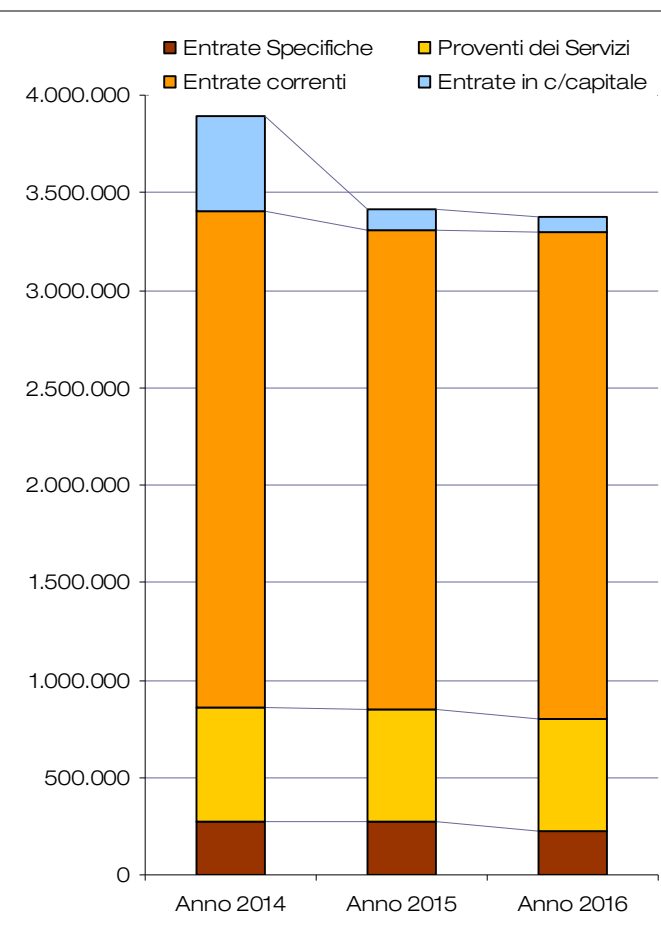
3.4.5. - **Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.



### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	100.178,26	98.469,44	50.624,70	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	176.416,15	176.416,15	176.416,15	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>276.594,41</b>	<b>274.885,59</b>	<b>227.040,85</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	581.393,23	574.030,52	569.155,19	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>581.393,23</b>	<b>574.030,52</b>	<b>569.155,19</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	2.548.492,51	2.461.277,90	2.496.910,52	
- entrate in c/capitale	485.000,00	105.000,00	85.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.033.492,51</b>	<b>2.566.277,90</b>	<b>2.581.910,52</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.891.480,15</b>	<b>3.415.194,01</b>	<b>3.378.106,56</b>	



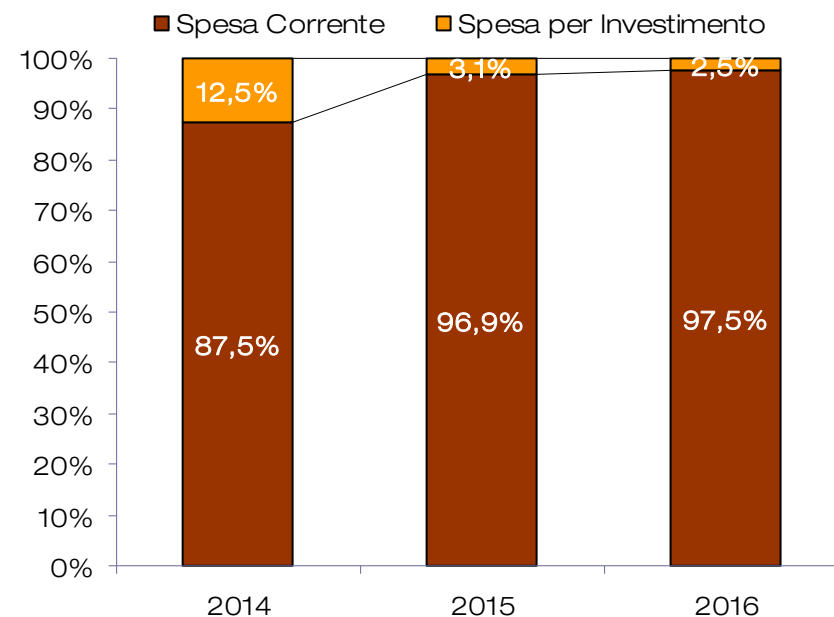
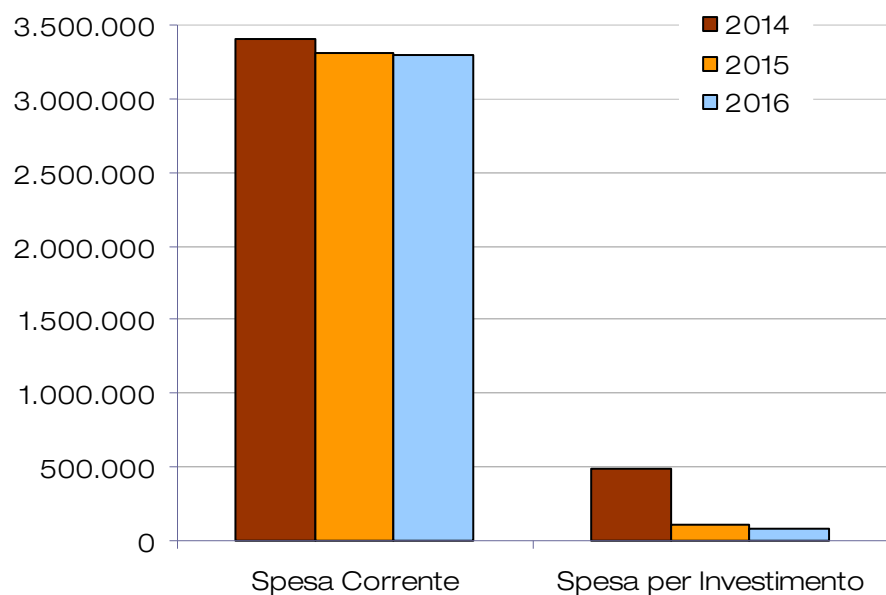
(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.





### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 IMPIEGHI

		Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	3.406.480,15	87,54		3.310.194,01	96,93		3.293.106,56	97,48	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		485.000,00	12,46		105.000,00	3,07		85.000,00	2,52	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>3.891.480,15</b>	<b>100,00</b>	<b>17,79</b>	<b>3.415.194,01</b>	<b>100,00</b>	<b>16,51</b>	<b>3.378.106,56</b>	<b>100,00</b>	<b>16,54</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

### “Supporto agli organi istituzionali e relazioni pubbliche” di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### GABINETTO SINDACO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

- ⤴ Garantire la trasparenza nell'azione amministrativa, l'efficacia e l'efficienza nella risposta al cittadino;
- ⤴ Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.
- ⤴ Ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo lo standard dei servizi e adeguando le risposte ai cambiamenti della normativa che regola le relazioni istituzionali
- ⤴ Costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli *stakeholder*. Dare attuazione al principio della “accessibilità totale” come rafforzamento dell'originario principio della “trasparenza”, facendo di tale aspetto una vera e propria area di *policy*.
- ⤴ Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse, ovvero standardizzando i flussi informativi che alimentano la sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet

**3.7.1.1- Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne n. 3 unità – risorse esterne 1 unità.

#### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

La Segreteria Organi Istituzionali svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco. Fornisce inoltre supporto agli Assessori nelle loro funzioni istituzionali e di rappresentanza.

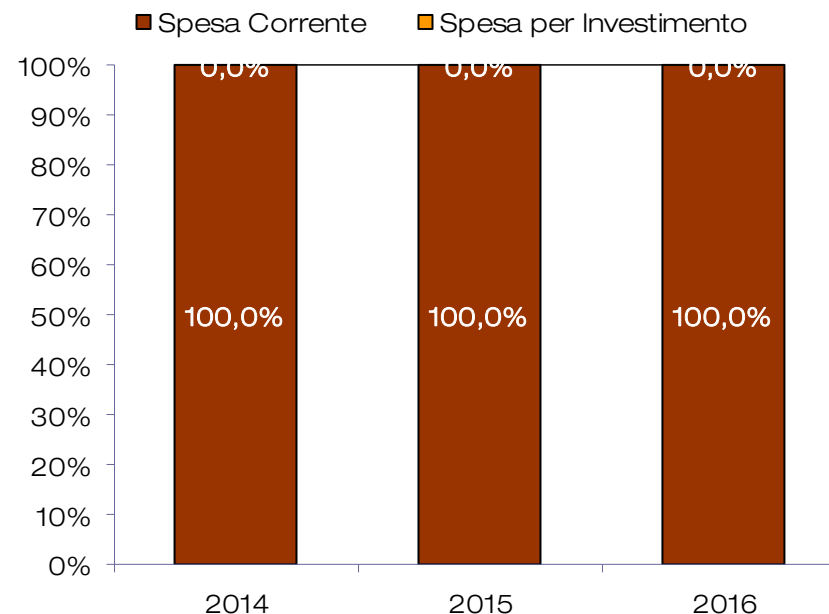
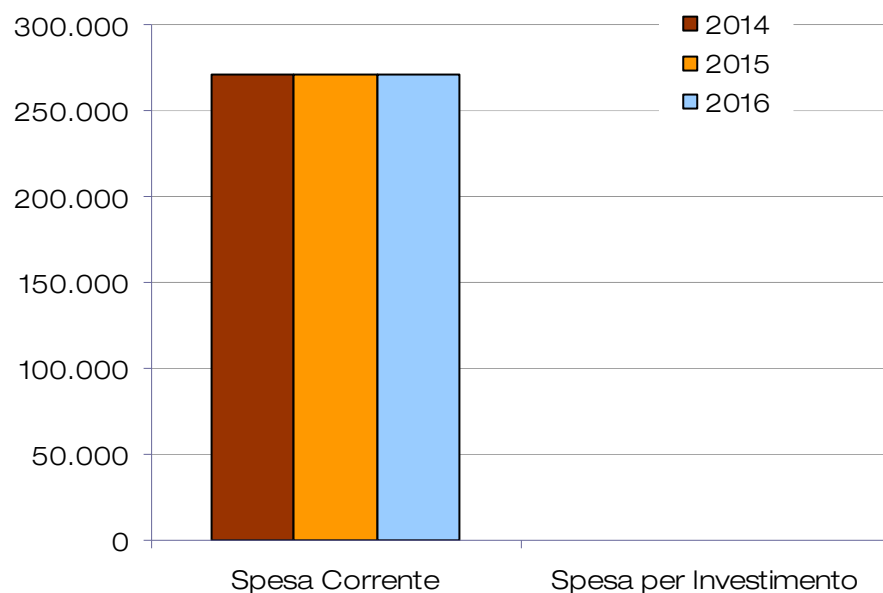
Nello specifico le attività della Segreteria Organi Istituzionali sono finalizzate a:

- Assistere il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
- Assistere il Sindaco nella gestione della corrispondenza, nell'agenda degli incontri, nelle pubbliche cerimonie.
- Curare e gestire le istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
- Svolge inoltre attività di supporto agli organi Istituzionali per lo svolgimento delle funzioni di Competenza
- Curare e gestire le relazioni esterne del Sindaco con le Istituzioni, gli Enti, le Società, le Aziende e la Cittadinanza, avvalendosi di strumenti in dotazione: contatto personale, telefonia, corrispondenza cartacea ed elettronica;
- Gestione e disbrigo della corrispondenza personale del Sindaco e della sua comunicazione istituzionale;
- Collaborazione organizzativa del cerimoniale nonché delle funzioni di rappresentanza;
- Sostegno e promozione, da un punto di vista comunicazionale, delle decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione



### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	270.527,78	100,00		270.527,78	100,00		270.527,78	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>270.527,78</b>	<b>100,00</b>	<b>1,24</b>	<b>270.527,78</b>	<b>100,00</b>	<b>1,31</b>	<b>270.527,78</b>	<b>100,00</b>	<b>1,32</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

### “Amministrazione e gestione”

#### di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

###### SEGRETERIA E CONTRATTI

Le principali attività dell'ufficio si esplicano attraverso il di supporto organizzativo e amministrativa al Consiglio comunale. In questo contesto assicura la predisposizione degli elenchi di adozione degli atti deliberativi, la diffusione degli inviti di convocazione delle sedute, la collazione dei verbali, l'istruttoria degli atti di competenza del servizio, l'inserimento sul sito internet dell'Ente degli atti emanati (delibere e determine), la verifica delle trascrizioni delle registrazioni delle sedute consiliari. L'ufficio provvede inoltre a curare la redazione degli Atti della Giunta comunale e il loro invio ai consiglieri.

Proseguirà l'attività dell'ufficio mirata all'applicazione della normativa legata alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché al rispetto delle prescrizioni previste con la disciplina di riordino degli obblighi di trasparenze e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazione.

Tra gli adempimenti della segreteria generale rientrano anche l'adeguamento alla normativa per la sottoscrizione con rogazione telematica dei contratti pubblici o in forma pubblica con applicazione della firma digitale e della marca temporale attraverso la procedura prevista con l'agenzia dell'entrate;

###### Azioni da perseguire:

- Garantire lo standard attuale nelle attività di supporto e assistenza giuridico - amministrativa - strumentale agli Organi Istituzionali.
- Migliorare e velocizzare il rapporto tra consiglieri mediante un maggiore utilizzo delle banche dati esistenti e, ove possibile, l'inoltro telematico della documentazione e delle comunicazioni (posta elettronica, PEC, ecc.), anche al fine di ottenere risparmi nei costi sostenuti dall'Amministrazione.
- Supportare la revisione dei regolamenti legata all'adeguamento alle normative per la prevenzione della corruzione e la tutela della Trasparenza
- Garantire le attività di staff e di supporto all'Unione di Comuni Tresinaro Secchia per quanto attiene ai servizi trasversali di notifica.
- Garantire flessibilità nella gestione dei servizi trasversali di segreteria in un ottica di efficientamento interno e di modernizzazione dell'organizzazione se pur in una fase di diminuzione delle risorse umane.

###### PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE

L'attività del servizio sarà mirata all'adeguamento alla normativa in materia di protocollo e sulla base delle linee emanate nel codice dell'amministrazione digitale in materia di documento informatico e gestione documentale.

Il protocollo e la gestione documentale dovranno diventare sempre più l'insieme delle risorse di calcolo, degli apparati documentali, delle reti di comunicazione e delle procedure informatiche utilizzabili dalle amministrazioni per la gestione dei documenti.

###### Azioni da perseguire:

- Adeguamento alla normativa in materia di protocollo
- Presidio continuo e puntuale della posta certificata PEC per l'invio e la trasmissione di documenti con specifico riferimento a quelli firmati digitalmente;
- assegnazione ai destinatari delle pratiche per via telematica e gestione del flusso documentale nel percorso di dematerializzazione dell'assegnazione dei files tramite le scrivanie virtuali di IRIDE;





Per quanto concerne la situazione dell'archivio storico del Comune di Scandiano, in considerazione del valore storico del suo contenuto documentale e le potenzialità che lo stesso patrimonio possiede per costituire un primo nucleo di un eventuale futuro museo della città di Scandiano, verranno mantenute azioni di recupero dello stesso.

### SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La mission dei servizi demografici e relazioni con il pubblico è da sempre essere al servizio del cittadino. Questo finalità è stata perseguita attraverso l'adozione di azioni specifiche e scelte strategiche. Il processo di fusione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con le attività dello sportello anagrafico, avviato nel 2011, sono andate in questa direzione e sono state consolidate.

Il servizio demografico verrà inoltre impegnato nell'assolvimento degli adempimenti normativi legati alla legge elettorale. Il servizio complessivamente è stato coinvolto nella macchina funzionale ed organizzativa delle elezioni Amministrative del 25 maggio 2014 e verrà coinvolto delle Regionali in programma per il 2015.

Tra gli obiettivi strategici, in ottemperanza alle direttive fissate dal Ministero dell'Interno, si prevede l'istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), che subentra all'indice nazionale delle anagrafi (INA) e all'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE). Questa nuova base dati della popolazione, costituita a livello nazionale, assumerà progressivamente un ruolo strategico nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e di miglioramento dei servizi al cittadino.

#### Azioni da perseguire:

- Assicurare la ricezione del pubblico per le necessità dei cittadini attraverso la gestione e il coordinamento quotidiano della attività di supporto operativo.
- Gestione delle attività legate alle consultazioni elettorali e delle relazioni tra tutti gli enti deputati al buon esito delle attività legate alle elezioni (Prefettura e forze dell'ordine), nonché gestione delle liste elettorali del mandamento di cui il Comune di Scandiano è capofila.
- Lavorare al passaggio graduale all'ANPR previsto entro il 31/12/2014. gestendo la sostituzione delle anagrafi comunali e quindi il passaggio a un nuovo sistema di sicurezza, basato sul sistema pubblico di connettività (Spc) (Questo passaggio richiederà alcuni adempimenti a carico del Servizio Anagrafe e del Ced).

### SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI

Proseguiranno le attività del servizio finalizzate alle verifiche e monitoraggio dello stato di sepoltura, esumazioni, inumazioni e le disponibilità loculi, campo comune dei principali cimiteri cittadini: Scandiano, Cà de Caroli, Arceto, Chiozza, così da poter avere sempre sotto controllo lo stato delle cose. Particolare attenzione verrà dedicata anche alla pianificazione e monitoraggio di un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili assegnati ai cimiteri, finalizzata ad un miglioramento degli interventi. Si andrà infine al consolidamento della gestione in economia del servizio di illuminazione votiva proseguendo nell'efficientamento energetico delle luci votivi attraverso la sostituzione di lampadine a basso consumo.

#### Azioni da perseguire:

- Predisposizione ed aggiornamento piano di verifica sepolture/esumazioni/inumazioni
- Predisposizione ed aggiornamento piano manutenzione ordinaria e straordinaria
- Consolidamento della gestione in economia del servizio di illuminazione votiva
- Revisione del vigente regolamento di Polizia Mortuaria

**3.7.1.1- Investimento:** Tra le spese di investimento sono previste la manutenzione straordinaria degli edifici comunali, acquisto di mezzi e arredi e manutenzione straordinaria cimiteri.

**3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:** si erogano servizi di consumo quali i servizi cimiteriali ed il servizio di illuminazione votiva.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:**

- Segreteria Generale ed Ufficio copie: n. 3 unità
- Protocollo ed Archivio: n. 2 unità
- Messi notificatori: n. 1 unità
- Centralino: n. 1 unità
- Servizi demografici, URP: n. 8 unità di cui 1 responsabile
- Servizi cimiteriali: n. 3 unità

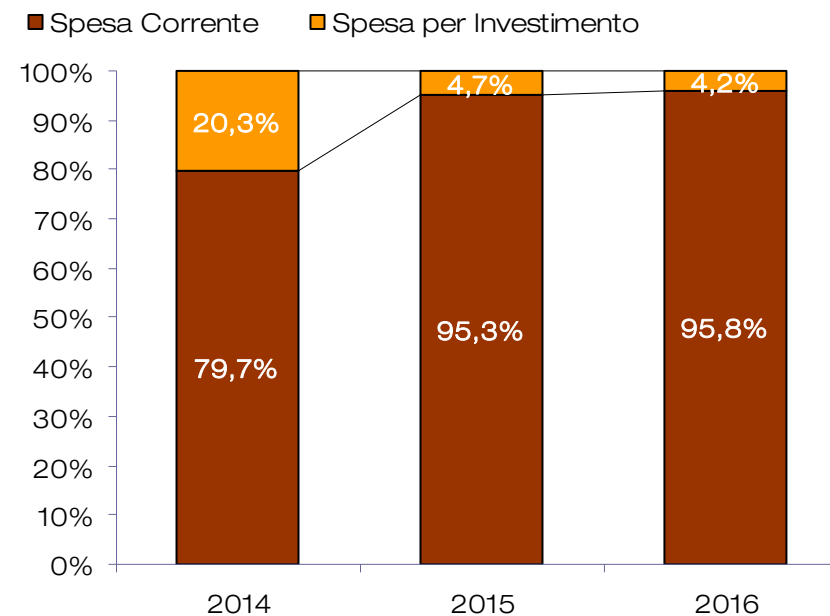
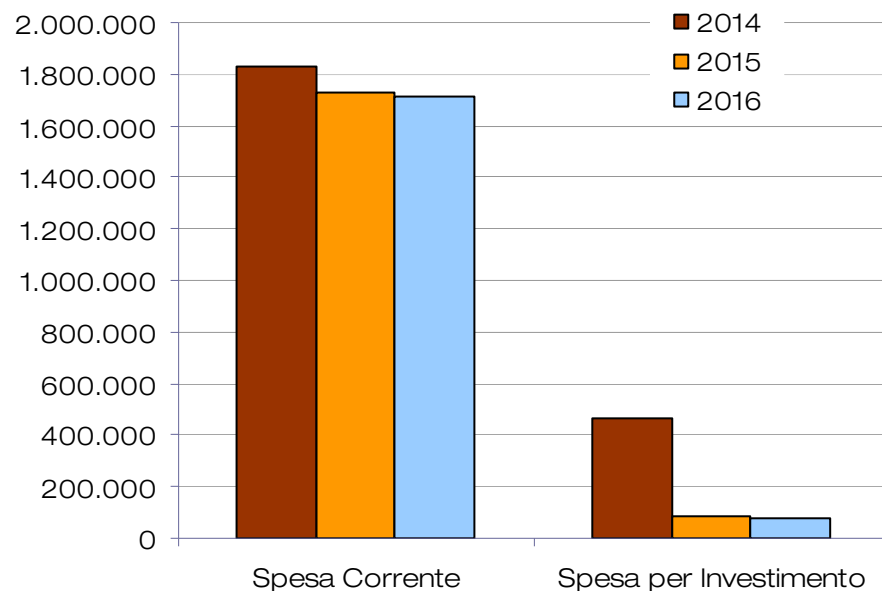
### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.



### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	1.828.328,26	79,72		1.732.042,12	95,32		1.714.954,67	95,81	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		465.000,00	20,28		85.000,00	4,68		75.000,00	4,19	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>2.293.328,26</b>	<b>100,00</b>	<b>10,48</b>	<b>1.817.042,12</b>	<b>100,00</b>	<b>8,78</b>	<b>1.789.954,67</b>	<b>100,00</b>	<b>8,76</b>





## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

### “Gestione Risorse Umane Organizzazione e Formazione” di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### SERVIZIO PERSONALE

Il quadro normativo in materia di personale determina come mission fondamentale del servizio il rispetto e la parametrizzazione di vincoli giuridici e finanziari stringenti previsti dal susseguirsi delle leggi in tema di personale, vincoli che riguardano a 360 gradi tutti gli aspetti dal contenimento delle spese, all'assunzione delle risorse umane, alla gestione delle forme di lavoro flessibile di assunzione, del salario accessorio e la costituzione dei Fondi di produttività.

##### Azioni da perseguire:

- Applicazione delle disposizioni normative concernenti l'organizzazione delle risorse umane con adeguamento dei principi e dei conseguenti regolamenti nonché dell'adozione di sistemi di valutazione della performance.
- Programmazione e gestione della spesa del personale con i relativi adempimenti: previsioni, controlli, variazioni, conseguenti sia alla disposizioni normative sia a variazioni di assegnazione del personale.
- Studio della possibilità di utilizzo degli strumenti previsti da fonti legislative in materia di gestione delle risorse umane, in coerenza con le possibilità contemplate dalla normativa.
- Gestione del personale dipendente in tutti i suoi molteplici aspetti: giuridico, economico, fiscale, previdenziale.
- Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni, in materia di personale, previste dalla normativa (esempio: d. lgs. n. 33/2013)
- Assolvimento degli adempimenti previsti in via telematica con il sistema “PerlaPA”;
- Attuazione del piano della formazione, in coerenza con gli obiettivi che accompagnano il processo di razionalizzazione organizzativa.

**3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previste spese di investimento.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: N. 2 unità di cui 1 responsabile

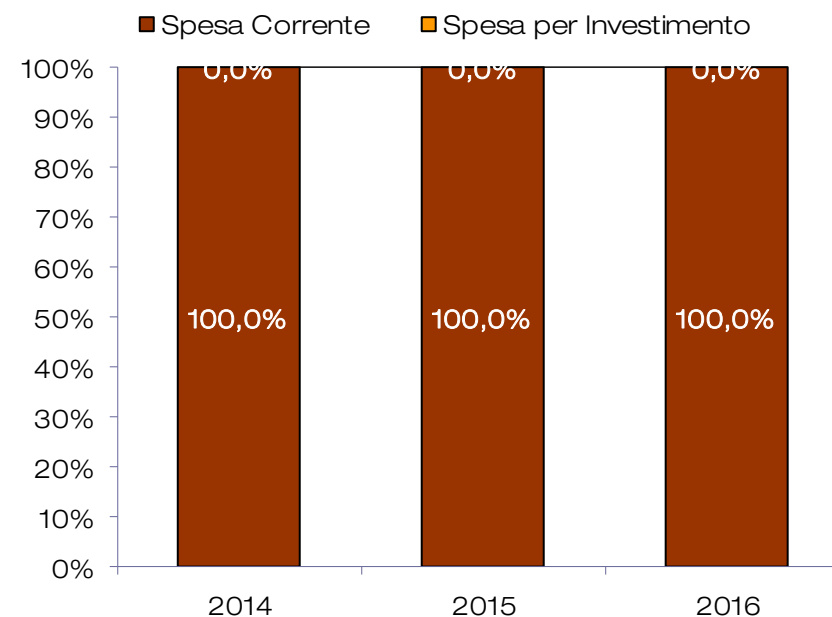
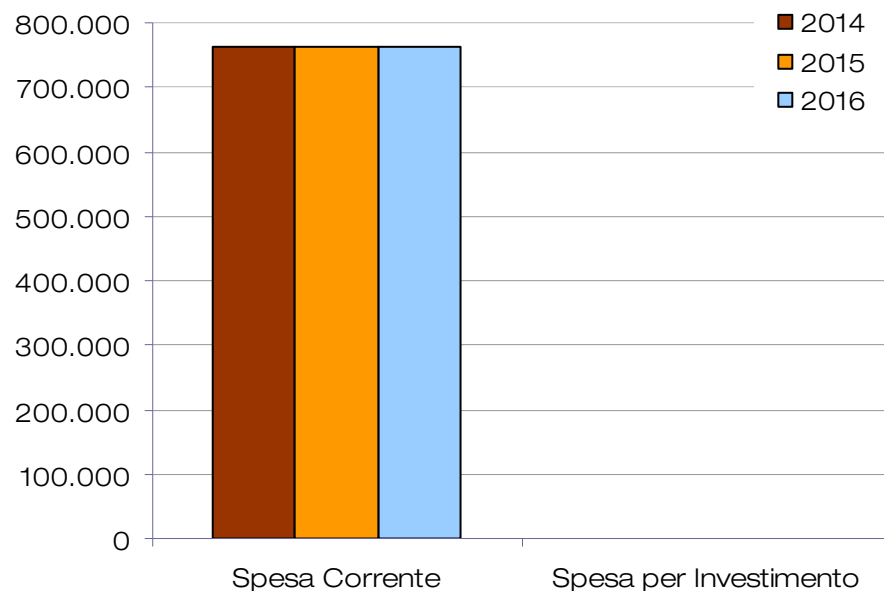
#### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte ha come prima finalità l'apporto attivo e partecipato dei lavoratori quale leva strategica a sostegno della quale è necessario investire in termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione dei percorsi professionali di carriera, dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.



### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	762.945,35	100,00		762.945,35	100,00		762.945,35	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>762.945,35</b>	<b>100,00</b>	<b>3,49</b>	<b>762.945,35</b>	<b>100,00</b>	<b>3,69</b>	<b>762.945,35</b>	<b>100,00</b>	<b>3,73</b>





### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

#### “Sicurezza e controllo del territorio”

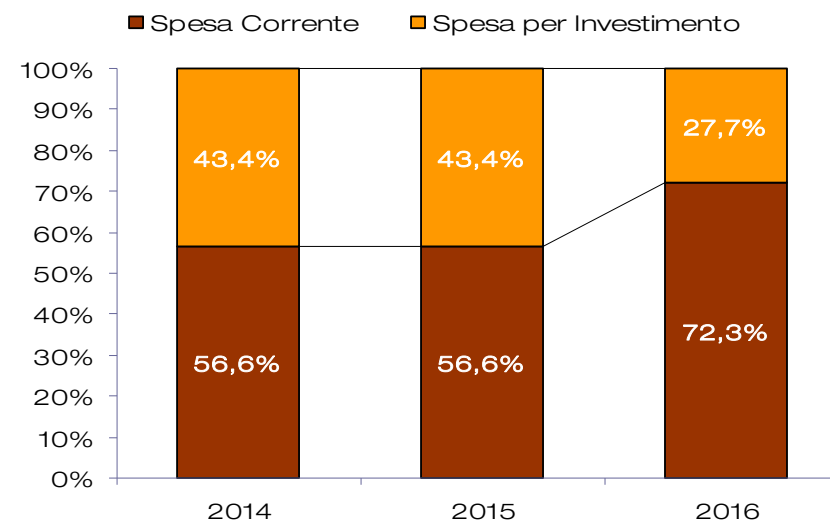
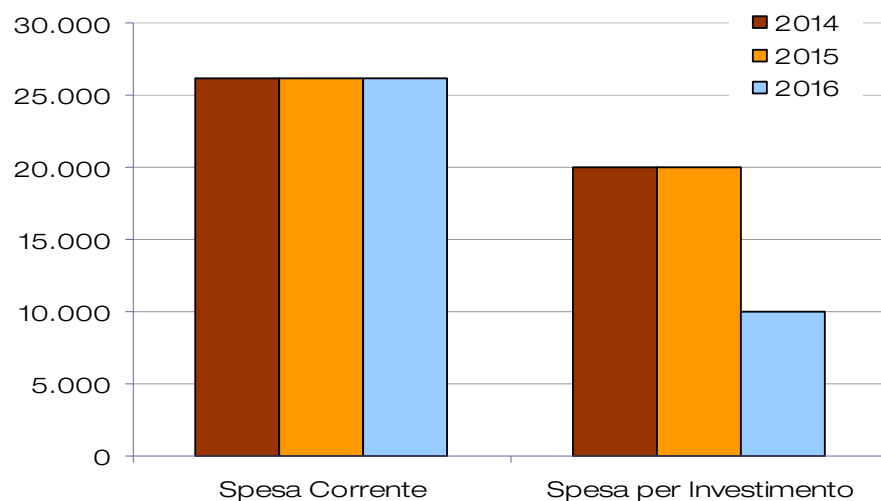
##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Per quanto concerne le finalità da conseguire, si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia.

**3.7.1.1 – Investimento:** Per le spese di investimento sono previsti i contributi a privati sulla sicurezza.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	26.105,00	56,62		26.105,00	56,62		26.105,00	72,30	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		20.000,00	43,38		20.000,00	43,38		10.000,00	27,70	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>46.105,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,21</b>	<b>46.105,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,22</b>	<b>36.105,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,18</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

### “Manifestazioni Fieristiche”

#### di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Proseguirà impegno e sforzo nella promozione delle attività fieristiche scandianesi quale strumento utile alla valorizzazione delle diverse realtà produttive, capace di portare dinamicità economica e volano delle peculiarità del territorio.

Per l'anno 2014 il **calendario fieristico** viene sostanzialmente confermato:

- **Funny**, la città dei bambini, la fiera specializzata per il gioco e divertimento dei bimbi organizzata in collaborazione e sinergia con il commercio scandianese in un periodo di chiusura delle festività natalizie.
- **Usato RE-ale** co-organizzata con l'Associazione Motoclub Scandiano, dedicata al mondo del motociclismo e rivolta sia agli operatori del settore che al pubblico generico.
- **la Centenaria Fiera di S. Giuseppe** è la fiera per tradizione di Scandiano appuntamento storico per la cittadinanza e per la Provincia con la partecipazione di visitatori e aziende del nostro territorio ;
- le due rassegne della **Mostra Regionale dell'Elettronica**, con l'edizione di febbraio e con l'edizione di ottobre;

##### Azioni da perseguire:

- Impegno finalizzato ampliare la fruibilità del centro fieristico ad eventi organizzati dal privato in sinergia con le istituzioni oppure patrocinati dal comune e legati a realtà di associazionismo e volontariato
- Mantenere degli standards quali-quantitativi del servizio fieristico sia in termini di riscontro economico per l'Ente, che in termini di cliente esterno/espositori e visitatori pur in un contesto di diminuzione delle risorse umane economiche e strumentali.
- Proseguire, coerentemente con la normativa di contenimento della spesa pubblica, l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso il mercato elettronico MEPA;
- Consolidare le sinergie instauratesi all'interno della Centenaria fiera di S.Giuseppe per la valorizzazioni delle realtà produttive del nostro territorio attraverso la collaborazione con CNA Confcommercio, Cia e donne imprenditrici,

**3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previste spese di investimento.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumi.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile

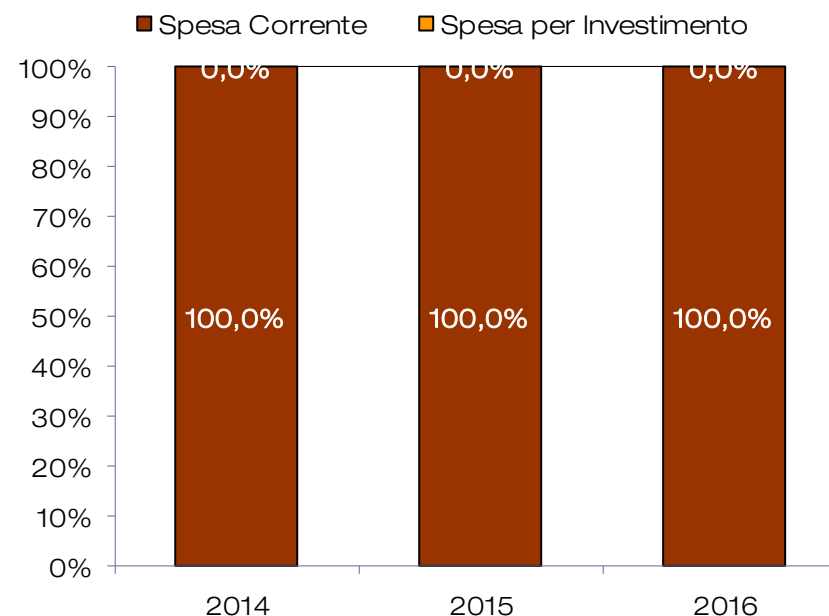
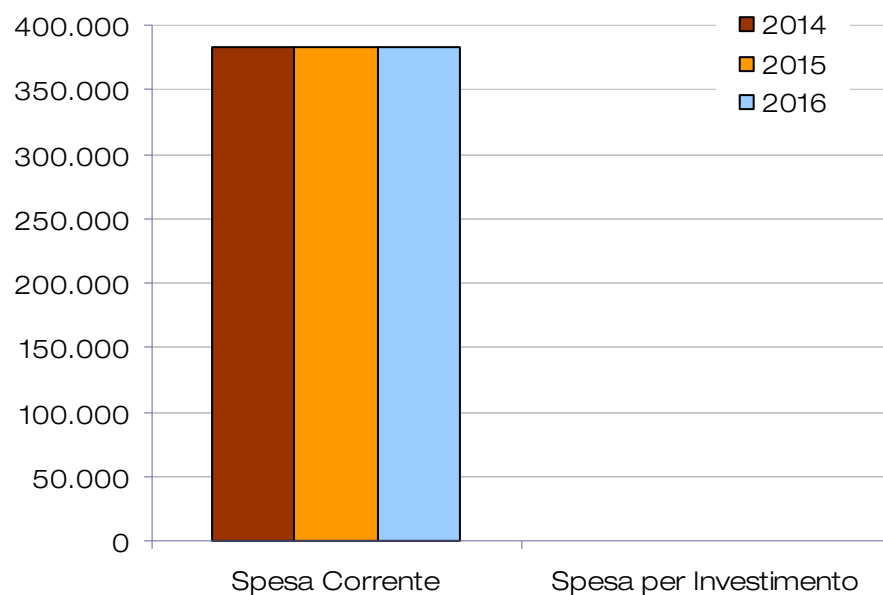
##### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali.



### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	382.276,43	100,00		382.276,43	100,00		382.276,43	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>382.276,43</b>	<b>100,00</b>	<b>1,75</b>	<b>382.276,43</b>	<b>100,00</b>	<b>1,85</b>	<b>382.276,43</b>	<b>100,00</b>	<b>1,87</b>





## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

### “Attività produttive”

#### di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Le finalità del progetto sono quelle di impegnarsi nella tenuta del tessuto economico produttivo ed interpretare un ruolo di coordinamento e promozione degli interventi richiesti in un ambito di crisi complessiva e strutturale di tutto il comparto economico.

Nello specifico vengono **perseguite le seguenti azioni** :

1. Perseguire un miglioramento dell'organizzazione interna e dei tempi procedurali legati alla gestione dello sportello unico delle attività produttive, in un contesto anche di semplificazioni e liberalizzazioni normative del SUAP.;
2. Consolidare la rete di collaborazioni e sinergie con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e di promozione delle attività produttive (Regione Provincia e Camera di Commercio ecc.);
3. Confermare l'esonero della COSAP per distese dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande (bar, ristoranti, pizzerie, ecc. ...)
4. valorizzare il commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzare la rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto.
5. Potenziare forme “alternative di mercato” come quelli de riuso (“**cose d'altre case**”), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.
6. Valorizzare i prodotto agricoli ed enogastronomici del territorio attraverso organizzazione di laboratori e degustazioni in collaborazione con la sede affiliata dell'Enoteca Regionale presso la Rocca dei Boiardo, nonché manifestazioni di enogastronomia impreziosita da spettacoli musicali, con degustazione di vini locali, bianchi e rossi (“**Calici in Rocca**”, e “**Boccali in Rocca**”).
7. Sostenere le iniziative e gli eventi promossi dagli operatori del territorio nelle diverse aree della città e delle frazioni.

**3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previsti investimenti

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumi.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

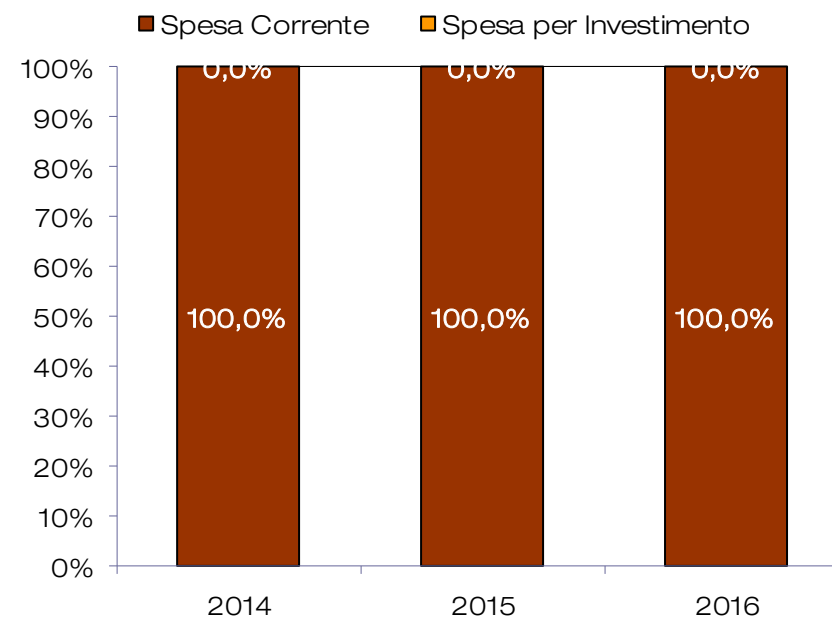
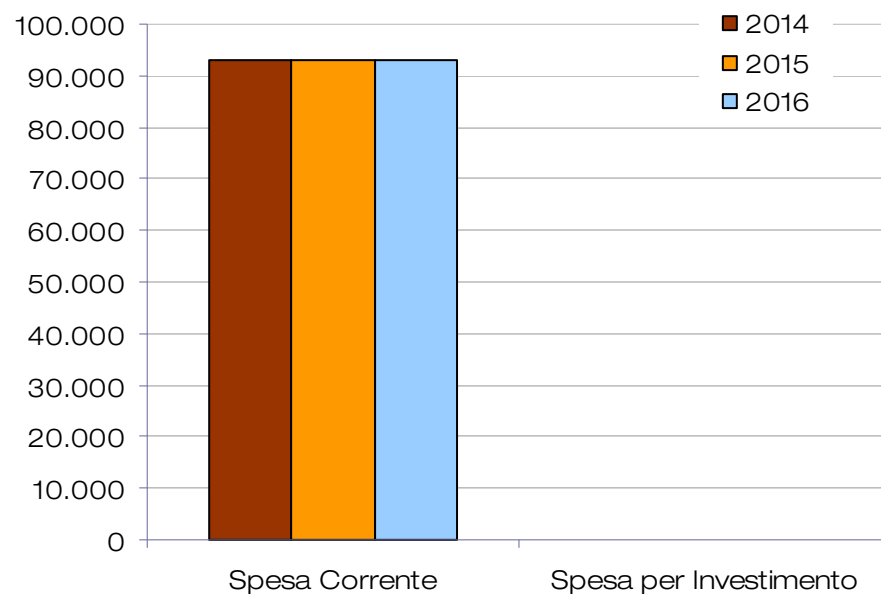
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile

##### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	93.097,33	100,00		93.097,33	100,00		93.097,33	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>93.097,33</b>	<b>100,00</b>	<b>0,43</b>	<b>93.097,33</b>	<b>100,00</b>	<b>0,45</b>	<b>93.097,33</b>	<b>100,00</b>	<b>0,46</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7

### “Turismo”

#### di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

La politica turistica del Comune di Scandiano si muove da anni nella convinzione di una lettura del “prodotto turistico” fortemente in relazione al patrimonio storico-artistico del territorio, così come dei suoi valori paesaggistici ed eno-gastronomici.

##### Azioni da perseguire:

- Mantenere prioritario l'obiettivo di rafforzare la modalità di progettazione e concertazione delle iniziative pensate per il centro della città consolidate negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di arrivare a un'offerta nuova e più ricca, ma anche – e in specifico – di arrivare a questo risultato attraverso un confronto (con associazioni e commercianti) e una collaborazione di rete.
- Proseguire l'offerta di visite guidate, laboratori e iniziative di animazione alla Rocca dei Boiardo ed al Castello di Arceto alle quali si affiancherà la promozione dei tre percorsi [Medioevo (XIII°-XV° sec.), Alla corte dei Boiardo (XVI° sec.), Unità d'Italia (XIX° sec.)] già realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale.
- Completamento del progetto con la realizzazione dei due percorsi **Le vie della Scienza** (XVII°-XVIII° sec.) e **il Nuovo Secolo** (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del territorio scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.
- Miglioramento delle **strategie comunicative tramite web**, rafforzando le funzionalità del sito turistico comunale, in sinergia con quello istituzionale rendendo maggiormente visibili le informazioni principali.
- Potenziamento della disponibilità di accesso alle informazioni destinate al turista sul territorio e alla **tecnologia** per fruirle in maniera rapida e completa, tramite, per esempio, l'uso di Codici QR per la visualizzazione su smart-phone delle informazioni relative ai monumenti principali.

**3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previste spese di investimento.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumi.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

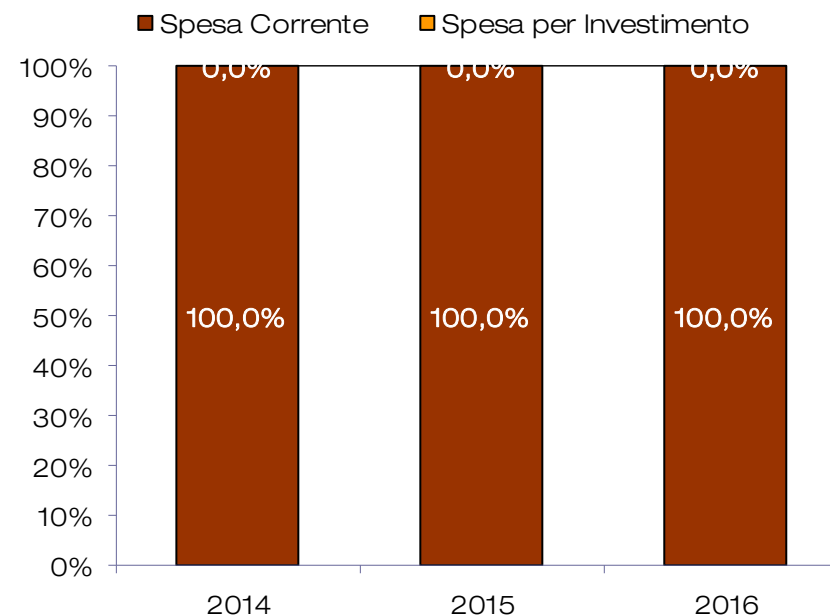
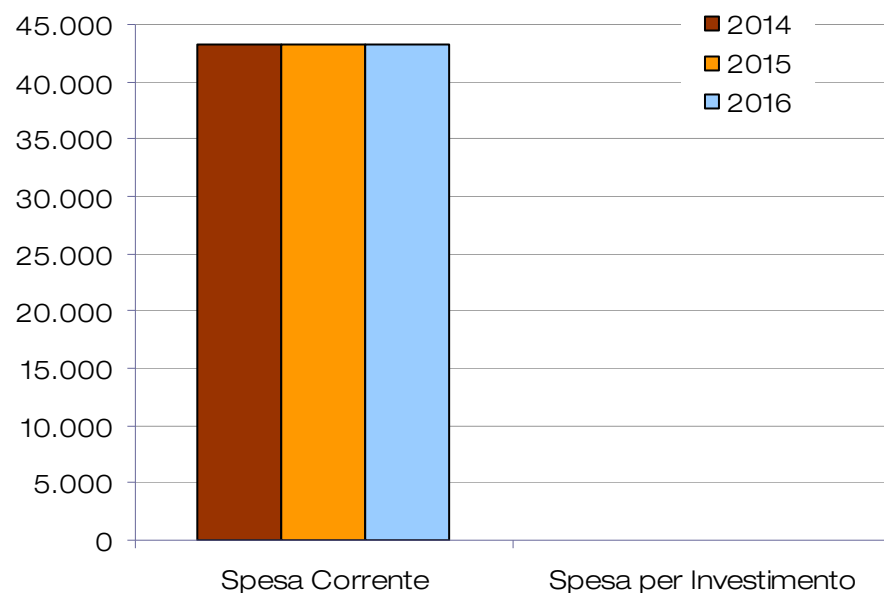
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile

##### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi sono tutte mirate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio, delle tradizioni che ne costituiscono il tessuto sociale, dei “contenitori” espositivi, dei prodotti, dell'iniziativa privata, dell'associazionismo, del volontariato e di tutti quegli elementi naturali e ambientali che contraddistinguono Scandiano, le sue frazioni, il suo territorio.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 7 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	43.200,00	100,00		43.200,00	100,00		43.200,00	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>43.200,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,20</b>	<b>43.200,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,21</b>	<b>43.200,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,21</b>



## 3.4 - PROGRAMMA N. 2 – Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie

### N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### RESPONSABILE: DIRIGENTE II° SETTORE

##### 3.4.1 - Descrizione del programma

###### PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Il programma coinvolge risorse organizzative che fanno capo alla struttura denominata 2° settore, ed è articolato in 3 progetti:

- LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, LA COMUNICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI
- TRIBUTI A MISURA DEL TERRITORIO
- SISTEMA INFORMATIVO

Il programma si propone di attuare quelle azioni che si traducano nella creazione di valore a garantire soddisfacenti livelli quali-quantitativi dei servizi pubblici locali attraverso un utilizzo sempre più efficiente ed equo delle risorse finanziarie per corrispondere ai bisogni di cui sono portatori i cittadini.

##### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Operare secondo economicità, quale condizione fondamentale per l'autonomia e la durabilità dell'Ente Locale, con l'obbligo di perseguire stabilmente posizioni di equilibrio sui complementari piani economico, finanziario e patrimoniale della gestione.

##### 3.4.3 – Finalità da conseguire

Nella congiuntura economica attuale e nel contesto delle pesanti decurtazioni dei trasferimenti statali, il ruolo dell'Ente comunale diviene prioritario. In tale direzione l'efficienza nell'uso delle risorse è determinante nel consentire di coniugare l'equilibrio finanziario con le finalità di solidarietà, integrazione e sviluppo proprie della nostra amministrazione. Ciò presuppone tra l'altro:

- un'attenta gestione del patrimonio e del bilancio per perseguire le finalità di cui sopra, oltre che in modo efficace anche in modo economico;
- un sistema di controllo e di gestione accurato della finanza comunale;
- diventa di grande rilievo anche il monitoraggio e contrasto, per quanto di competenza dell'amministrazione, dell'evasione ed elusione fiscale, aumentando controlli e verifiche a campione sulle condizioni economiche di chi riceve contributi ed agevolazioni;
- il monitoraggio costante delle spese al fine di evitare eventuali diseconomicità o inefficienze, nonché per perseguire la riduzione di quelle non direttamente collegate ai servizi alla cittadinanza e all'impresa.

Il particolare impegno sarà nella direzione di seguire e prevedere le possibili concrete applicazioni delle innovazioni normative e delle loro concrete ricadute nelle prassi contabili del Comune, prefigurando le condizioni gestionali all'adozione di nuovi processi e comportamenti organizzativi rispetto a quanto attualmente in essere.



L'Amministrazione Comunale concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale.

E' importante da ultimo una forte sensibilizzazione nei processi innovativi dell'informatica e delle telecomunicazioni, per cogliere il valore dell'innovazione tecnologica sapendo percepire le grandi sfide offerte dell'e-government.

**3.4.3.1 – Investimento:** Sono previste spese di investimento per in contributo all'Unione delle spese per l'informatizzazione dell'Ente.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:** risorse interne

**3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

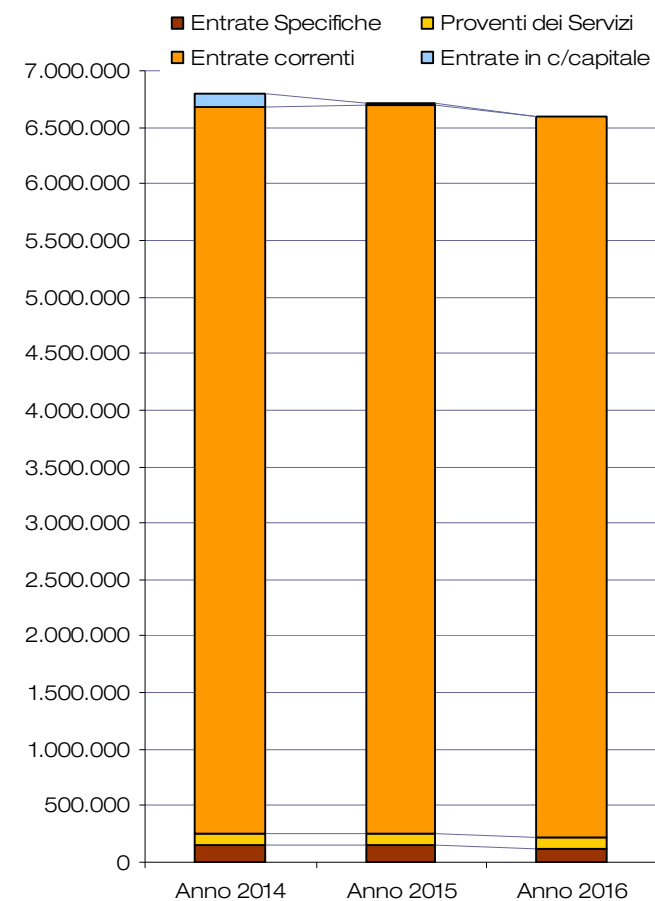
**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.





### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	137.655,47	138.565,27	101.304,87	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>147.655,47</b>	<b>148.565,27</b>	<b>111.304,87</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	109.774,88	110.500,41	109.512,75	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>109.774,88</b>	<b>110.500,41</b>	<b>109.512,75</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	6.424.420,07	6.439.950,66	6.369.004,09	
- entrate in c/capitale	120.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>6.544.420,07</b>	<b>6.449.950,66</b>	<b>6.379.004,09</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>6.801.850,42</b>	<b>6.709.016,34</b>	<b>6.599.821,71</b>	

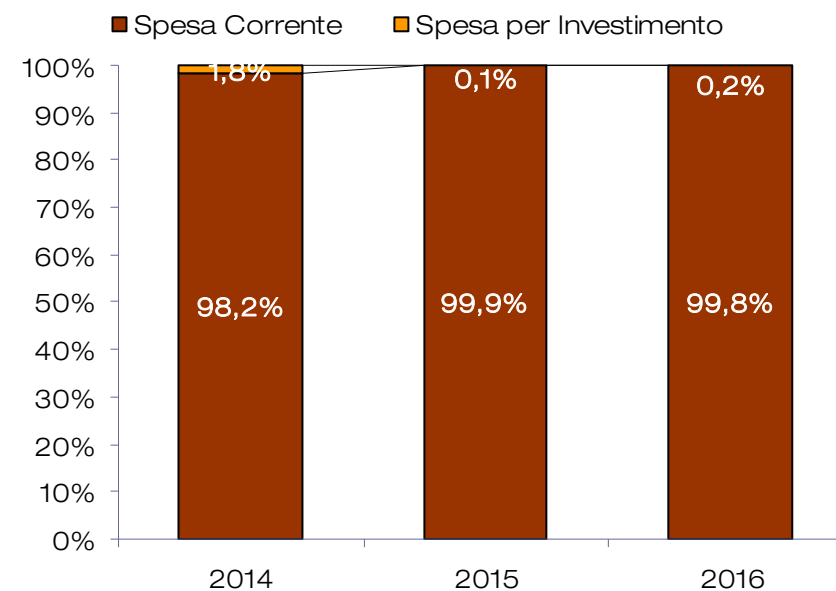
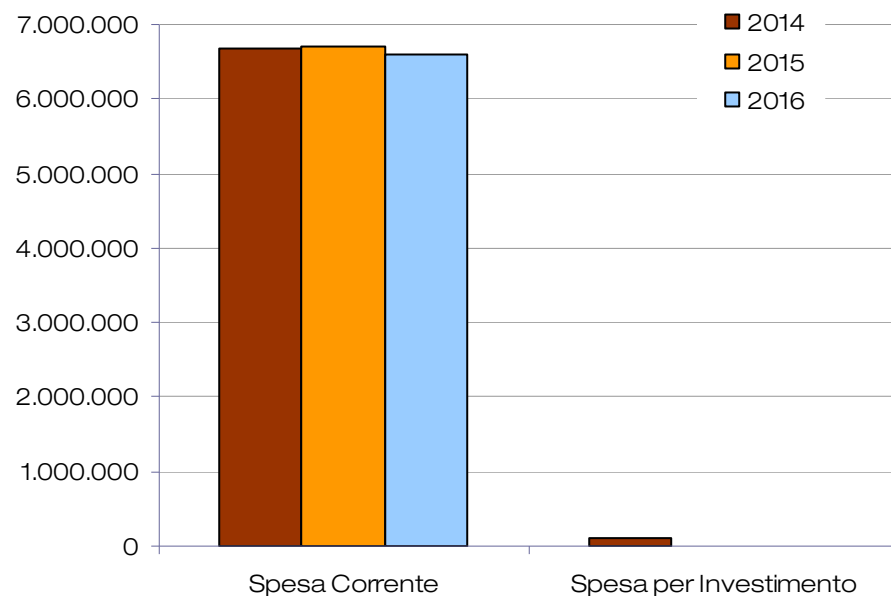


(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	6.681.850,42	98,24		6.699.016,34	99,85		6.589.821,71	99,85	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		120.000,00	1,76		10.000,00	0,15		10.000,00	0,15	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>6.801.850,42</b>	<b>100,00</b>	<b>31,09</b>	<b>6.709.016,34</b>	<b>100,00</b>	<b>32,43</b>	<b>6.599.821,71</b>	<b>100,00</b>	<b>32,31</b>







## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°1

### “La gestione economica e finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati” di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### 1) Attività istituzionali non ripetitive.

##### Nuova contabilità armonizzata (d.lgs. N. 118/2011).

Il processo di riforma dei bilanci e della contabilità pubblica, imposto dalle Direttive dell'Unione Europea ai fini del consolidamento e della trasparenza dei conti pubblici, sancito per gli Enti Territoriali dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, appartiene a una tematica particolarmente complessa, soprattutto perché interessa un'entità considerevole di amministrazioni sia locali sia centrali che si configurano in modo differente rispetto alle loro forme ed esigenze contabili e giuridico-amministrative.

La fase transitoria di sperimentazione dell'armonizzazione contabile dei Bilanci delle Amministrazioni Pubbliche, che si inserisce appunto nel più ampio percorso di riforma degli ordinamenti contabili a livello sovranazionale (diretto a rendere i bilanci delle PA omogenei, confrontabili e aggregabili), nello specifico quella riguardante le Amministrazioni Locali inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), si sta approssimando al suo termine normativo fissato alla fine del corrente anno 2014, con l'entrata in vigore della riforma al primo gennaio 2015.

Il Comune di Scandiano pur non partecipando al percorso sperimentale (decorrente dall'annualità 2012) ha sinora predisposto specifiche attenzioni e mirati interventi di natura operativa e formativa alle innovazioni imposte, principalmente dal punto di vista tecnico di lettura, di riordino e di confronto dei termini di cambiamento amministrativo-contabile. Dal momento che le procedure di Armonizzazione produrranno a regime dall'annualità 2015 una rinnovata strutturazione contabile assoggettata a principi e postulati (generalisti e applicati) in parte difforni dagli attuali, discende necessaria la preparazione di un coordinamento in parallelo con il vigente assetto di Bilancio, ancora in obbligo nel corrente esercizio e che sarà oggetto di mutazione.

In via principale le linee metodologiche di preparazione finora adottate hanno prodotto le apposite implementazioni tecniche sugli strumenti applicativi dedicati, alle quali seguiranno incisive attività di classificazione e valutazione per lo sviluppo della struttura contabile armonizzata (secondo i nuovi livelli e le nuove pianificazioni integrate, come dal modello proposto sul sito web della Ragioneria Generale dello Stato al servizio ARCONET), principalmente nella prospettiva di applicazione al nuovo sistema del Principio di competenza finanziaria potenziata (basato sul criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno mediante le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione).

Con riferimento all'introduzione del detto Principio di competenza finanziaria potenziata occorre specificare che la sua attuazione incide in maniera profonda sulla gestione contabile e sull'organizzazione del Comune, modificandone radicalmente regole, comportamenti e prassi, impattando sulle modalità di realizzazione della funzione programmatica e autorizzatoria degli organi preposti. Infatti la coincidenza tra la scadenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati contabilmente garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale e rende possibile un'auspicabile e significativa riduzione dell'entità dei residui.

Da ciò ne deriva che passo fondamentale di tale percorso di cambiamento continua ad essere la serie preventiva di interventi straordinari di rideterminazione organica dei residui attivi e passivi dell'Ente secondo le novelle regole della contabilità pubblica e nello specifico quelle attinenti al menzionato principio di competenza finanziaria potenziata (in forza del quale *"le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate*



all'esercizio nel quale vengono a scadenza") che verrà approntata indicativamente in occasione degli interventi di ricognizione degli equilibri di settembre 2014.

### **Procedure di digitalizzazione della fatturazione (Registro Unico delle fatture e fatturazione elettronica).**

A seguito dell'istituzione con Decreto Legge n. 83/2012, convertito nella Legge n. 134/2012, dell'Agenzia per l'Italia Digitale AgID - che coordina le azioni in materia di innovazione per promuovere le tecnologie ICT a supporto della Pubblica Amministrazione, garantendo la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana ADI - ha preso forma l'impegno assunto dallo Stato in sede comunitaria per il recepimento dei dettami dell'Agenda Digitale Europea. Concreta attuazione delle previste misure di dematerializzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è stata sancita da numerosi provvedimenti legislativi tra i quali il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Legge di conversione n. 221/2012), la Legge di Stabilità 2013 del 24 dicembre 2012, n. 228 e il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (Legge di conversione n. 89/2014). Tra gli obiettivi di realizzazione da parte dell'ADI, normati dal menzionato Decreto Legge n. 179/2012, vi sono innumerevoli interventi nel settore della pubblica amministrazione digitale al fine del miglioramento di quei processi pubblici che si traducono in risparmi, semplificazione e rendicontazione dell'azione amministrativa e che ricadono sull'intera collettività. In particolare sono stati improntati interventi mirati a stimolare l'innovazione, favorire lo sviluppo di un sistema economico sociale incentrato sulla diffusione delle nuove tecnologie mediante la digitalizzazione per la condivisione delle informazioni pubbliche e la realizzazione di nuovi servizi per cittadini e imprese.

In tale contesto di consolidamento del processo di dematerializzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione occorre porre evidenza alla disciplina sulla fatturazione introdotta dall'articolo 1, commi 325-328 della Legge di Stabilità 2013, di recepimento della Direttiva 45/2010/UE del 13 luglio 2010 in materia di IVA e modificativa degli artt. 21 e 39 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, al fine di permettere, nel rispetto della ratio delle stesse disposizioni comunitarie, la piena equiparazione della fattura elettronica a quella cartacea e la sua più ampia diffusione. Tutto ciò alla luce del già presente obbligo di emissione esclusiva di fatture elettroniche da parte e nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni di cui al comma 209 dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, la cui decorrenza è stata individuata da apposito Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze e per le Amministrazioni Locali successivamente stabilita dal citato Decreto Legge n. 66/2014 al 31 marzo 2015.

Il Decreto Legge n. 66/2014 fissa inoltre l'obbligatorietà dell'inserimento nel Tracciato FatturaPA (che rappresenta il tracciato standard con cui gestire le fatture elettroniche) di alcune informazioni (il Codice Informativo di Gara e il Codice Unico di Progetto) finalizzate ad assicurare la tracciabilità dei pagamenti.

Per l'adempimento di tale obbligo si predisporranno entro il termine di scadenza tutte le necessarie azioni di carattere tecnico e tecnologico per l'implementazione degli applicativi gestionali coinvolti nell'attività di fatturazione dell'Ente, la formazione del personale addetto sia teorico che pratico in ordine alle nuove funzionalità documentali e alla loro valenza degli effetti giuridici e contabili.

Sempre nel contesto di gestione documentale digitalizzata della fatturazione PA, l'articolo 42 del suddetto Decreto Legge n. 66/2014 ha istituito a far data dal primo luglio 2014 l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture presso le Pubbliche Amministrazioni (il precetto riporta l'esatta elencazione dei dati di inserimento dei documenti contabili), ove, entro dieci giorni dal ricevimento devono essere *"annotare le fatture o le richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali emesse nei loro confronti"*. Tale Registro deve essere unico per tutto l'Ente compresa la protocollazione informatica dei documenti contabili che lo formeranno e costituisce parte integrante del sistema informativo contabile, e, al fine di ridurre gli oneri a carico delle Amministrazioni, il Registro può essere sostituito dalle apposite funzionalità rese disponibili sulla piattaforma ministeriale per la certificazione dei crediti.

Peculiare valenza operativa svilupperà il Servizio **Controllo di Gestione** quale primaria conseguenza attuativa dell'odierno contesto di ampio intervento stabilito dal Decreto Legge n. 174/2012 in tema di nuova impostazione e di consolidamento dei controlli sulle autonomie locali, con la revisione sostanziale di un insieme di precetti del Testo Unico degli Enti Locali.

Proprio ai fini dell'ottemperanza dell'innovato quadro normativo in materia, il Servizio fornirà sempre attivo svolgimento ai compiti dell'Unità di controllo prevista dal Regolamento comunale dei Controlli Interni (approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012), come diretto supporto tecnico e operativo della Direzione Generale, in ordine all'elaborazione periodica degli indicatori,





all'assemblaggio, alla verifica e stima delle configurazioni di risultanza e dimostrazione dei dati gestionali fissate dalle disposizioni del citato Regolamento dei Controlli Interni.

Ruolo fondamentale di puntuale supporto al Servizio Ragioneria verrà assunto nell'ambito della lavorazione dei dati informativi finalizzati alla predisposizione del Referto semestrale del Sindaco, secondo le prescrizioni delle Linee Guida della Corte dei Conti (che prevedono una specifica sezione dedicata al controllo di gestione), con il rispetto delle scadenze temporali imposte.

Il Servizio focalizzerà nello specifico la sua attenzione strategica sulla formazione di un mirato database che fornisca l'organica visione dell'attività ordinaria del Comune, strutturato mediante appositi indicatori quantitativi e qualitativi, secondo i dettami della Direzione Generale, dell'OIV e del sistema dei controlli interni.

Il Servizio Controllo di Gestione continuerà nella sua collaborazione con la Direzione operativa soprattutto per l'implementazione di nuovi report, la semplificazione di quelli esistenti e/o l'introduzione di nuove forme di controllo strategico e con il servizio organi istituzionali per supportare la predisposizione di slide/prospetti utili alle attività di comunicazione non solo di carattere istituzionale.

In attuazione ai precetti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC. (già CIVIT), il Servizio collaborerà attivamente alla strutturazione delle informazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa e dalla prassi. In particolare fornirà attivo supporto all'Organismo Interno di Valutazione OIV ai fini dell'attuazione degli specifici obblighi di vigilanza e di pubblicazione per l'anno 2014, secondo le misure di svolgimento fissate dalle disposizioni dell'A.N.AC., in particolare nella redazione della Griglia di Rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Supporterà regolarmente il Servizio addetto alla configurazione e implementazione nel sito web del Comune dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", con la diretta cura della formazione o dell'ottimizzazione grafica di eventuali nuovi modelli dichiarativi imposti dalla normativa in materia.

## **Servizio Economato**

### **Mission**

Il Servizio Provveditorato Economato deve garantire l'approvvigionamento dei beni e dei servizi a favore dei Servizi /Settori del Comune e dell'Istituzione dei Servizi educativi e scolastici, attraverso:

- la programmazione annuale degli acquisti di beni e servizi conseguenti alla rilevazione delle esigenze;
- l'adozione dei provvedimenti necessari per corrispondere alle esigenze complessive delle strutture organizzative ed in rapporto ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione;
- le migliori condizioni in termini di rapporto qualità/prezzo, nel rispetto dei principi di imparzialità, di trasparenza e di semplificazione previsti dalla normativa vigente.

Al Servizio economato compete in qualità di centro di Spesa dei servizi comunali provvedere a tutto quanto attiene alle forniture di beni di funzionamento e prestazioni di servizi nonché alle attività di manutenzione di tutte le attrezzature in uso, oltre che alla gestione di inventari di beni mobili, gestione del parco auto, gestione dei servizi assicurativi, gestione del contratto di telefonia fissa e mobile del servizio di pulizia di tutti gli ambienti comunali e all'attività di cassa economale.

### **Obiettivi**

Per il 2014 si prevede un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, indirizzate alla revisione e riqualificazione della spesa (la c.d. spending review) in modo da garantire gli obiettivi di contenimento della spesa attraverso economie di gestione nell'utilizzo delle risorse con particolare riferimento alle dotazioni strumentali di uso comune

Ciò implica individuare le azioni, necessarie e possibili, per una maggiore razionalizzazione individuando continuamente nuove misure di rafforzamento dei risparmi in grado di generare riduzioni di spesa stabili nel tempo, anche attraverso la semplificazione delle attività volte all'individuazione delle forme più efficaci per ottenere condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità, per l'acquisizione di beni e servizi .

### Nuovo quadro normativo

#### D.L. n. 66 del 24/04/2014

Il decreto legge n. 66/2014 , noto come “*spending review 3*” (convertito con la legge n. 89 del 23/06/2014) si caratterizza per la nuova spinta alla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e opera su due distinti piani strettamente interdipendenti per consolidare una gestione efficace degli acquisti pubblici.

Da un lato impone stringenti misure sulle procedure di affidamento valorizzando ulteriormente la centralizzazione e l'azione dei soggetti aggregatori, determinando per i Comuni non capoluogo dal 1 Luglio 2014 l'obbligo di ricorso a unioni di comuni, SUA presso le province o accordi convenzionali con altri comuni per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

La prospettiva è di semplificare e snellire il sistema degli acquisti della Pa nell'ottica di ottenere maggiore razionalità ed un reale abbattimento dei costi per l'acquisizione di beni, servizi e forniture attraverso la costituzione di Centrali uniche di committenza.

L'obbligo di ricorso a Unioni di Comuni o centrali di committenza per l'effettuazione di appalti di lavori, servizi e forniture da parte dei Comuni non capoluogo richiederà un'analisi operativa per organizzare i processi di acquisto di beni e servizi mediante un ufficio comune per un nuovo 'start up' del sistema per attuare quanto previsto dalla legge.

Da l'altro lato, per tutte le stazioni appaltanti, si introducono vincoli economico-finanziari con previsto la riduzione e la rinegoziazione dei contratti in essere (art. 8, c. 8, lett. a, della citata Legge n. 89/2014), che richiederà la disamina attenta per gli aspetti giuridico-operativi connessi all'individuazione dei contratti riducibili e alle modalità di rinegoziazione, vista anche la necessità di salvaguardare il rispetto dei minimi del costo del personale e della sicurezza, come stabilito dalla Legge stessa e le problematiche conseguenti al recesso del contraente e la gestione della fase “transitoria” verso il nuovo affidamento “ordinario”

#### Autovetture dell'Ente

Nell'ambito di nuovi stringenti vincoli “economici” previsti dalla citato d.l. 66 /2014 (“*spending review 3*”), si segnala (art. 15) un ulteriore riduzione (taglio) della spesa per le autovetture di servizio. Infatti a decorrere da Maggio 2014, la spesa è ridotta al 30% (e non più al 50%) rispetto a quella del 2011 per “*l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture*”, con conseguenti problematiche per il regolare svolgimento dell'attività degli Uffici e dei Servizi del Comune

#### Decreto Legge n. 90 /2014

Il decreto legge n. 90 del 24/06/2014 di riforma e semplificazione della PA ha apportato molte innovazioni in materia di appalti e in specifico sono state introdotte novità procedurali rilevanti nelle gare in ordine alla gestione procedimentale degli affidamenti di forniture e servizi, nonché nell'esecuzione degli stessi.

Altresì la soppressione dell'AVCP (Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e Forniture) ed il passaggio di compiti e funzioni all'A.N.AC (Autorità nazionale Anticorruzione) impone nuovi obblighi informativi da parte delle stazioni appaltanti con riferimento all'obbligo di comunicazione delle varianti e il conferimento delle informazioni relative ai contratti non stipulati mediante centrali di committenza ed aggiudicati mediante procedura negoziata

#### Gestione procedura di gara con il Sistema AVCPass

Dal 1 Luglio 2014 , con la fine del regime transitorio per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento secondo le modalità tradizionali, le Stazioni Appaltanti hanno l'**obbligo di utilizzare il sistema AVCPass** realizzato in attuazione dell'art. 6 bis del D.lgs. n. 163/2006.



Tale nuova modalità di gestione della gara caratterizzato dall'utilizzo degli strumenti informatici comporta una molteplicità di adempimenti per l'utilizzo del sistema Avcpass che necessitano di essere approfonditi anche ai fini della predisposizione della documentazione di gara .

### **Servizi di staff per l'Unione Tresinaro Secchia**

Il servizio economato continuerà a garantire l'attività di service a favore dell'Unione Tresinaro Secchia soddisfacendo così le molteplici esigenze operative ed organizzative delle strutture per gli acquisti centralizzati di beni di interesse generale aventi carattere di continuità e ricorrenza, compreso le attività di supporto e indirizzo in materia assicurativa (in collaborazione con il consulente assicurativo) per la gestione del pacchetto assicurativo completo delle relative procedure connesse alle assicurazioni contratte, a vario titolo, dall'Unione.

Inoltre viene garantita la gestione del fondo cassa economale per le spese minute necessarie per i fabbisogni di parte corrente che richiedono pagamenti immediati e in "contanti".

Ulteriore attività di supporto particolarmente impegnativo riguarda la gestione ordinaria delle attività inventariali per l'aggiornamento annuale dell'inventario in conformità all'art. 230, par. 7 del decreto legislativo n. 267/2000, con riferimento sia al patrimonio proprio sia per i beni in comodato "conferiti" dai Comuni aderenti all'unione stessa e con l'operatività del Servizio informatica Associato (SIA) la tenuta dell'inventario dei beni mobili include anche le attrezzature e gli apparati informatici .

**3.7.1.1 – Investimento:** Nelle spese di conto capitale sono previsti € 100.000,00 relativi ad operazioni di pronti c/termine effettuate su giacenze derivanti da emissioni di precedenti BOC.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Servizio Finanziario: 4 unità di cui 1 responsabile  
Servizio Economato-Proveditorato: 3 unità di cui 1 responsabile  
Servizio Controllo di Gestione: 1 unità part-time

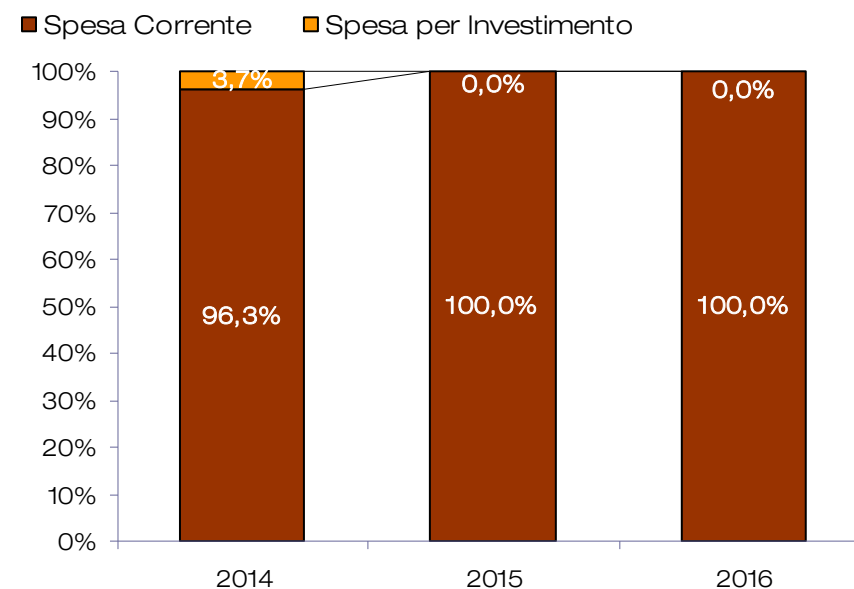
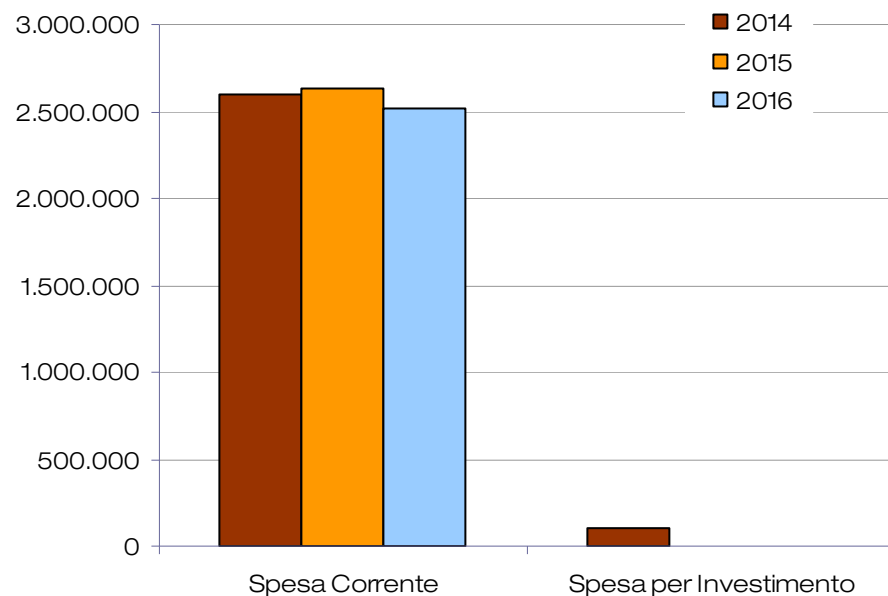
### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Nel nuovo quadro di riferimento in cui la finanza locale si dovrà muovere a seguito della riforma costituzionale introdotta dalla Legge costituzionale 3/2001 e Legge 131/2003, le indicazioni prospettate dai nuovi principi contabili in chiave "aziendale" richiedono agli Enti Locali l'adozione di processi e comportamenti organizzativi per conseguire risultati di gestione che diano riposte alle domande insoddisfatte dei cittadini-utenti nel rispetto dei limiti di Bilancio.

L'analisi del processo di approvvigionamento dei beni e servizi in aggiunta all'individuazione di particolari tipi di spese da monitorare rientra nel più rilevante processo di osservazione costante e controllo a cui sono indirizzate sempre di più tutte le unità operative che rientrano nel Settore 2° "Bilancio e Finanza".

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 2) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.601.171,32	96,30		2.630.337,24	100,00		2.521.142,61	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		100.000,00	3,70		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>2.701.171,32</b>	<b>100,00</b>	<b>12,35</b>	<b>2.630.337,24</b>	<b>100,00</b>	<b>12,71</b>	<b>2.521.142,61</b>	<b>100,00</b>	<b>12,34</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

### "Tributi a misura del territorio"

#### di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Con la legge di Stabilità 2014 (L. n. 147/2013) il panorama della fiscalità locale è stato significativamente modificato rispetto all'anno 2013. L'art. 1, comma 639, della citata legge ha istituito la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La I.U.C. è quindi un tributo unico ma tripartito in -IMU, -TA.S.I. e -TA.RI. I tre tributi sono accomunati dalla procedura di controllo prevista, ma conservano la loro autonoma identità che ne consiglia, a fini applicativi, una disciplina articolata in 3 distinti regolamenti (regolamento IMU, regolamento TASI e regolamento TARI) con differenziazioni mirate anche per aspetti quali la modulistica per le dichiarazioni, i termini dichiarativi.

Le novità normative hanno avuto e avranno un forte impatto sulla cittadinanza molto attenta al prelievo fiscale che la interessa direttamente ed in tale contesto il settore tributi si trova nell'anno 2014 ha svolgere un'attività di analisi delle complesse e continue evoluzioni normative, a dare informazioni chiare e semplificate ai cittadini /contribuenti, ad approfondire con Caaf e commercialisti aspetti normativi più controversi, a fornire all'Amministrazione Comunale dati, stime, proiezioni sugli effetti dell'applicazione dei nuovi tributi.

##### **IMU – Imposta Municipale Propria**

La legge di stabilità 2014 ha introdotto significative modifiche alla normativa sull'IMU, escludendo l'applicazione dell'imposta sulle abitazioni principali, escluse le abitazioni di lusso ed estendendo l'esenzione a tutte quelle fattispecie che per legge o per regolamento comunale sono equiparate all'abitazione principale. Inoltre L'IMU dal 2014 non si applicherà ai fabbricati strumentali all'agricoltura, né agli immobili merce, ossia a quei fabbricati costruiti dalle imprese di costruzione e destinati alla vendita. Entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione saranno deliberate le nuove aliquote 2014. Seguirà la pubblicazione della delibera sul Portale del Federalismo fiscale del MEF. Contestualmente si provvederà alla pubblicazione delle disposizioni sul sito istituzionale del Comune, dove come per gli anni passati è disponibile il programma di calcolo on line dell'imposta.

##### **TASI – Tributo sui Servizi Indivisibili**

E' la novità del 2014. E' dovuta da chi possiede o detiene immobili, compresa l'abitazione principale, con la sola esclusione dei terreni agricoli. Ha la medesima base imponibile dell'IMU. TASI ed IMU hanno una stretta correlazione poiché la somma delle aliquote di questi due tributi non può superare l'aliquota massima dell'IMU prevista nel 2013, ossia il 10,6 per mille per la genericità degli immobili ed il 6 per mille per le abitazioni principali. Entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione sarà deliberato il regolamento Comunale TASI, saranno deliberate le aliquote e detrazioni per l'anno 2014. Seguirà la pubblicazione delle delibere sul Portale del Federalismo fiscale del Mef. Contestualmente una dettagliata informativa sul nuovo tributo sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune assieme alla messa a disposizione di un programma on line per il calcolo del tributo da versare. L'acconto, per disposizione normativa, è stato posticipato al 16 ottobre, il saldo sarà il 16 dicembre.

##### **TARI – Tassa sui Rifiuti**

La nuova Tassa sostituisce la TARES 2013. Di fatto la TARI ha una continuità con la Tares con la sola differenza che non comprende più l'addizionale statale destinata ai servizi indivisibili. La determinazione del tributo è rimasta calcolato su 2 parametri, la metratura occupata ed i componenti del nucleo familiare, per le utenze domestiche, la sola metratura per le utenze non domestiche. E' necessario tuttavia adottare un nuovo regolamento che sarà



deliberato entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione, assieme alla delibera di approvazione del Piano finanziario dei costi per lo smaltimento dei rifiuti oltre alle tariffe 2014. Anche queste deliberazioni saranno pubblicate sul Portale del Federalismo Fiscale e sul sito del Comune

Queste le principali evoluzioni della normativa fiscale che chiamano i cittadini a periodici adempimenti, dando luogo ad un costante e ininterrotto flusso di pubblico presso gli uffici del settore tributi.

Scadenze IMU 16 giugno 16 dicembre  
Scadenze TASI 16 ottobre 16 dicembre  
Scadenze TARI 30 giugno 30 novembre

Di fronte a questo quadro normativo, il Servizio tributi dovrà districarsi per dare ai cittadini/contribuenti informazioni chiare e semplificate, intuire le necessità di coloro che pongono quesiti ed indirizzarli nella direzione più opportuna alle loro esigenze (calcolo on line, ricorso al Caaf, ecc..).

Complessa si presenterà per l'anno 2014 la gestione della riscossione e della contabilizzazione di questi tributi.

Tutti infatti dovranno essere versati con il modello F24 utilizzando diversi codici tributo. L'esperienza di questi anni insegna purtroppo che gli errori dei codici tributo ma soprattutto dei codici catastali che individuano i diversi comuni è molto frequente contribuendo a complicare la gestione delle singole entrate.

### TARES – Tassa sui rifiuti e sui servizi anno 2013

Nel 2014 il Servizio tributi avrà delle adempienze da svolgere in materia di TARES (tassa sui rifiuti applicata nel 2013 e sostituita, dalla legge di stabilità n. 147/2013, dalla TARI per l'anno 2014). La gestione ordinaria della TARES è stata affidata nell'anno 2013 ad IREN Emilia Spa, mentre né è rimasta esclusa l'attività di recupero degli insoluti e la liquidazione dei rimborsi per tutte quelle posizioni che IREN non ha compensato con l'acconto TARI 2014. Riguardo ai rimborsi il Comune sta attendendo da IREN gli elenchi dei contribuenti che hanno diritto al rimborso, per poi procedere alla liquidazione delle somme. Ad oggi non abbiamo conoscenza dell'entità da rimborsare. Per quanto riguarda invece la gestione degli insoluti TARES 2013, l'Amministrazione dovrà valutare se aderire alla Gara svolta a livello Regionale da Intercenter limitatamente al recupero delle somme non versate spontaneamente. Il recupero dovrà avvenire con l'emissione degli atti di accertamento con irrogazione della sanzione pari al 30% di quanto non versato.

### UFFICIO UNICO DEI CONTROLLI

Quale Ufficio Unico dei Controlli, Servizio tributi svolgerà attività nei seguenti settori:

1. Attività istruttoria di controllo per i tributi comunali, ICI e IMU. Si tratta dell'attività da sempre svolta dall'Ufficio tributi rivolta a controllare situazioni di elusione e/o individuare posizioni di evasione fiscale sull'ICI per le annualità ancora soggette al controllo 2008 – 2011, e sull'IMU per gli anni 2012 e 2013. Tale attività sfocia nell'emissione di atti giudiziari notificati agli interessati "Avvisi di Accertamento con irrogazione di sanzioni"; dove il pagamento di tali atti non avvenga entro i 60 giorni dalla notifica l'ufficio predisponde il ruolo coattivo delle posizioni insolte che invia ad Equitalia per la riscossione coattiva.
2. A seguito dell'adesione del Comune di Scandiano nel 2009 al protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna e ANCI Emilia Romagna proseguirà anche nel 2014 l'attività di cooperazione con l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia competente per il proprio territorio comunale, atta a favorire la concreta partecipazione del Comune all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali con la compartecipazione all'accertamento dei tributi statali. La collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Comune coinvolge trasversalmente diversi settori dell'Ente. Gli ambiti di intervento sono stati individuati da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e riguardano: Commercio e professioni, Urbanistica e territorio, Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, Residenze fittizie all'estero, Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva. Quindi non solo Ufficio tributi, ma anche Ufficio commercio, Ufficio tecnico, Ufficio anagrafe e Polizia Municipale potranno contribuire grazie al proprio patrimonio informativo a dare attuazione alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Il progetto trasversale di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ha il fine di individuare le informazioni utili possedute dagli altri servizi e le modalità di trasmissione delle







informazioni medesime all'ufficio capofila del progetto ossia l'Ufficio tributi. Mentre inizialmente la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate pareva fondarsi sull'individuazione di situazioni che potevano scaturire dall'ordinaria attività svolta dagli uffici comunali, oggi dopo alcuni anni di collaborazione viene chiesto all'Ufficio tributi, così come a tutti i Settori del Comune coinvolti, di approfondire i controlli andando ad individuare specifiche situazioni non trasparenti di cui spesso l'Agenzia indica la fattispecie da perseguire.

3. Attività controllo nei confronti di tutti coloro che ricevono contributi e agevolazioni da parte del Comune a seguito della presentazione dell'Attestazione ISEE per i servizi scolastici. Nel corso del 2014 saranno controllate le attestazioni ISEE, presentate sulla base delle dichiarazioni dei redditi anno 2012 per l'anno scolastico 2013/2014. I controlli sono stati svolti applicando i criteri formali e sostanziali, approvati in via sperimentale dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 259/2011.
4. Nel corso del 2014 il Settore tributi svolgerà alcuni controlli a campione che interesseranno complessi di unità immobiliari (quartieri, condomini, ... ecc) nel centro di Scandiano ed in alcune frazioni del Comune. Scopo di tale attività sarà quello di svolgere controlli basandosi su diverse banche dati (rifiuti, anagrafe, catasto, elenco immobili concessi in comodato, elenco immobili affittati con contratti concertati) al fine di individuare eventuali elusioni fiscali. A seconda dell'irregolarità individuata tale attività potrà sfociare in atti di accertamento ICI/IMU, oppure in segnalazioni all'Agenzia delle Entrate qualora si riscontrassero cessioni non regolari di immobili, oppure ancora in comunicazioni ad IREN per regolarizzare la posizione in merito ai rifiuti.

**3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne - n. 3 unità di cui n. 1 responsabile.

### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale da tempo concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale con un processo di riforma che riguardasse nel suo insieme:

- l'attribuzione e il decentramento dei compiti e dei poteri propri di ciascun livello di governo;
- la semplificazione dell'amministrazione pubblica;
- l'autonomia finanziaria e tributaria dei territori.

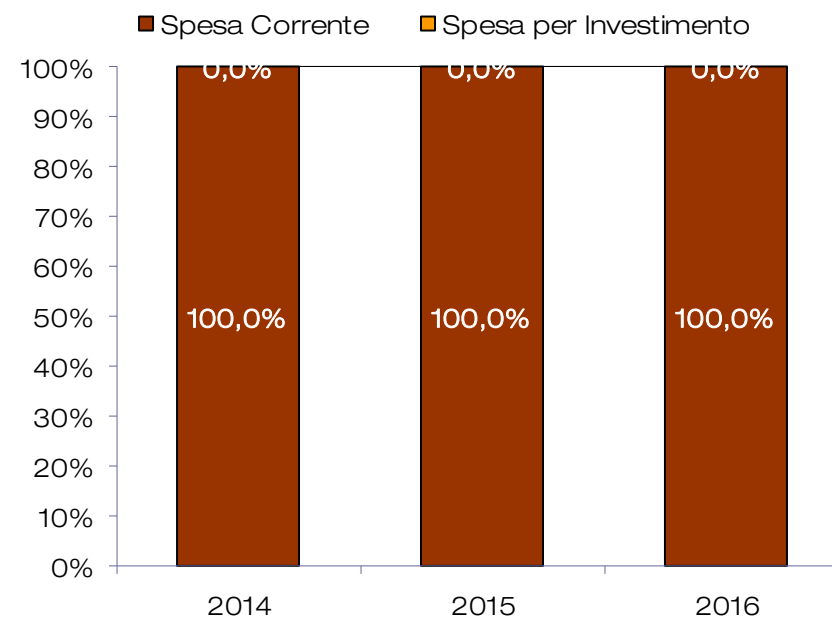
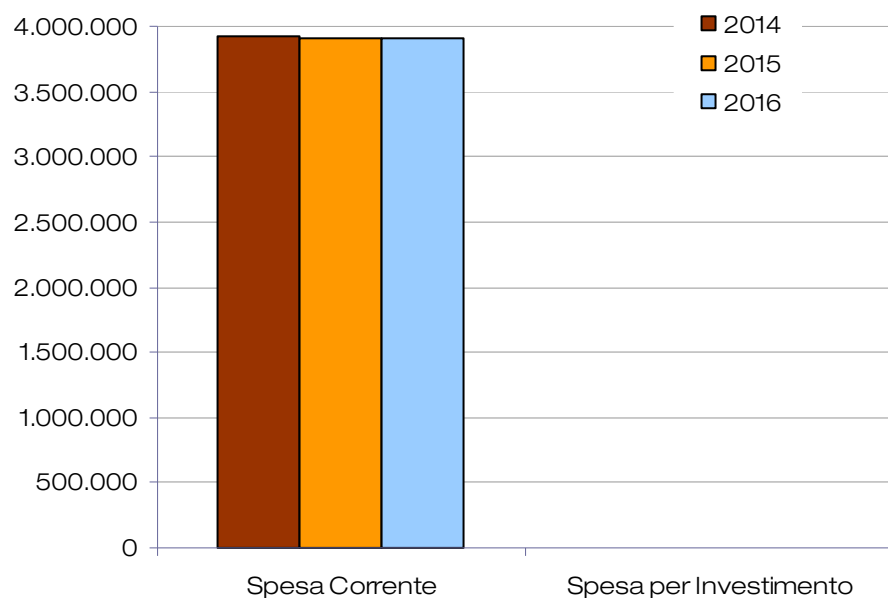
Solo un tale disegno armonico e complessivo di riassetto istituzionale costituisce la condizione per far sì che l'assetto di federalismo fiscale non si risolva in un aggravio di costi, di competenze ed oneri per le Regioni e le Autonomie locali con ripercussioni sul soddisfacimento dei diritti dei cittadini.

In questo contesto, e in conformità con gli indirizzi del esercizi precedenti, gli obiettivi del servizio Tributi del Comune di Scandiano sono stati indirizzati al conseguimento di risultati apprezzabili sotto il profilo dell'equità fiscale e della trasparenza nelle procedure da attuare.



### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 2) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	3.922.353,89	100,00		3.910.353,89	100,00		3.910.353,89	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>3.922.353,89</b>	<b>100,00</b>	<b>17,93</b>	<b>3.910.353,89</b>	<b>100,00</b>	<b>18,90</b>	<b>3.910.353,89</b>	<b>100,00</b>	<b>19,14</b>





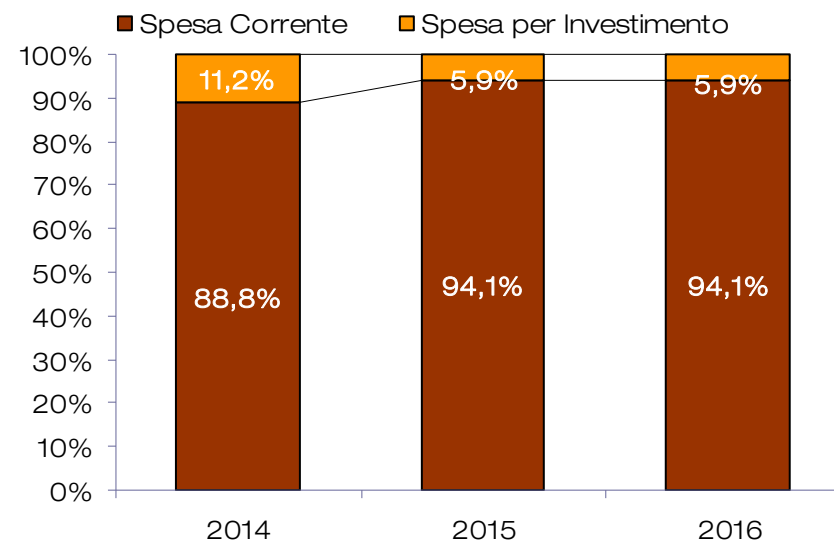
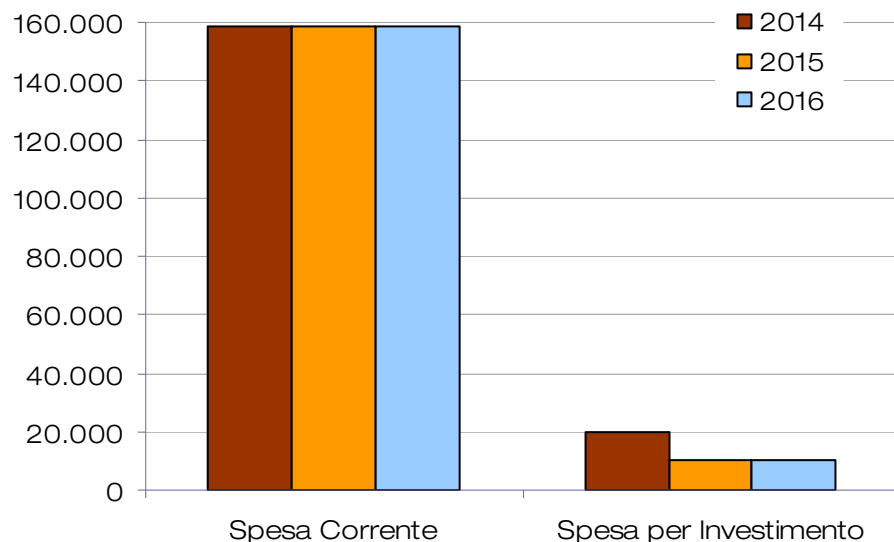
### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

#### "Sistema informativo"

Si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia poiché il servizio risulta trasferito al nuovo Ente con decorrenza 01/01/2013.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 2) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	158.325,21	88,78		158.325,21	94,06		158.325,21	94,06	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		20.000,00	11,22		10.000,00	5,94		10.000,00	5,94	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>178.325,21</b>	<b>100,00</b>	<b>0,82</b>	<b>168.325,21</b>	<b>100,00</b>	<b>0,81</b>	<b>168.325,21</b>	<b>100,00</b>	<b>0,82</b>



## 3.4 - PROGRAMMA N. 3 – Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente

### N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### RESPONSABILE DIRIGENTE III° SETTORE

##### 3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma è articolato nei quattro progetti di seguito riportati:

1. Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e Lavori Pubblici;
2. Ambiente e Politiche Energetiche;
3. Urbanistica e Pianificazione Territoriale;
4. Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni.

La gestione del territorio, rappresenta per la pubblica amministrazione una sfida impegnativa stante il dispiegamento di energie e risorse che richiede, le problematiche complesse che pone, le competenze multidisciplinari necessarie, che richiedono l'apporto di numerosi soggetti sia pubblici che privati, sia tecnici che politici.

Gli interventi descritti di seguito per ciascun progetto hanno come riferimento comune e generale il programma di mandato. Si rimanda pertanto alle schede di seguito riportate per i contenuti specifici.

##### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Incentivando il lavoro interdisciplinare dell'intero settore sui singoli progetti, si potrà addivenire a risultati organici e qualitativamente pregevoli, che restituiscano valore aggiunto al territorio e diano la percezione del disegno globale perseguito.

##### 3.4.3 – Finalità da conseguire

Le scelte strategiche da porre in essere avranno come matrice comune la definizione di un assetto territoriale caratterizzato da standard elevati di qualità e vivibilità, privilegiando l'uso efficace ed attento delle risorse a disposizione.

##### Opere Pubbliche

Il programma delle opere pubbliche del piano annuale è finalizzato alla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, restauro e manutenzione straordinaria di beni comunali siano essi edifici e impianti siano essi piazze, strade e pedonali-ciclabili: la realizzabilità di tali interventi sarà ovviamente vincolata dalla effettiva disponibilità di spesa dettata da vincoli di legge nazionali (patto di stabilità).

Oltre ai progetti illustrati saranno anche attuati interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di minore entità (edifici comunali, scolastici, sportivi e loro pertinenze) che si renderanno necessari, analizzati secondo criteri di priorità e legati allo sviluppo di particolari progetti.

Tutti gli interventi di manutenzione, oltre a preservare lo stato e la funzionalità del patrimonio comunale, dovranno apportare miglioramenti nell'ambito del risparmio energetico, della sicurezza e della bonifica da materiali pericolosi.



## **PATRIMONIO e MANUTENZIONI**

Nel corso dell'anno saranno verificati i primi dati sulla nuova forma di gestione calore e valutate le manutenzioni da attuare, la determinazione delle specifiche tecniche e delle modalità di assegnazione dei nuovi bandi di gara per la gestione della manutenzione del patrimonio comunale, prevedendo nel caso anche adeguamenti organizzativi della struttura. Gestire tutti gli aspetti connessi al patrimonio municipale, come più avanti definito, allo scopo di salvaguardare e massimizzare il valore patrimoniale dei cespiti in proprietà o disponibilità del comune, in particolar modo degli immobili, sotto tutti gli aspetti: statici, funzionali, relativi alla sicurezza, alla accessibilità, alla fruibilità, al decoro, all'impiantistica, alle attrezzature di arredo, alle scadenze amministrative, alla adeguatezza normativa, alla salvaguardia del patrimonio storico, nonché ad un economico utilizzo del patrimonio.

Il tema del patrimonio e della sua gestione è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole ed univoche competenze, oltre alla dotazione di un adeguato sistema di informatizzazione.

Obiettivi:

- Miglioramento qualità e valore del patrimonio
- Riduzione costi unitari di manutenzione
- Dismissione di beni non utili
- Adeguamento normativo
- Valorizzazione delle emergenze di pregio storico/artistico
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

In attuazione dei principi sopraelencati, si è proceduto e/o si procederà a :

- Perfezionamento dei processi per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi vari, sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, al referente per tipologia di struttura e/o immobile; tracciabilità dei tempi di intervento, modalità di riscontro al segnalante con formazione e tenuta dei relativi archivi documentali ;
- Realizzazione e aggiornamento delle schede degli edifici scolastici secondo quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna.
- Individuazione di un referente univoco sia per ogni singola unità immobiliare, sia per definite tipologie di patrimonio (immobili, scuole, cimiteri, verde, strade, segnaletica, illuminazione, ecc...);
- Adozione delle schede del patrimonio nella forma individuata e attribuzione della referenza della loro corretta tenuta ai referente univoco della porzione di patrimonio come sopra definita.
- individuazione dei referenti specifici anche secondo le tipologie di attività da prestare sul patrimonio e le singole unità immobiliari (es.: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, interventi di riqualificazione ambientale e/o energetica).

## **ADOZIONE STRUMENTI INFORMATICI**

L'adeguamento del sistema informatico per la gestione complessiva del patrimonio nei suoi vari aspetti tecnici e amministrativi, anche per la comunicazione e la relazione con gli altri settori, è ritenuto di rilevante importanza.

## **Altri interventi per la viabilità comunale**

In continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, particolare attenzione sarà prestata all'effettuazione di opere di manutenzione straordinaria delle strade, dei percorsi ciclopedonali, delle aree di sosta e di tutti i presidi volte ad assicurare funzionalità e sicurezza alla viabilità comunale.

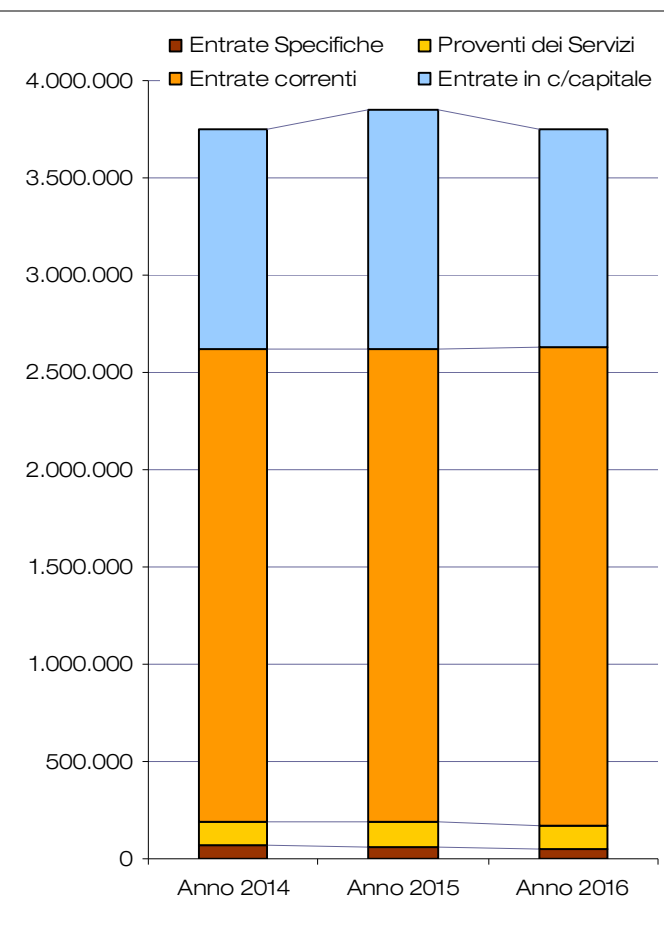
Sono confermati gli investimenti per il rifacimento dei manti stradali e della segnaletica stradale; per quanto concerne la segnaletica verticale è in corso di valutazione adeguato studio per piano sistematico di rimozione della segnaletica obsoleta e non necessaria, oltre che di adeguamento e implementazione della stessa secondo vigenti canoni normativi, adeguamento della segnaletica di indicazione turistica e valorizzazione degli aspetti storico-artistici della città.





### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	53.754,47	54.112,66	40.367,34	
• REGIONE	9.206,50	9.206,50	9.206,50	
• PROVINCIA	7.200,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>70.160,97</b>	<b>63.319,16</b>	<b>49.573,84</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	123.867,10	124.152,74	124.637,97	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>123.867,10</b>	<b>124.152,74</b>	<b>124.637,97</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	2.428.434,97	2.434.635,05	2.457.659,69	
- entrate in c/capitale	1.127.800,00	1.225.000,00	1.115.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.556.234,97</b>	<b>3.659.635,05</b>	<b>3.572.659,69</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.750.263,04</b>	<b>3.847.106,94</b>	<b>3.746.871,49</b>	

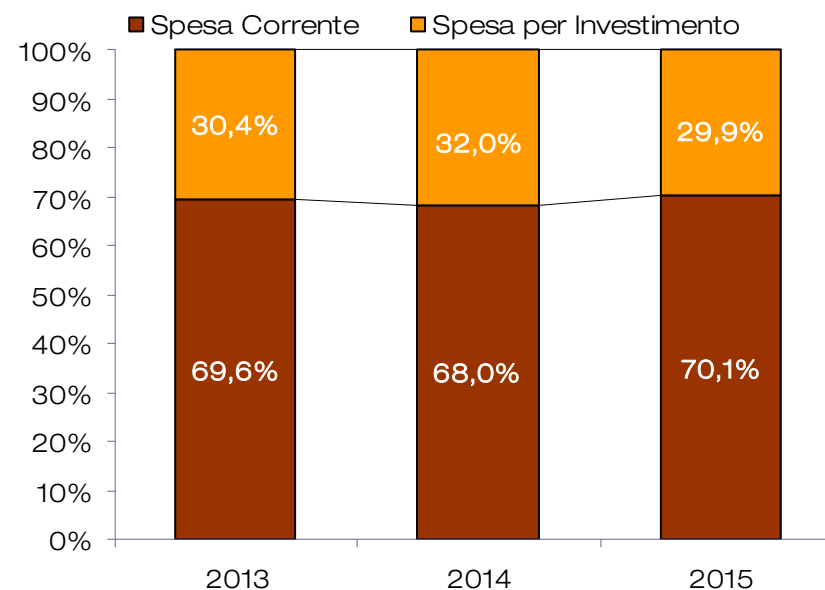
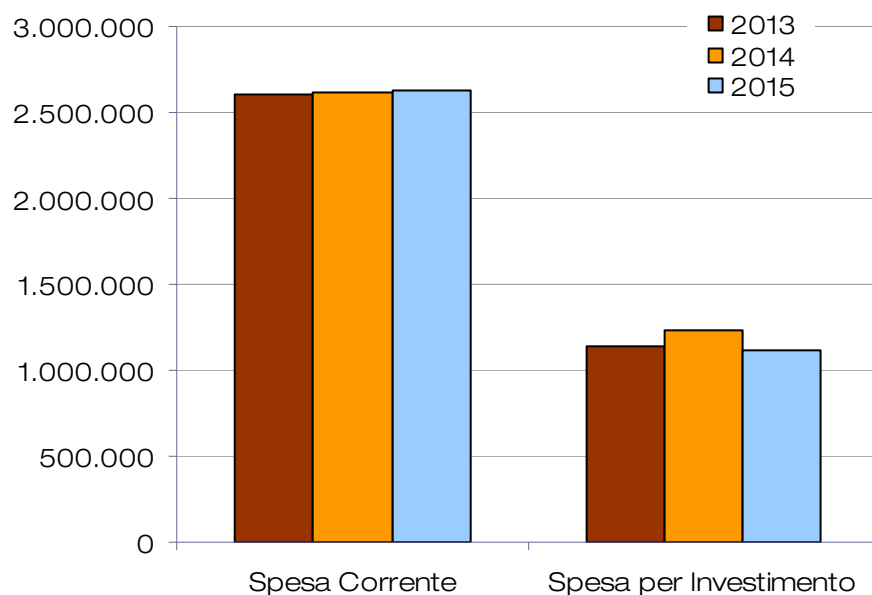


(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 IMPIEGHI

		Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.609.263,04	69,58		2.616.106,94	68,00		2.625.871,49	70,08	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		1.141.000,00	30,42		1.231.000,00	32,00		1.121.000,00	29,92	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>3.750.263,04</b>	<b>100,00</b>	<b>17,14</b>	<b>3.847.106,94</b>	<b>100,00</b>	<b>18,60</b>	<b>3.746.871,49</b>	<b>100,00</b>	<b>18,34</b>







## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°1

### **“Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e Lavori Pubblici” di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore**

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### APPALTI

L'ufficio si occupa dell'esperimento dell'iter procedurale delle gare di appalto relative alle opere pubbliche comunali. Iter che va dalla redazione del bando di gara all'aggiudicazione dei lavori all'impresa aggiudicataria dell'appalto. Viste le continue evoluzioni normative in materia l'ufficio si occuperà di mantenere aggiornata tutta la modulistica esistente relativa ai bandi-tipo previsti da legge n.163/2006 e successive integrazioni e modificazioni e della redazione dei bandi-tipo relativi alle tipologie ad oggi mancanti (Project Financing, ...)

##### BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nel progetto sono ricomprese le procedure amministrative finalizzate all'erogazione di fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. 9/1/1989 n. 13).

##### OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

Nel progetto è prevista anche la gestione della procedura amministrativa per le concessioni di occupazioni temporanee (per cantieri edili) e permanenti (per occupazioni con tende, chioschi, impianti pubblicitari ecc).

##### TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'

L'Ufficio gestisce le eventuali richieste relative alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o alla modificazione dei vincoli convenzionali su aree in diritto di proprietà, con contestuale determinazione del corrispettivo di trasformazione ai sensi della legge n. 448/98 e la conseguente redazione di nuova convenzione per ogni richiesta pervenuta.

##### VENDITA O LOCAZIONE DI ALLOGGI NEI COMPARTI PEEP

L'ufficio calcola il canone di locazione di alloggi edificati in aree PEEP dei vari comparti (Ventoso, Pratissolo, Arceto e Scandiano), provvede inoltre, secondo le indicazioni contenute nelle convenzioni urbanistiche stipulate tra il Comune di Scandiano e le imprese di costruzione, alla determinazione del prezzo di cessione nel caso di richiesta di autorizzazione alla vendita.

##### VENDITA DI BENI IMMOBILI COMUNALI

L'ufficio segue le procedure di alienazione del patrimonio immobiliare comunale ai sensi della legge 15.5.1997 n. 127 e s.m.i. e ai sensi del Regolamento comunale speciale per la vendita di beni immobili.

##### ESPROPRI

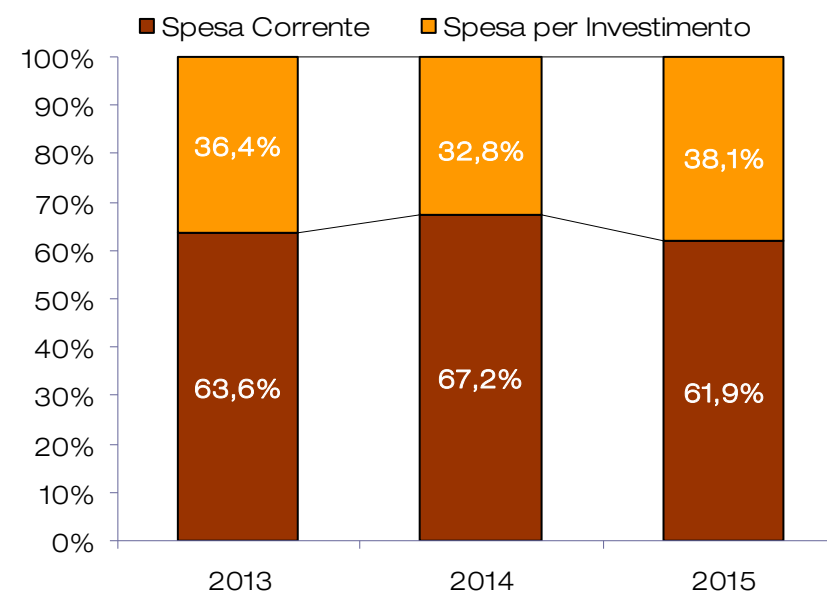
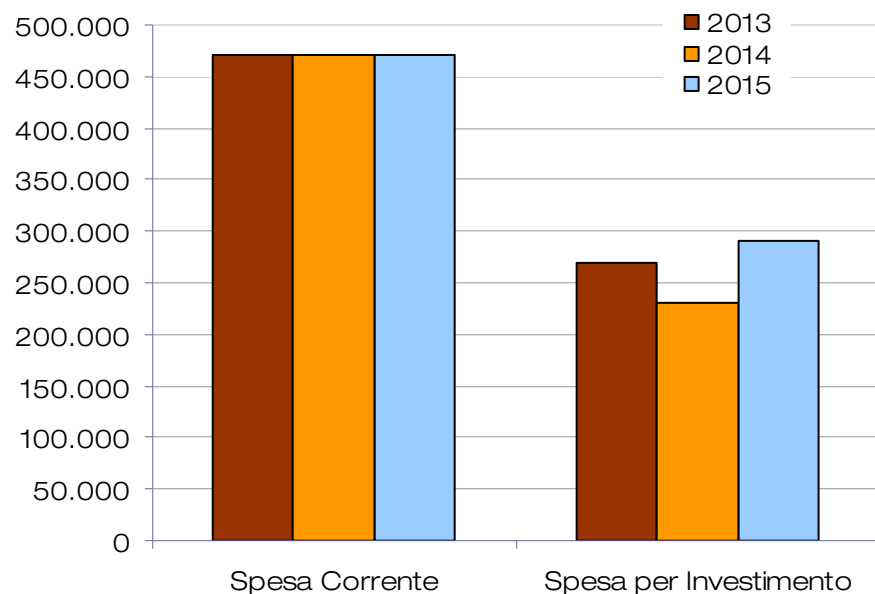
L'ufficio si occupa delle procedure espropriative inerenti le opere pubbliche da realizzare sul territorio comunale rispettando la tempistica prescritta dalle leggi regionali n. 37 del 19.12.2002 e dal D.P.R n. 327 dell'8.8.2001.





### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	471.224,15	63,57		471.224,15	67,20		471.224,15	61,90	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		270.000,00	36,43		230.000,00	32,80		290.000,00	38,10	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>741.224,15</b>	<b>100,00</b>	<b>3,39</b>	<b>701.224,15</b>	<b>100,00</b>	<b>3,39</b>	<b>761.224,15</b>	<b>100,00</b>	<b>3,73</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

### “Ambiente e Politiche energetiche”

#### di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

###### Ambiente

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti.

###### Aria, campi elettromagnetici e ambiente esterno

Tra gli interventi :

- promozione ed incentivazione del Pedibus per le scuole primarie
- attento monitoraggio, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, rispetto alle installazioni di stazioni radio-base e alla riconversione di quelle esistenti, anche attraverso uno specifico piano locale.
- controllo sul territorio finalizzata a reprimere comportamenti irresponsabili o lesivi per l'ambiente e la salute,
- prosecuzione dell'attenta attività di monitoraggio dei siti con coperture/manufatti in amianto: a tale proposito sono stati previsti in bilancio triennale fondi per la bonifica e verranno richiesti finanziamenti a tale scopo (tempistiche e modalità verranno stabilite, anche sulla base delle risorse annuali disponibili, in stretta collaborazione con servizio di igiene pubblica dell'AUSL).
- Riteniamo fondamentale il monitoraggio su tutto il territorio delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici con diversi interventi diretti dell'amministrazione, interventi di pulizia su luoghi demaniali o pubblici per abbandono di rifiuti pericolosi, interventi di bonifica e pulizia e sgombero di insediamenti abusivi lungo il torrente Tresinaro.

###### Risorsa idrica

Obiettivo primario è la consapevolezza, nella popolazione, dell'importanza del bene-acqua, la conoscenza delle caratteristiche organolettiche e chimiche dell'acqua “di rubinetto”, sicuramente migliore e più controllata di tante acque in bottiglia, senza gli effetti “collaterali” di queste ultime, quali lo smaltimento di ingenti quantitativi di plastica, il problema dell'inquinamento legato al trasporto delle stesse attraverso tutto il territorio nazionale, lo stoccaggio non sempre corretto, ecc.

E' prevista l'installazione di un nuovo punto di distribuzione di acqua pubblica.

###### Gestione dei rifiuti

E' stato centrato l'obiettivo di raccolta differenziata al 63% grazie potenziamento del sistema in corso di raccolta (capillarizzata spinta) ed ammodernamento delle due isole ecologiche esistenti. Ci proponiamo di incrementare tale percentuale al 70% entro il termine dell'attuale mandato, con l'avvio della tariffa puntuale: chi produrrà meno rifiuti, pagherà di meno.

Verranno incrementate le campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, studiate nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo delle isole ecologiche.

La cultura della gestione differenziata dei rifiuti deve essere un tema al centro dei programmi educativi nelle nostre scuole al fine di stimolare la sensibilità delle nuove generazione alla delicata tematica dei rifiuti e più in generale all'adozione di stili di vita maggiormente sostenibili.

Verrà incentivata la raccolta del materiale elettronico di “scarto” attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione.



L'impianto di discarica di Rio Riazzone, il cui conferimento rifiuti è terminato nel 2008, vedrà ultimato il processo di copertura definitiva con materiali inerti secondo il progetto presentato da Iren, attualmente al vaglio degli organi competenti (AUSL, ARPA).

### Spazzamento

Si proseguirà nella ricognizione delle effettive necessità per una corretta e funzionale pulizia della città, attraverso soluzioni specifiche per rispondere ad esigenze di economicità e qualità del servizio offerto.

### Aree Verdi

Si proseguirà nell'opera di manutenzione di fontane, aree verdi e spazi pubblici affidata ad aziende e operatori economici interessati a comunicare la propria "responsabilità sociale d'impresa", con un programma di valorizzazione e manutenzione delle aree verdi cittadine anche attraverso accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati.

### Animali

- prosecuzione del censimento delle colonie feline, sensibilizzazione in ordine agli obblighi di cippatura dei cani e della loro iscrizione all'anagrafe canina.
- collaborazione con l'Associazione Centro Soccorso Animali di Arceto per attività del canile intercomunale compresi interventi per l'adeguamento igienico-sanitario.
- azioni di contenimento del numero dei colombi urbani, mediante operazioni pianificate di cattura, e quelle per la derattizzazione delle aree pubbliche.

### **POLITICHE ENERGETICHE**

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto.

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore residenziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

### **Strategie di attuazione:**

#### Adesione patto dei sindaci – redazione del PAES.

Sul tema dell'Energia, l'adesione al Patto dei Sindaci è stata fondamentale nella gestione e pianificazione dell'ente; esso impegna fortemente l'amministrazione a perseguire tali obiettivi, definendo un metodo strutturato e chiaro e trasparente, per la valutazione delle proprie azioni basate sul continuo monitoraggio dell'efficacia delle azioni realizzate e su una rendicontazione pubblica dei risultati stessi.

Il Piano di Azione di Energia Sostenibile darà gli obiettivi da raggiungere nel medio periodo e deve guardare ai futuri obiettivi imposti dalla UE al 2030 e al 2050.

Questo comporta lavorare intensamente su due aspetti: **organizzazione interna** dell'ente per il monitoraggio e l'attuazione del piano e la **partecipazione** dei cittadini nel raggiungimento degli obiettivi (il comune può incidere per un 3% dei risultati).

La pregressa redazione del bilancio energetico comunale (bilanci o delle emissioni), effettuato mediante l'analisi dei consumi e delle produzioni dei principali vettori energetici nei vari settori (edilizio, industriale, trasporti), è essenziale per la pianificazione delle strategie e degli interventi da attuare per il raggiungimento degli obiettivi che ci si pone.

Alcuni impegni concreti:

1. Individuare e formare il personale interno e creare collaborazioni forti con altri enti Regione, ANCI, ecc...(redazione bandi e ricerca fondi)
2. Portare avanti la riqualificazione già iniziata con l'illuminazione pubblica e estendere agli edifici
3. Individuare, mediante la pianificazione degli interventi, un capitolo del bilancio comunale nel quale fare confluire i risparmi previsti e generati dagli interventi al fine di permetterne un reinvestimento nell'attuazione del PAES senza questo si è sempre in una fase di stallo per la ricerca delle risorse e non comincia il percorso virtuoso di riqualificazione.



Non è un assetto organizzativo e programmatico che si conclude in un mandato amministrativo ma deve guardare agli obiettivi di lungo termine pertanto si devono porre le basi e le fondamenta per affrontare questa sfida.

#### Patrimonio Pubblico

Si proseguirà nella politica di interventi prioritari da effettuare sul patrimonio dell'amministrazione che potranno dare il maggior vantaggio in rapporto ai costi di investimento rispetto ai benefici.

#### Gestione impianti termici - Illuminazione Pubblica - Efficienza energetica

Al termine del primo anno delle nuove modalità di gestione della manutenzione impianti e somministrazione energia (2014-2015) si procederà ad un'analisi dei primi risultati e si valuteranno nuove forme contrattuali per le stagioni successive che possano incrementare il risparmio e ridurre al minimo gli sprechi; fondamentale, come sempre, la consapevolezza da parte degli utenti dell'importanza dell'uso consapevole delle risorse.

Anche sul fronte dell'illuminazione pubblica si proseguirà l'opera già iniziata, completando entro il 2014 le sostituzioni delle vecchie lampade a vapori di mercurio, dei temporizzatori/orologi astronomici crepuscolari, implementazione degli impianti a Led nelle nuove urbanizzazioni. Rimane di fondamentale importanza la sostituzione degli attuali alimentatori ferromagnetici di tutte le lampade stradali con alimentatori elettronici dimmerabili, che permetteranno un notevole efficientamento riducendo le dispersioni generate

L'allegato energetico ambientale, approvato contestualmente al RUE, si propone di migliorare progressivamente la qualità del parco edilizio comunale (pubblico e privato) ed incentivare l'uso di fonti di energia rinnovabile e la sostenibilità ambientale del territorio.

Nel corso del 2012 e 2013 è stato fatto un grande lavoro di studio e progettazione di impianti fotovoltaici da installare sugli edifici comunali.

Si continuerà nella progettazione ed implementazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici da installarsi sui tetti degli edifici comunali.

**3.7.1.1. - Investimento:** Le spese di investimento si riferiscono a interventi parchi e giardini e arredo urbano.

**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: n. 1 unità Responsabile ambiente.

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

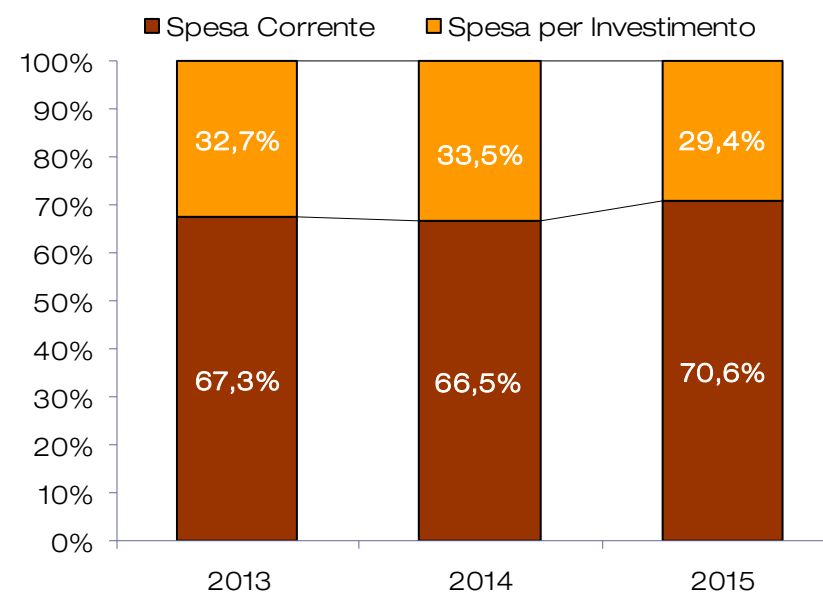
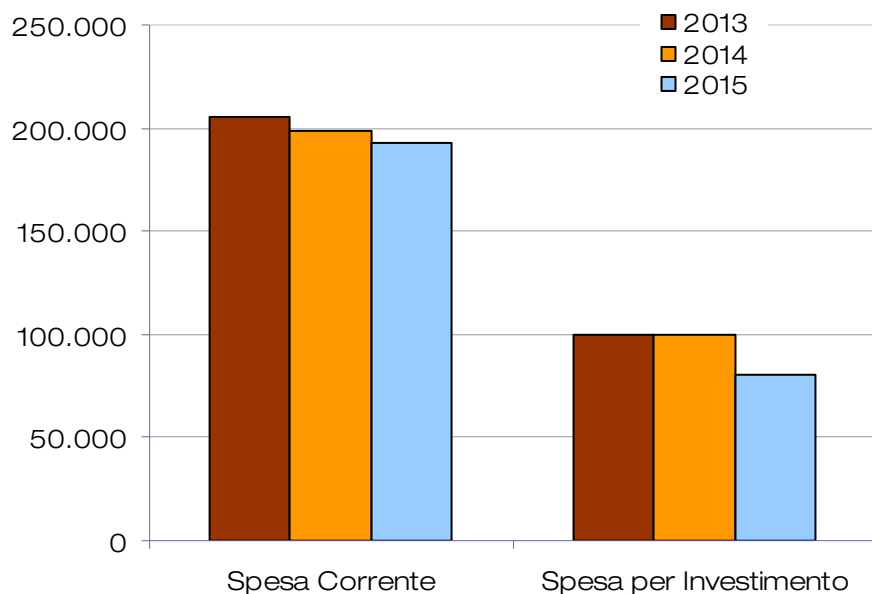
In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.





### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	205.749,14	67,29		198.737,62	66,53		192.382,44	70,63	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		100.000,00	32,71		100.000,00	33,47		80.000,00	29,37	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>305.749,14</b>	<b>100,00</b>	<b>1,40</b>	<b>298.737,62</b>	<b>100,00</b>	<b>1,44</b>	<b>272.382,44</b>	<b>100,00</b>	<b>1,33</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

### “Urbanistica e Pianificazione territoriale”

#### di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Dal 2009 è in corso la revisione dello strumento urbanistico generale (PRG) e la sua progressiva sostituzione con i nuovi strumenti previsti dalla LR n. 20/2000 (PSC – RUE e POC) attraverso un percorso complesso, che ha comportato e comporterà molteplici attività di studio, ricerca, consultazione per la costruzione di un quadro di riferimento conoscitivo e normativo che spazia tra diversi tematismi ed approfondimenti specifici.

Dopo l'approvazione del PSC a fine luglio 2011, ad aprile 2014 è stato approvato dal Consiglio Comunale il RUE, che dei tre strumenti generali previsti dalla normativa urbanistica regionale, è forse il più complesso in quanto, oltre a racchiudere i contenuti della disciplina urbanistica, della disciplina edilizia e dei requisiti energetico-ambientali, conforma il territorio urbanizzato e agricolo, andando quindi ad incidere sugli interessi dei proprietari.

La complessità dei suddetti strumenti e la tempistica per la loro approvazione porta come conseguenza la necessità di adeguamenti a nuove disposizioni normative nel contempo entrate in vigore: in particolare la predisposizione del Piano Luce ai sensi DGR n. 1688/2013 e la carta della potenzialità archeologica. Considerata la complessità dei nuovi strumenti e la molteplicità dei temi trattati, oltre agli adeguamenti obbligatori per le legge sarà opportuno anche sfruttare l'occasione per apportare quelle correzioni che l'applicazione dei suddetti strumenti ha evidenziato (es. rettifiche del territorio urbanizzato, modifiche normative, eventuali richieste pervenute di particolare rilevanza, ecc.).

Stante la situazione economica e il consistente pregresso inattuato del PRG, ad oggi ancora in vigore per i comparti assoggettati a Piani Particolareggiati e di Recupero, nonché le potenzialità contenute negli interventi diretti/convenzionati previsti dal RUE, occorrerà inoltre valutare l'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC, eventualmente attraverso un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati dalle aree di espansione con lo scopo di mettere la progettazione di tali aree in competizione per perseguire al meglio gli obiettivi generali del PSC e massimizzare gli interessi della collettività.

Proseguirà inoltre l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione delle previsioni residue degli strumenti urbanistici previgenti (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero e loro varianti), agli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, al controllo dell'attività edilizia.

**3.7.1.1. – Investimento:** Le spese di investimento si riferiscono a restituzione oneri, contributi a privati per barriere architettoniche, acquisto fabbricati.

**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** risorse interne: 3 unità di cui 1 responsabile e risorse esterne

##### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

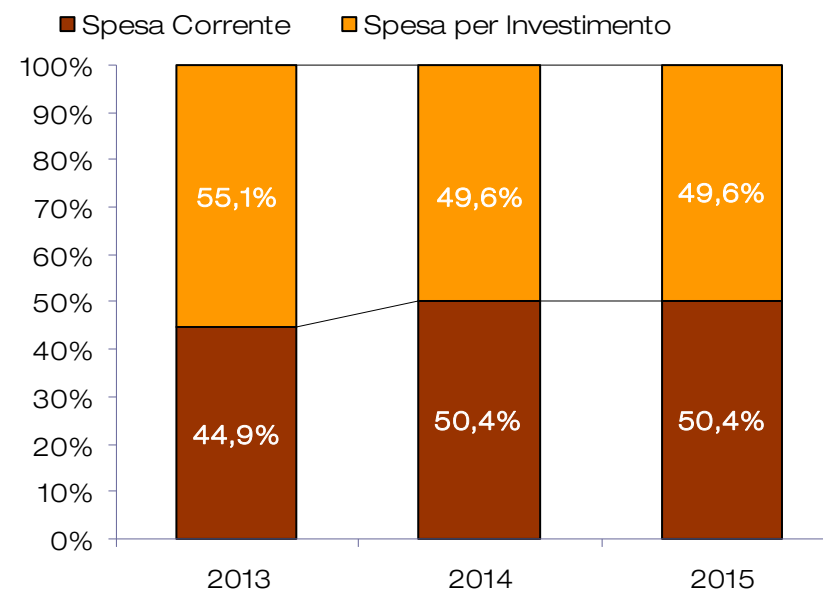
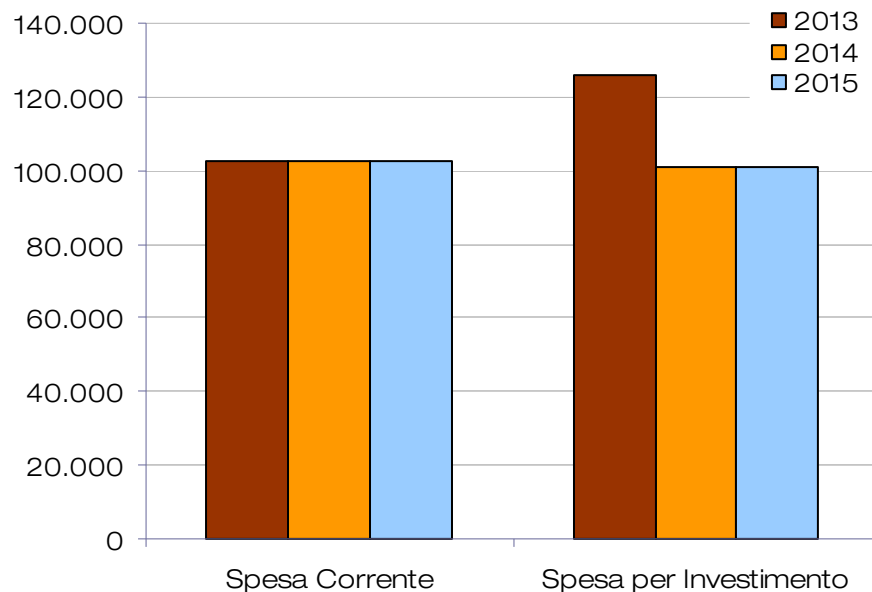
La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative vigenti in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.





### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	102.695,41	44,90		102.695,41	50,42		102.695,41	50,42	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		126.000,00	55,10		101.000,00	49,58		101.000,00	49,58	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>228.695,41</b>	<b>100,00</b>	<b>1,05</b>	<b>203.695,41</b>	<b>100,00</b>	<b>0,98</b>	<b>203.695,41</b>	<b>100,00</b>	<b>1,00</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

### “Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni”

#### di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Sono in corso i lavori di importanti opere che daranno risposte a deficit strutturali rappresentati dalle modalità di trasporto delle merci del comprensorio.

Tali opere sono finalizzate a:

- il potenziamento del trasporto ferroviario delle merci per ridurre i mezzi pesanti in circolazione sulle strade;
- il potenziamento del trasporto pubblico passeggeri;
- la canalizzazione delle linee di traffico di solo attraversamento all'esterno delle zone abitate, con gli indubbi benefici sui centri abitati;
- il potenziamento della sicurezza stradale con particolare riguardo alle azioni a favore della mobilità ciclabile e pedonale.

Tra le strategie ed azioni individuate dal PTCP e dal PRIT per il sistema ferroviario della tratta Sassuolo-Scandiano-Reggio Emilia vi è la definizione del futuro assetto di medio-lungo termine del sistema di trasporto pubblico della linea, che assumerà caratteristiche di metropolitana di superficie. Nodo cruciale per la pianificazione di tale strategia sarà la realizzazione del collegamento tra gli scali di Dinazzano e Marzaglia che permetterà lo spostamento del traffico merci nell'asse Dinazzano Modena liberando la linea Sassuolo - Reggio Emilia a favore di un traffico passeggeri.

#### PIANO URBANO DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO

E' stato approvato e in parte attuato il Piano Urbano della Mobilità (PUM), la cui piena attuazione si tradurrà con i seguenti obiettivi:

- Realizzazione opere PUM (percorsi ciclabili, rotatorie, porte accesso zone residenziali, percezione dei luoghi uniforme per indurre comportamenti omogenei di guida, ecc..)
- Sicurezza stradale
- Mobilità sostenibile e ricucitura ciclabili - individuazione dell'asse Reggio Scandiano come prioritario
- Riorganizzazione del traffico attorno alle scuole (progetti di interventi già presenti)
- Barriere fonoassorbenti, allungamento binari Bosco per ottemperare al rispetto della VIA relativa alle opere ferroviarie

Il percorso per la redazione del “Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.)” che è stato direttamente interessato dalla partecipazione attiva della cittadinanza nel confronto e nella segnalazione di esigenze, problemi e proposte, è proseguito con una serie di incontri di progettazione partecipata con la cittadinanza in cui si sono discusse le soluzioni progettuali preventivate dall'amministrazione e che hanno portato contributi importanti nella stesura della versione finale del Piano. Il piano è stato approvato dal Consiglio Comunale.

Sempre col fine di aumentare i livelli di sicurezza stradale in corrispondenza di abitati attraversati da un flussi di traffico consistenti, saranno realizzate, opere per la mitigazione della velocità dei mezzi transitanti nei centri abitati e di messa in sicurezza degli attraversamenti stradali e percorsi pedonali e ciclabili esistenti, quali installazioni di pannelli per l'indicazione della velocità tenuta dai veicoli in ingresso ai centri stessi.

#### Mobilità sostenibile

Nell'ambito del PUM si sono individuati alla scala urbana i percorsi che dovranno essere caratterizzati per funzioni di continuità e connessione con le polarità principali, realizzando una rete razionale, sicura, gerarchizzata e in grado di connettere tutte le aree urbane.

Tra le direttrici individuate dal PUM, oltre a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclo-pedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti - quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola - e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante



interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

All'interno di tali obiettivi programmatici sono ricomprese, per il 2014-2015, le seguenti opere:

#### **Pista ciclo-pedonale dei Colli**

Nel corso del 2014 si procederà con l'iter, qualora gli obiettivi del patto di stabilità lo permettano, per il completamento dell'ulteriore stralcio della ciclopedonale di Bosco-Pratissolo-Scandiano e la realizzazione della pista ciclopedonale dei Colli, nel tratto che collega la zona sportiva del capoluogo con l'inizio dell'abitato di San Ruffino.

#### **Ricuciture del tessuto Ciclo pedonale esistente**

Risulta necessario attuare opere per la ricucitura della continuità viabilistica ciclabile all'interno del tessuto urbano al fine di assicurare sicurezza nei percorsi ciclabili e conseguente incentivo all'uso di mezzi di mobilità sostenibile. Dovranno inoltre essere risolte alcune barriere architettoniche presenti nelle reti ciclopedonali esistenti (quali la rettifica dei percorsi in corrispondenza degli incroci e conseguente imposizione delle precedenza a favore della mobilità dolce).

#### **Bike sharing**

Il progetto troverà ulteriore sviluppo mediante il completamento di ulteriori punti (Arceto e Pratissolo) oltre a quelli già esistenti entro il 2014, consentendo di mettere a disposizione ulteriori biciclette che permetteranno di muoversi sul territorio urbano, partendo da centri di interscambio modale verso il centro e le frazioni, incentivando l'utilizzo dei parcheggi scambiatori esistenti agli ingressi del paese.

#### **Il sistema di vie e piazze nel centro storico**

I centri storici di Scandiano ed Arceto sono stati negli ultimi anni oggetto di molti interventi di riqualificazione, tuttora in atto e che dovranno continuare per conseguire obiettivi di miglioramento delle condizioni di vivibilità e di fruibilità.

Nel corso dei prossimi esercizi troveranno attuazione, stante la disponibilità di risorse e fattibilità nei termini di patto di stabilità, le seguenti opere:

- il completamento di piazza Duca d'Aosta
- il completamento del controviale di via Mazzini.

**3.7.1.1. – Investimento:** Le spese di investimento si riferiscono a manutenzione straordinaria strade e pedonali, interventi per mobilità sostenibile, segnaletica stradale, realizzazione piste ciclo-pedonali, manutenzione straordinaria illuminazione pubblica.

**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: n. 5 unità di cui 1 istruttore responsabile e 4 operai, e risorse esterne.

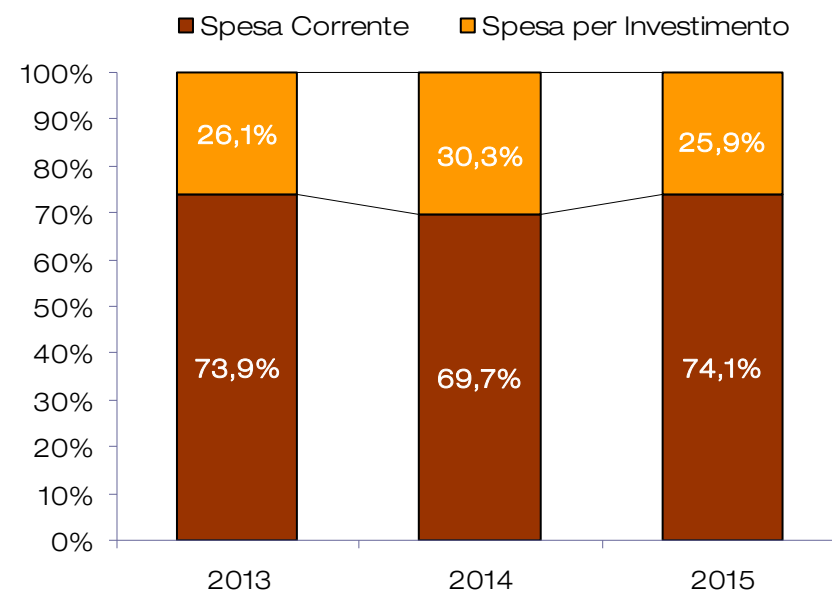
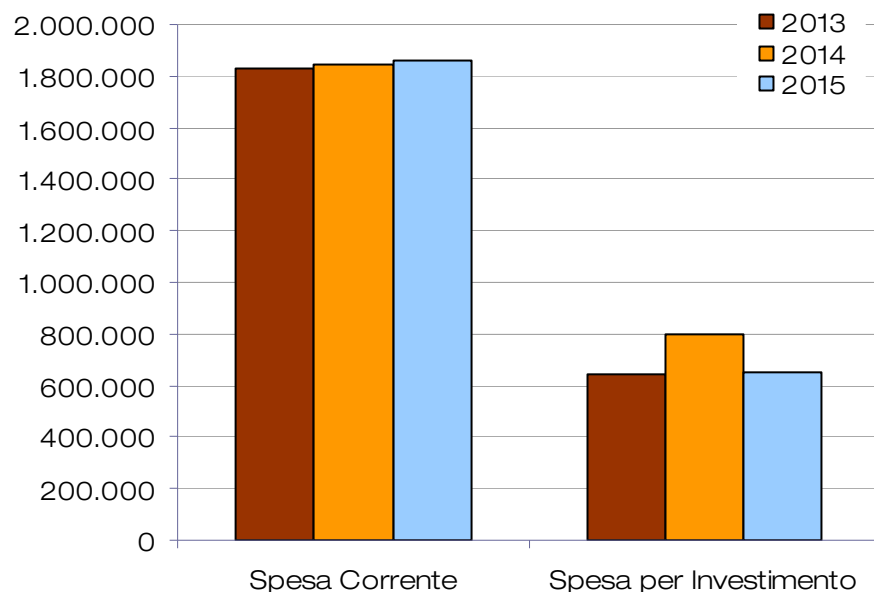
#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Il triennio 2014-2015 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'attività dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e che hanno coinvolto, per le principali scelte, anche i livelli di governo regionale e nazionale, oltre che le principali associazioni di impresa e del lavoro dipendente operanti nel nostro distretto produttivo.

Mentre gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	1.829.594,34	73,94		1.843.449,76	69,74		1.859.569,49	74,10	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		645.000,00	26,06		800.000,00	30,26		650.000,00	25,90	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>2.474.594,34</b>	<b>100,00</b>	<b>11,31</b>	<b>2.643.449,76</b>	<b>100,00</b>	<b>12,78</b>	<b>2.509.569,49</b>	<b>100,00</b>	<b>12,28</b>



## 3.4 - PROGRAMMA N. 4 – Sicurezza sociale, attività culturali e sportive, relazioni internazionali

### N. 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### RESPONSABILE DIRIGENTE IV° SETTORE

##### 3.4.1 - Descrizione del programma

L'area di competenza del programma n. 4 è volta a garantire la presenza e la qualità di servizi rispondenti ai bisogni della cittadinanza, accessibili sul territorio, affrontando direttamente i processi di cambiamento e le veloci trasformazioni culturali, economiche e sociali. In un periodo in cui il quadro economico, a livello internazionale e nazionale, presenta una realtà difficile ormai da alcuni anni e preoccupante, e non pare volgere ad un significativo miglioramento.

Al tempo stesso le trasformazioni intervenute nel tempo nella struttura e nell'organizzazione delle famiglie e nel modello economico e produttivo hanno modificato ritmi e tempi di vita che rendono più difficile assicurare le cure, l'attenzione e l'aiuto alla famiglia e in particolare ai suoi componenti che più ne hanno necessità, come bambini, anziani, disabili.

Per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni e mirare alla promozione dello sviluppo individuale e sociale, alla coesione e solidarietà della comunità locale, utilizzando al meglio le specifiche professionalità presenti nei diversi servizi è necessario un ulteriore sforzo di razionalizzazione e azione sinergica volto oltre che a consolidare e potenziare anche a diversificare i servizi, sperimentando nuove attività e iniziative.

Pertanto le linee per le politiche sociali, culturali, giovanili, sportive, partecipative e le relazioni internazionali mirano al consolidamento della rete di servizi e al miglioramento della qualità della vita nella comunità, mantenendo e ove possibile migliorando gli standard raggiunti, promuovendo una forte sinergia e collaborazione fra pubblico, volontariato e privato sociale, come peraltro contemplato anche dalle riforme legislative in materia di servizi alle persone e da tempo sperimentato anche nel nostro territorio con significativi risultati.

Tali linee si esplicano concretamente con le seguenti attività:

- garantire i servizi che assicurano nel concreto sostegno e solidarietà sociale alle famiglie, agli anziani, ai disabili implementando il sistema integrato e sinergico tra tutti i soggetti che collaborano al welfare locale
- interventi per favorire l'accesso alla casa, bene e diritto primario;
- lavorare per l'integrazione delle persone e famiglie immigrate, nella consapevolezza che permangono nel Paese i rischi di intolleranze e conflittualità, acuiti dalla crisi economica, mentre i giovani immigrati di seconda generazione, nati o cresciuti in Italia, esprimono nuovi bisogni ma anche nuove potenzialità;
- servizi e progetti rivolti ai giovani, per promuovere il senso di responsabilità ed appartenenza, favorendo il protagonismo attivo e la consapevolezza dei ragazzi/ragazze, insieme destinatari e attori degli interventi ;
- garantire i servizi culturali e valorizzare il patrimonio storico – artistico e culturale, così ricco e articolato nel nostro territorio, nella consapevolezza che sono risorse fondamentali per la qualità del vivere civile e per assicurare il reale accesso alla formazione, al sapere e ai diritti di cittadinanza, e al tempo stesso rappresentano una possibilità per la promozione anche economica del territorio;
- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna, ai diversi livelli della convivenza sociale, economica e culturale, e con particolare attenzione alle giovani generazioni, nella consapevolezza che molto resta da fare in una società che ancora vede troppe discriminazioni e violenze contro le donne, sia fuori che all'interno dell'ambito familiare;



- promuovere e sostenere le molteplici attività e iniziative sportive, di pratica motoria e ricreative presenti sul territorio con un'attenzione specifica alle fasce giovanili e alle diverse abilità, consolidando e valorizzando al tempo stesso i servizi ricreativi, per il tempo libero e la pratica sportiva, così da promuovere al tempo stesso benessere e salute psico-fisica delle diverse fasce di età, momenti e occasioni di socialità e forme originali di partecipazione alla gestione delle strutture e degli impianti nei quartieri e nelle frazioni, ottimizzandone l'utilizzo da parte del forte ed importante tessuto associativo e ricreativo che caratterizza il nostro territorio e promuovendo la collaborazione e la messa in rete;
- promozione degli scambi internazionali, di gemellaggio ed anche di solidarietà verso altri Paesi e comunità svantaggiate, per stimolare, in particolare nei giovani, apertura culturale e disponibilità all'incontro con "l'altro", superamento dei pregiudizi, per vivere la "globalizzazione" nelle sue potenzialità sociali e civili e non solo economiche e di mercato, per contribuire all'affermarsi di una comune identità e senso di appartenenza europea, per favorire iniziative di solidarietà individuale e di comunità cogliendo al tempo stesso le opportunità economiche e di promozione turistica e culturale del territorio;
- la sperimentazione, il consolidamento e l'affinamento di strumenti e modalità partecipative, quali quella del bilancio partecipato, affinché diventino sempre più pratica trasversale capace di qualificare e potenziare il rapporto con i cittadini/utenti su tutta l'attività dell'Amministrazione Comunale.

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

La garanzia della presenza e della qualità di servizi rispondenti ai bisogni della cittadinanza, accessibili sul territorio è ancora più indispensabile in un periodo in cui :

- il quadro economico, a livello internazionale e nazionale, presenta una realtà difficile e preoccupante,
- le trasformazioni intervenute nel tempo nella struttura e nell'organizzazione delle famiglie e il modello economico e produttivo che comporta per tutti ritmi e tempi di vita che rendono più difficile assicurare le cure, l'attenzione e l'aiuto alla famiglia e in particolare ai suoi componenti che più ne hanno necessità, come bambini, anziani, disabili.
- l'immigrazione di persone alla ricerca di opportunità di lavoro che vedono oggi sì una presenza numericamente in leggero calo ma al tempo stesso un radicamento degli immigrati di seconda generazione portatori di nuovi bisogni e al tempo stesso nuove risorse
- i forti cambiamenti culturali diffusi impongono un ulteriore sforzo di razionalizzazione e azione sinergica volto a consolidare, potenziare e diversificare i servizi , sperimentando al tempo stesso nuove attività e iniziative per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni e mirare alla promozione dello sviluppo individuale e sociale , alla coesione e solidarietà della comunità locale , utilizzando al meglio le specifiche professionalità presenti nei diversi servizi.

### 3.4.3 – Finalità da conseguire

L'Amministrazione ritiene che le linee di intervento individuate debbano mirare al consolidamento della rete di servizi ed opportunità per migliorare la qualità della vita nella comunità , mantenendo e ove possibile migliorando gli standard raggiunti .

Intensificare il coinvolgimento delle istituzioni, del privato sociale e delle realtà associative presenti sul territorio, con uno sguardo specifico alla sinergia e collaborazione fra pubblico, volontariato e privato sociale

**3.4.3.1. – Investimento:** La descrizione degli investimenti è contenuta nei singoli progetti.

**3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:** risorse interne ed esterne

**3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

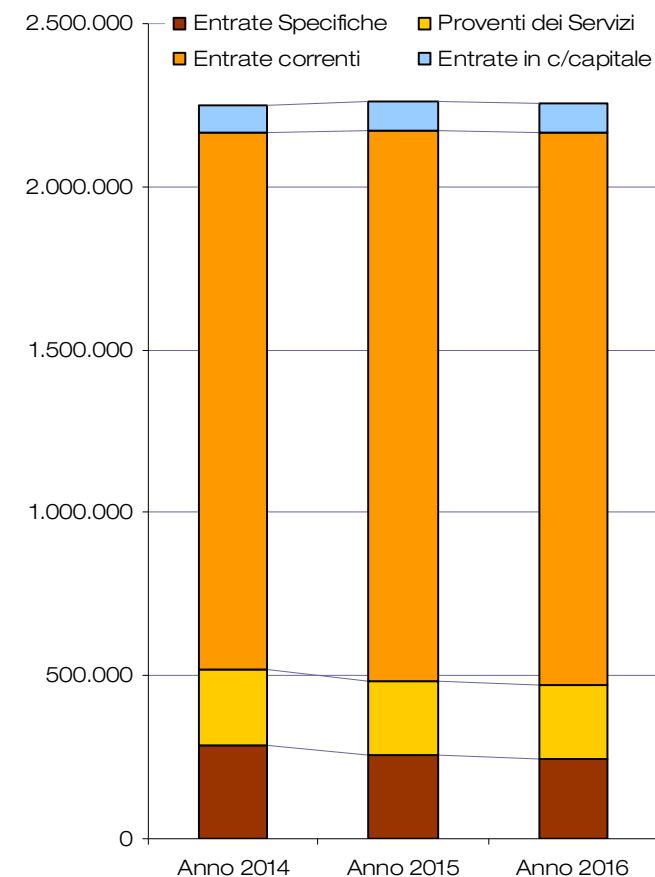
**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** In ogni ambito delle attività del IV settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale.





### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 ENTRATE

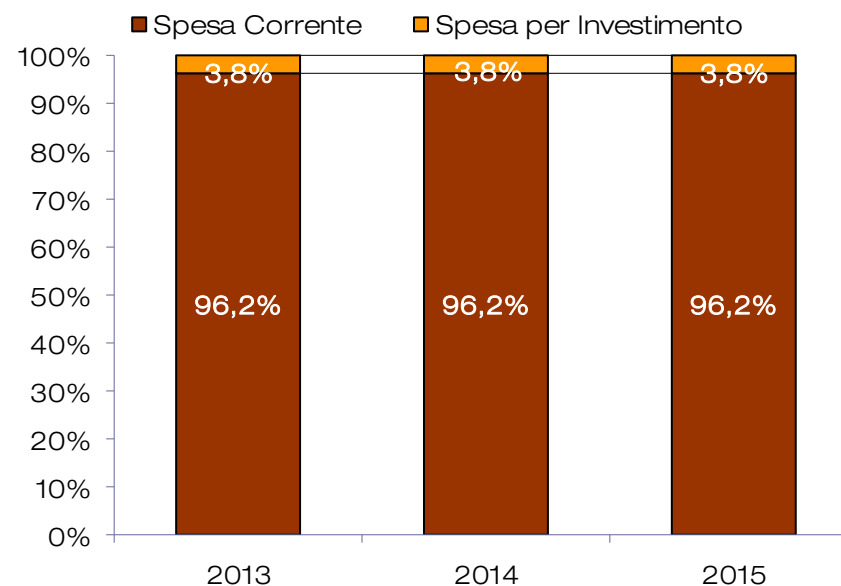
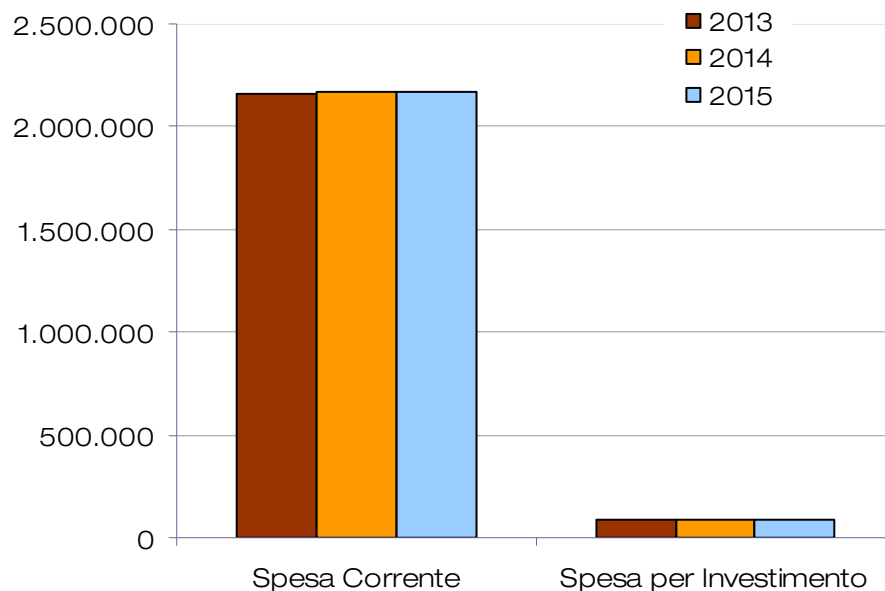
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	44.580,90	44.955,66	33.323,35	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	2.475,50	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	228.497,86	197.997,86	197.997,86	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>288.554,26</b>	<b>255.953,52</b>	<b>244.321,21</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	227.972,57	228.271,43	228.444,31	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>227.972,57</b>	<b>228.271,43</b>	<b>228.444,31</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	1.647.447,30	1.689.182,09	1.694.898,93	
- entrate in c/capitale	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.732.447,30</b>	<b>1.774.182,09</b>	<b>1.779.898,93</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.248.974,13</b>	<b>2.258.407,05</b>	<b>2.252.664,45</b>	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.163.974,13	96,22		2.173.407,05	96,24		2.167.664,45	96,23	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		85.000,00	3,78		85.000,00	3,76		85.000,00	3,77	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>2.248.974,13</b>	<b>100,00</b>	<b>10,28</b>	<b>2.258.407,05</b>	<b>100,00</b>	<b>10,92</b>	<b>2.252.664,45</b>	<b>100,00</b>	<b>11,03</b>







## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°1

### “Politiche Sociali”

#### di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Partendo da una dote consistente in quantità, articolazione e qualità delle attività, dei servizi, delle strutture che hanno accompagnato e fatto fronte positivamente ai bisogni e ai mutamenti sociali le linee di attività delle politiche sociali saranno le seguenti :

1. Rafforzamento dello Sportello Sociale come punto di accesso unitario al Servizio Sociale in conformità con le direttive regionali del programma sociale sanitario di zona e applicazione della cartella sociale informatica secondo i programmi e i tempi previsti dall' Unione dei Comuni Tresinaro Secchia.
2. Azioni di supporto alle famiglie in condizioni di difficoltà economiche e relazionali in stretta collaborazione il Servizio Sociale Associato facente capo all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia con particolare attenzione a quelle prive di reti parentali, anche immigrati e stranieri.
3. Servizio psicologico, formativo e di sostegno economico alle famiglie con minori in affido o adozione, o in procinto di effettuare tali scelte.
4. Interventi straordinari legati strettamente alla crisi economica che ha portato molti cittadini a perdere il posto di lavoro.
5. Accompagnamento e sostegno scolastico agli alunni in situazione di evidente disagio familiare e personale nel processo di socializzazione e integrazione scolastica, in ogni ambito prescolare e scolare, dai nidi alle superiori attraverso l'offerta di appositi educatori;
6. Sostegno alla domiciliarità, nel periodo extrascolastico, ai minori portatori di disagio conclamato e/o disabilità fisica e psicologica in collaborazione con gli appositi servizi sociosanitari e il Servizio di Aiuto Personale (SAP) del territorio;
7. Progetti collegati al benessere giovanile e alla prevenzione delle varie dipendenze con particolare riferimento all'abuso di tabacco, alcool e sostanze in collaborazione con le scuole e attraverso i progetti di prevenzioni attivati nell'ambito del Piano .
8. Mantenimento degli standard quali – quantitativi dei Servizi rivolti agli anziani (casa protetta, RSA, Assistenza domiciliare, centro diurno) con particolare attenzione alle nuove modalità organizzative previste dalla Regione Emilia Romagna in regime di accreditamento sia per i servizi gestiti direttamente che per quelli affidati a terzi, nonché per i servizi di terzi convenzionati
9. Monitoraggio e prosecuzione del punto d'incontro tra la domanda e l'offerta di assistenti famigliari;
10. Mantenimento della promozione dell'utilizzo di nuove apparecchiature tecnologiche a domicilio ( telesoccorso, comunicatori, telemedicina e teleassistenza)
11. Mantenimento degli spazi adibiti ad orti in seguito ad un congruo numero di richieste di cittadini pensionati, nonché potenziamento e prosecuzione dell'iniziativa “Naturamica” in collaborazione con il Coordinamento Provinciale Centri Sociali ed Orti con scambi di visite e iniziative congiunte tra i vari comuni della provincia detentori di Orti;
12. Mantenimento e quantificazione dei servizi offerti per favorire la domiciliarità (assistenza domiciliare, ricoveri temporanei di sollievo) e la loro flessibilità ( ex. Orari serali e festivi)
13. Controllo per aumentare l'efficacia dell'utilizzo del Fondo Regionale Non Autosufficienza.

14. Mantenimento e quantificazione dei servizi offerti per favorire la domiciliarità (assistenza domiciliare, ricoveri temporanei di sollievo) e la loro flessibilità ( ex. Orari serali e festivi)
15. Controllo per aumentare l'efficacia dell'utilizzo del Fondo Regionale Non Autosufficienza.
16. Monitoraggio e prosecuzione del punto d'incontro tra la domanda e l'offerta di assistenti famigliari;
17. Mantenimento della promozione dell'utilizzo di nuove apparecchiature tecnologiche a domicilio ( telesoccorso, comunicatori, telemedicina e teleassistenza)
18. Proseguimento del progetto " Vieni con noi" per offrire a tutti gli anziani di Scandiano diversi momenti aggregativi, ludici e sportivi,
19. Proseguimento della consulenza inerente la sicurezza sociale in collaborazione con Centro Sociale Boiardo, Adiconsum e Federconsumatori per offrire ai cittadini più fragili, gli anziani in particolar modo, modelli di comportamento sicuri e corretti sul piano delle varie forme di acquisto e di investimento contro ogni tipo di truffa e raggio;
20. Prosecuzione delle iniziative promosse in seno al Comitato Solidarietà e Pace dei comuni del distretto e denominate "Un ponte di solidarietà" riferite all'accoglienza estiva di bambini provenienti da vari paesi in via di sviluppo ed in particolare da precarie situazioni familiari, sociali e sanitarie. L'iniziativa è collegata al progetto di cooperazione internazionale del Tavolo Provinciale sulla Pace e si attua anche in collaborazione di cittadini o realtà associazionistiche scandinavesi;
21. Sperimentazione di percorsi di coinvolgimento con stranieri che hanno acquisito la cittadinanza nel corso degli ultimi anni.
22. Monitoraggio della soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi per anziani

**3.7.1.1 – Investimento:** Le spese di investimento si riferiscono ai contributi al volontariato per interventi sul patrimonio comunale.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: n. 13 unità di cui n. 3 assistenti sociali e n. 7 operatori socio sanitari (oltre a risorse esterne), n. 3 unità segreteria sociale di cui 1 responsabile.

### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

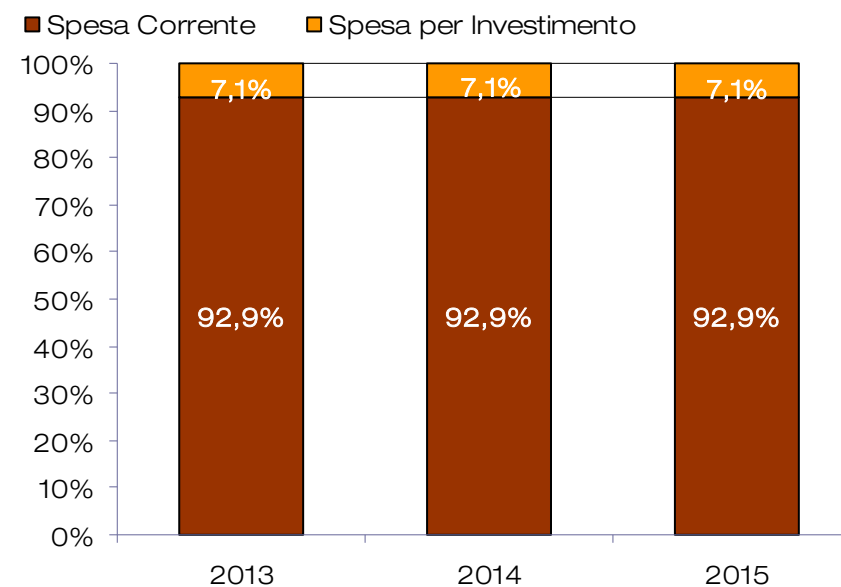
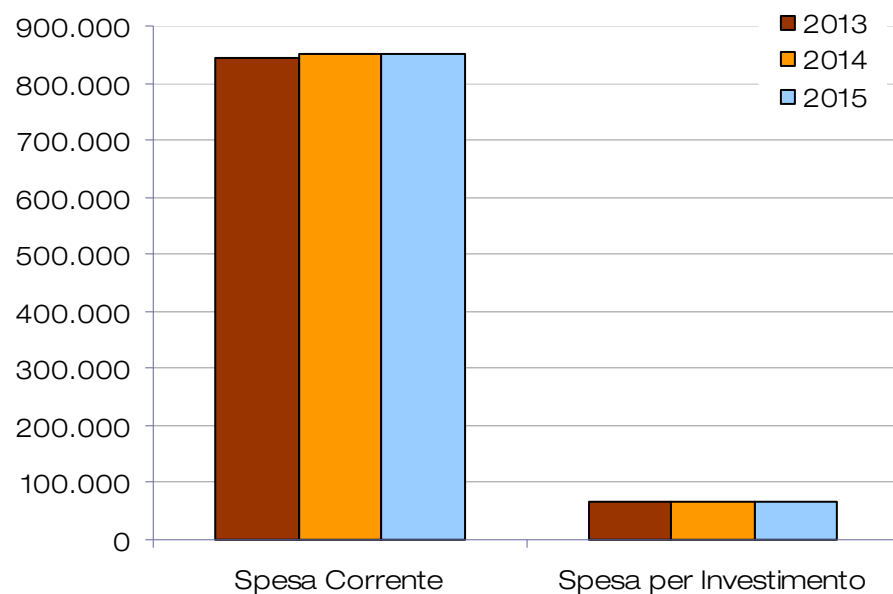
Per la tenuta del welfare locale, in un momento di difficile congiuntura economica, è indispensabile continuare a garantire la qualità dei servizi erogati e un'adeguata risposta a bisogni in continua evoluzione e sempre più articolati e complessi, per questo è strategico sfruttare al meglio le risorse e favorire la massima collaborazione e sinergia tra tutti gli attori. A tal fine, anche mediante i Piani per la salute e il Benessere dei cittadini, si devono coltivare e consolidare forti legami tra le varie istituzioni e il terzo settore (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale), per rendere efficace il raggiungimento delle finalità della stessa legge nazionale di riferimento, la 328/2000 che evidenzia la complessità di governo dei processi della progettazione dei servizi sociali e sanitari locali.

Fondamentale oltre al mantenimento di consistenti investimenti in termini di risorse economiche ed umane è poi lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale in stretta connessione con lo sviluppo intergenerazionale ed economico, la promozione e diffusione di un senso di appartenenza, della partecipazione attiva, di una cultura della solidarietà, del consolidamento dell'agio e del protagonismo delle giovani generazioni, del sostegno della famiglia, della domiciliarità, della non autosufficienza.



### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	845.670,90	92,86		850.650,90	92,90		850.090,90	92,90	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		65.000,00	7,14		65.000,00	7,10		65.000,00	7,10	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>910.670,90</b>	<b>100,00</b>	<b>4,16</b>	<b>915.650,90</b>	<b>100,00</b>	<b>4,43</b>	<b>915.090,90</b>	<b>100,00</b>	<b>4,48</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

### “Politiche della casa”

#### di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

###### 1. ACCESSO ALLA PROPRIETÀ

Le scelte strategiche di assetto del territorio contenute nel Piano Strutturale Comunale trovano successiva attuazione nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e nel Piano Operativo Comunale (POC). In particolare il recupero, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, a partire dai tessuti storici, rappresenta la strategia principale che il PSC ha affidato al RUE per il decongestionamento e la riqualificazione dei sistemi insediativi. Entro tali ambiti il RUE persegue obiettivi di qualificazione dei tessuti, di incremento della qualità insediativa, di articolazione delle funzioni compatibili, di miglioramento delle dotazioni territoriali.

Per rispondere adeguatamente al fabbisogno abitativo l'Amministrazione Comunale continuerà a porsi l'obiettivo di calmierare il mercato immobiliare per garantire alle fasce meno abbienti il diritto alla casa, attraverso quegli strumenti che la normativa urbanistica mette a disposizione (accordi urbanistici, edilizia convenzionata, ecc.), privilegiando la collocazione di edilizia sociale in interventi di ristrutturazione urbanistica o di espansione, con modalità che sarà il POC a definire puntualmente.

###### 2. FAVORIRE LA LOCAZIONE

La politica di agevolazioni fiscali a favore dei proprietari che utilizzano affitti concertati ha favorito il costante aumento di tali contratti al 31 dicembre 2013 il numero è pari a 685 contratti, di cui 72 nel 2013m pertanto l'Amministrazione Comunale proseguirà in tale sostegno, anche rispetto alla nuova imposta IMU.

3. E' volontà dell'Amministrazione salvaguardare e potenziare la positiva esperienza della "Agenzia per l'affitto", a cui Scandiano ha aderito, e a tal fine si imposterà una campagna ad hoc per far emergere gli alloggi liberi e sviluppare l'adesione di proprietari ed inquilini all'agenzia in modo da favorire l'incontro di domanda e offerta in un'ottica di maggiori garanzie.

###### 4. UTILIZZO DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

##### Alloggi di edilizia residenziale pubblica:

a) Proseguirà il costante monitoraggio della conduzione degli alloggi ERP affidati in gestione alla Azienda Casa Emilia Romagna di Reggio Emilia per il quinquennio 2011-2015 per la quale è stata stipulata apposita nuova con l'obiettivo di migliorare la trasparenza, la qualità e la rapidità del servizio erogato, l'efficacia del medesimo anche mediante un costante monitoraggio della permanenza dei requisiti di assegnazione, la buona conduzione degli alloggi, e migliorare l'attività di manutenzione e qualificazione del patrimonio.

b) Verrà approvata la nuova graduatoria generale aperta per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, sulla base del regolamento approvato nel 2011 ed alle modifiche apportate nel 2013 dopo una prima sperimentazione

**3.7.1.1 – Investimento:** non sono previsti investimenti.

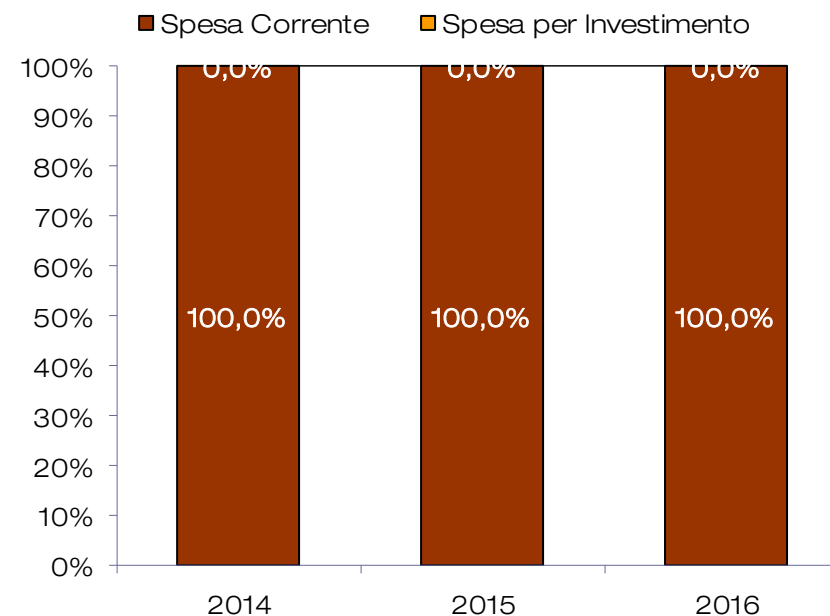
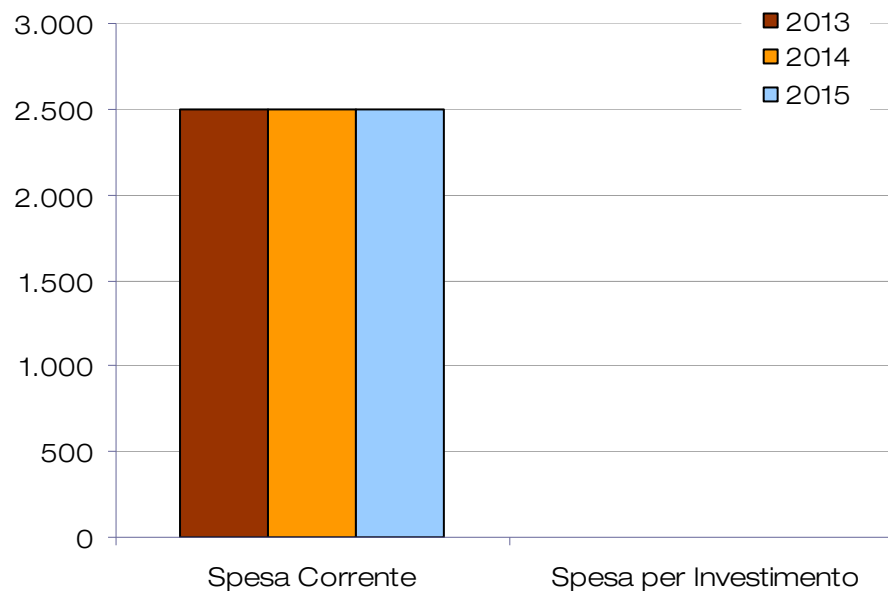
**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.



### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.500,00	100,00		2.500,00	100,00		2.500,00	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>2.500,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,01</b>	<b>2.500,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,01</b>	<b>2.500,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,01</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

### “Cultura e giovani”

#### di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

###### CULTURA

A Scandiano sono presenti importanti eccellenze storico – artistiche ( la Rocca dei Boiardo, il Castello di Arceto, la Torre Civica, Casa Spallanzani, gli Oratori) e istituti culturali (la Biblioteca Salvemini, il Centro Studi Lazzaro Spallanzani, il Centro Studi Matteo Maria Boiardo, il Cinema Teatro e diverse Associazioni culturali e ricreative che operano su svariati ambiti ). Anche in una situazione quale quella attuale è indispensabile valorizzare al meglio l'offerta culturale complessiva promuovendo progetti di qualità che facciano dialogare tra loro le diverse realtà presenti sul territorio in grado di creare valore aggiunto alle singole iniziative.

In applicazione delle considerazioni e delle linee politiche esposte in premessa è necessario volgere le strategie culturali e di promozione del territorio all'implementazione delle reti e delle sinergie partendo dalle necessità del territorio e utilizzando anche le competenze messe in campo dai Associazioni culturali, ricreative e Circoli presenti a Scandiano. Indispensabile è poi l'attenzione alla ricerca e sperimentazione di know how utili per riprogettare i servizi culturali . Il ruolo dell'amministrazione diventa quindi quello di garantire, implementandoli dove possibile, i servizi culturali di base coordinando tutte le attività già presenti sul territorio per garantire:

- eguaglianza e gratuità nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- ampliamento del target dell'utenza attraverso schede di gradimento e implementazione indirizzario mail;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza;
- promozione del patrimonio storico – artistico , culturale e delle eccellenze del territorio;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare interesse verso le nuove tecnologie;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio anche condividendo un calendario delle iniziative e delle attività;
- collaborazione con l'Assessorato cultura della Provincia di Reggio Emilia per i progetti di coordinamento delle biblioteche, dei musei, dei teatri, al fine di creare sinergie possibili tra i diversi Comuni della provincia e richiedere contributi alla Regione ER per progetti condivisi;
- collaborazione con le direzioni didattiche delle scuole elementari, medie e superiori presenti sul territorio per la condivisione dei progetti culturali proposti dall'Amministrazione con l'obiettivo di rendere partecipi gli studenti del patrimonio storico, artistico e culturale attraverso iniziative da tenersi sia in luoghi pubblici che all'interno degli istituti scolastici. Verranno proposti incontri con autori della letteratura contemporanea, appuntamenti legati alle celebrazioni istituzionali (25 aprile, Giornata della Memoria e del Ricordo, Festa della Repubblica), iniziative di carattere culturale legate a tematiche specifici che possano poi essere riprese dagli insegnanti in classe ed approfondite adeguatamente;
- promozione della lettura e delle iniziative della Biblioteca comunale e loro integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- Valorizzazione delle potenzialità offerte dalla rassegna provinciale Baobab e dalle iniziative sulle tematiche della Legalità per la loro capacità di creare sinergie trasversali e proporre appuntamenti interessanti per pubblici diversificati: scuole, adulti, bambini, operatori del settore e professionisti;
- Potenziamento mediante l'istruzione del pubblico dell'utilizzo della postazione di autoprestito in Biblioteca per limitare al massimo i tempi di attesa.
- Approfondimento delle tematiche relative alla legalità, alla lotta alla mafia e al rispetto delle regole, in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio, attraverso incontri, progetti condivisi ed eventi culturali;

- Sostegno alla stagione teatrale del Cinema-teatro Boiardo, alla rassegna cinematografica estiva e alle rassegne cinematografiche proposte durante l'anno secondo la convenzione in essere tra il gestore e l'amministrazione che si sono caratterizzate per l'alta qualità degli appuntamenti che, sebbene ridotti di numero, hanno in proporzione incrementato il numero degli abbonati.
- Promozione delle attività estive all'interno di una programmazione unitaria ed eterogenea che preveda concerti di musica contemporanea, etnica, d'autore nelle piazze del centro storico e la programmazione di mostre d'arte e di fotografia nelle diverse sedi disponibili con l'obiettivo di soddisfare le esigenze diverse del pubblico: intrattenimento, approfondimenti tematici, svago e opportunità di socializzazione.

## GIOVANI

Il Progetto Giovani si presenta come risorsa per i giovani del territorio perché intende offrire occasioni di confronto e crescita. E' volto a creare azioni di rete e sinergia con le diverse realtà socio-educative del territorio, sviluppando azioni trasversali che mettano in campo le diverse competenze presenti dialogando anche con le istituzioni scolastiche e le diverse realtà che propongono iniziative rivolte a quel target specifico. Il Progetto giovani si muove su più ambiti proponendo attività ludiche e di socializzazione sia all'interno dei due centri giovani di Scandiano ed Arceto che nella strada e sul territorio per incontrare quelle realtà e quei giovani altrimenti difficilmente raggiungibili.

Linea specifica di attività è quella sulla prevenzione e sull'informazione verso tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose per i giovani (uso/abuso alcool, sostanze, gioco d'azzardo...).

Metodo e al tempo stesso scopo del progetto è promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani, stimolando l'impegno sociale, culturale e politico, l'associazionismo giovanile e l'aggregazione autogestita, promuovere quindi la partecipazione attiva delle giovani generazioni all'interno del sistema sociale in cui sono inserite attraverso la promozione delle competenze, dei saperi e delle risorse singole e di gruppo.

Le azioni da sviluppare sulla base delle linee esposte anche in premessa sono:

- ▲ consolidare l'offerta dei due centri giovani (1 a Scandiano e 1 ad Arceto) in modo da aumentarne la capacità di attrazione e la reale possibilità dei ragazzi di trovare risposte ai diversi bisogni espressi
- ▲ implementare il target di riferimento attraverso rilevazioni sul territorio ed incontri mirati in collaborazione anche con le associazioni locali;
- ▲ sviluppare e diffondere un'informazione critica e consapevole attraverso incontri e momenti di formazione anche con esperti;
- ▲ coinvolgere i ragazzi attraverso la proposta di laboratori e attività creative ed artistiche e/o corsi che favoriscano la socializzazione oltre all'espressività individuale, che consente ai ragazzi imparare un "saper fare" utile e spendibile anche in altri contesti ;
- ▲ implementare la collaborazione con le scuole del territorio per contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale attraverso azioni di rete con i servizi e le realtà socio-educative dei territori e prosecuzione del progetto "Non solo Strada" nato dal Tavolo del Benessere con l'obiettivo di valorizzare la socializzazione degli studenti con problemi comportamentali. ;
- ▲ sviluppare politiche trasversali, capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti in una logica di accompagnamento nei processi di crescita;
- ▲ sostenere le attività e il lavoro della Consulta dei ragazzi promuovendo il più possibile il coinvolgimento dei ragazzi anche nelle iniziative istituzionali dell'Amministrazione con l'obiettivo di farli sentire parte attiva della cittadinanza in grado di dar voce alle proprie idee ed esigenze;
- ▲ prosecuzione nelle scuole medie-superiori delle attività di Peer education e dello sportello psicologico;
- ▲ continuare a sostenere il progetto provinciale "Discobus" per la diffusione di una consapevolezza matura della sicurezza stradale;
- ▲ potenziare la rete di conoscenza del mondo giovanile, dei luoghi di aggregazione, dei locali da essi frequentati;
- ▲ mantenere un'attenzione costante verso i gruppi giovanili conosciuti del territorio individuando anche potenziali ulteriori frequentatori dei centri, incentivando la rete di relazioni anche informali. Continuare a prestare attenzione alle realtà interessate alla creatività e ai diversi linguaggi espressivi: Ass. Unmillibar (fotografia e video), Centro Teatrale MaMiMò, Linuxgroup (informatica), Ass. Saval (servizi alla persona e laboratori espressivi), Cultura e Democrazia (tematiche contemporanee).

**3.7.1.1 — Investimento:** Le spese di investimento si riguardano il rifacimento del tetto della biblioteca.

**3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo





**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: 9 unità di cui 8 unità per la biblioteca e 1 unità servizio cultura oltre a risorse esterne (1 responsabile cultura).

### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

#### a) Cultura

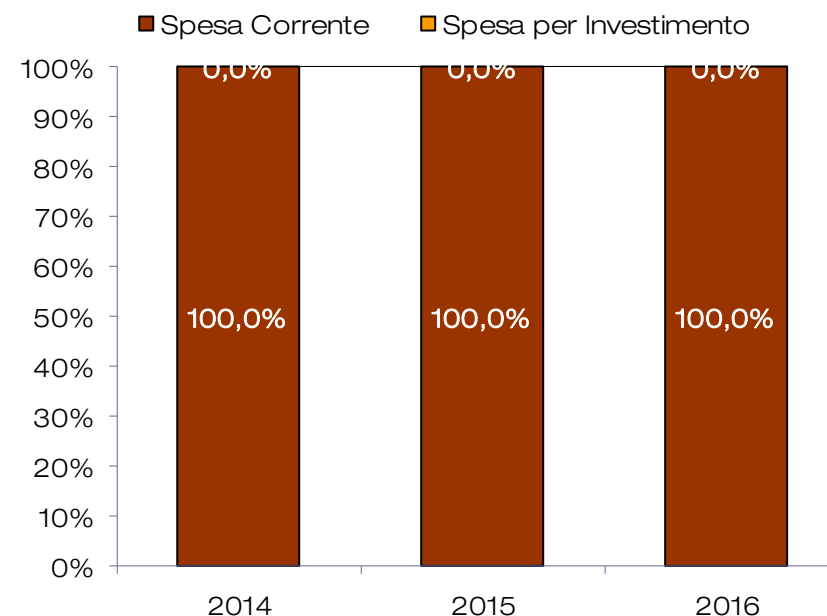
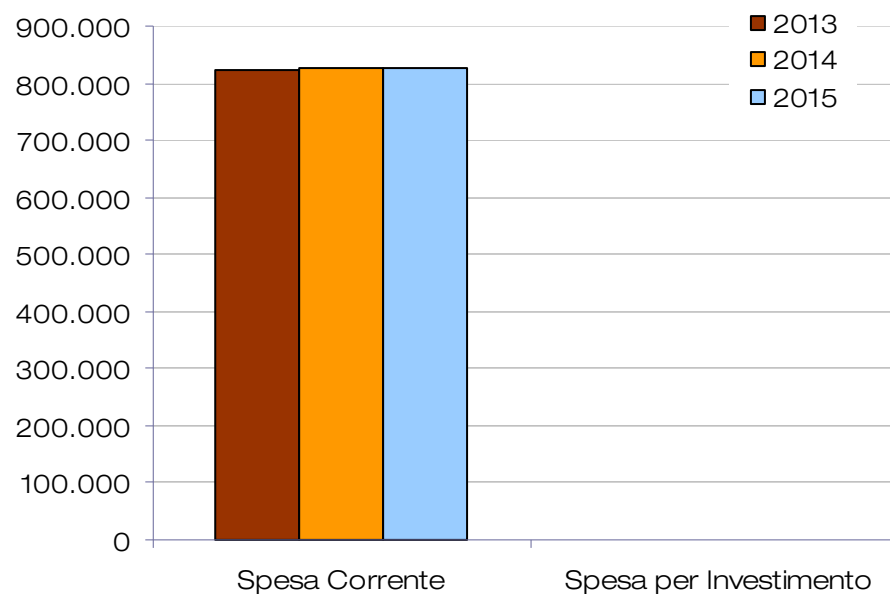
Fondamentale si ritiene l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione, ancor più in un contesto di crisi economica che di per se' aumenta le differenze di possibilità fra i diversi soggetti. Pertanto è indispensabile garantire, implementandoli dove possibile, i servizi culturali di base cercando di coordinare tutte le attività del territorio proposte anche da associazioni, circoli o altri enti. In un contesto di crisi economica che comporta importanti tagli ai trasferimenti dallo Stato agli Enti pubblici, è indispensabile per riuscire a mantenere l'offerta culturale un ripensamento generale dei servizi culturali e delle strategie della promozione e diffusione delle iniziative. Priorità comuni, anche a livello provinciale, diventano quindi quelli di creare reti di sinergie e competenze in grado di mettere a disposizione di tutti strumenti utili da utilizzare nella prassi quotidiana dei singoli servizi culturali di base, imprescindibile punto di forza di ogni amministrazione.

#### b) Giovani

In una società in cui il più delle volte i giovani vengono "vissuti" dalle politiche commerciali semplicemente come target di consumo e come fruitori passivi dei servizi, è necessario invece riflettere ed agire con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi di crescita, attivando azioni di rete con tutte le realtà socio-educative del territorio.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	824.413,78	100,00		827.888,22	100,00		826.519,62	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>824.413,78</b>	<b>100,00</b>	<b>3,77</b>	<b>827.888,22</b>	<b>100,00</b>	<b>4,00</b>	<b>826.519,62</b>	<b>100,00</b>	<b>4,05</b>





## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

### “Sport e tempo libero”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### SPORT

Il Comune di Scandiano è dotato di un numero significativo di impianti sportivi funzionali ed idonei alle diverse discipline, distribuiti anche nelle frazioni. Grazie a questo e ad una continua collaborazione con le realtà associative e del volontariato che operano in campo sportivo e ricreativo la pratica motoria e sportiva è ben sviluppata e diffusa nel territorio, e soprattutto bambini e ragazzi possono scegliere tra una vasta gamma di discipline.

La conduzione degli impianti è realizzata attraverso la concessione ad Associazioni sportive e questo consente una sinergia forte tra l'Amministrazione e il mondo sportivo con il quale è stato condiviso il Codice etico dello sport che viene utilizzato come strumento di monitoraggio oltre che della condotta sportiva sui campi da gioco anche dell'utilizzo e rispetto degli impianti sportivi nell'ottica di rendere sempre più responsabili i singoli sportivi e le società nell'utilizzo delle strutture sportive.

Il territorio scandianese ha sviluppato inoltre negli anni una forte diffusione della realtà associativa ricreativa di quartiere e frazione (Circolo Parco Morgone, Circolo Bisamar, Circolo Bosco, Circolo Nuova Fellegara, Circolo Cacciola, Circolo Amici dello sport di Arceto, Circolo Ai Colli di San Ruffino, Circolo Le Ciminiere di Ca' de' Caroli, Circolo Al Ponte di Iano, Circolo La Venere di Chiozza a Chiozza), è un'esperienza del tutto singolare, sostenuta con costanza e determinazione dall'Amministrazione Comunale, perché ha offerto e offre l'opportunità ai cittadini di vivere in una rete relazionale più salda, favorisce una maggiore coesione sociale e promuove il diretto protagonismo dei cittadini nella vita quotidiana del proprio quartiere e frazione. Sviluppando il senso di appartenenza e favorendo il diffondersi di occasioni di socialità si vuole concretamente contribuire a migliorare anche la percezione della sicurezza nel rapporto fra residenti e territorio.

L'Amministrazione intende continuare a lavorare anche nel 2014 per sostenere e promuovere le diverse iniziative che nel corso di tutto l'anno verranno proposte dai Circoli e dalle Associazioni sportive in un'ottica di sinergia trasversale che possa anche mettere a sistema i vari appuntamenti creando un calendario comune e condiviso del territorio.

Le linee di indirizzo politico si svolgeranno con le seguenti attività

- ▲ Conferma della gestione mediante Associazioni del territorio degli impianti sportivi comunali ;
- ▲ assegnazione per l'anno sportivo degli spazi gioco per l'attività di società e gruppi liberi;
- ▲ promozione e valorizzazione delle iniziative ricreative e sportive, in collaborazione con le diverse Associazioni del territorio con particolare attenzione al nuoto.
- ▲ conferma della gestione esternalizzata dei circoli ricreativi di frazione e quartiere, affidati ad Associazioni locali.
- ▲ attività di raccordo e coprogettazione con le Associazioni del territorio da attuare anche attraverso le attività della Consulta Sportiva;
- ▲ implementazione dell'utilizzo del registro delle presenze negli impianti sportivi;
- ▲ realizzazione incontri con la Consulta dello Sport per monitorare l'andamento delle attività sportive;
- ▲ promozione di attività sportive rivolte a portatori di disabilità;
- ▲ migliorare la collaborazione e il confronto con le scuole per il rispetto delle strutture sportive;
- ▲ implementare percorsi di sinergia fra le società che propongono la stessa pratica sportiva;
- ▲ accrescere il coordinamento con le realtà del territorio che propongono iniziative nell'ottica di creare un calendario condiviso che possa promuovere le singole attività durante tutto l'anno.

**3.7.1.1. – Investimento:** Compatibilmente con la crisi economica e i tagli al Bilancio conseguenti al Patto di Stabilità l'obiettivo è quello di realizzare gli interventi strutturali necessari al potenziamento e alla riqualificazione degli impianti sportivi (edifici, arredi, spogliatoi, campi) e delle relative attrezzature sia a Scandiano che nelle frazioni. Attraverso gli incontri con la Consulta sportiva e la partecipazione alle scelte da parte delle Società sportive, dei Circoli e dei cittadini e coinvolgendo attivamente i gestori degli impianti nei diversi interventi ci si vuole muovere nell'ottica di una cogestione degli investimenti per far sì che le diverse realtà si sentano protagoniste attive degli interventi strutturali necessari ad incrementare e migliorare il patrimonio impiantistico locale.

**3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: n. 1 unità e risorse esterne

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

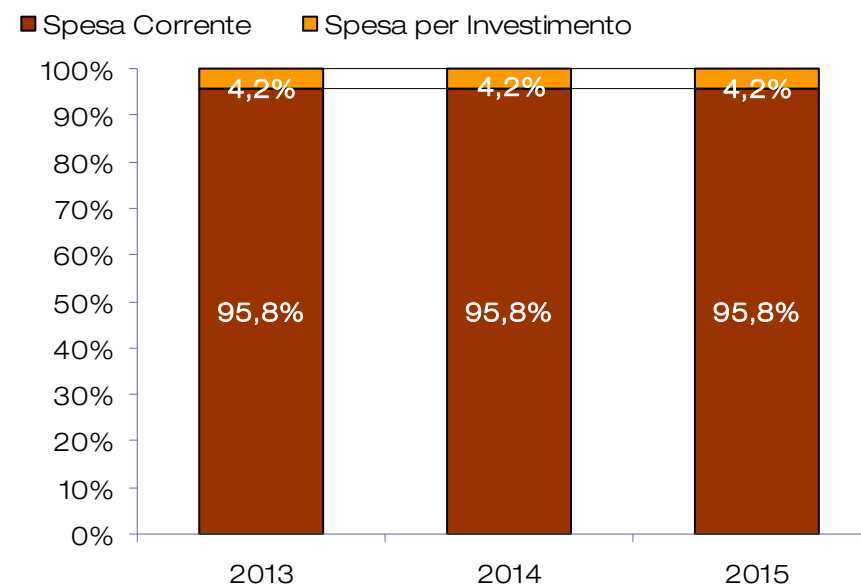
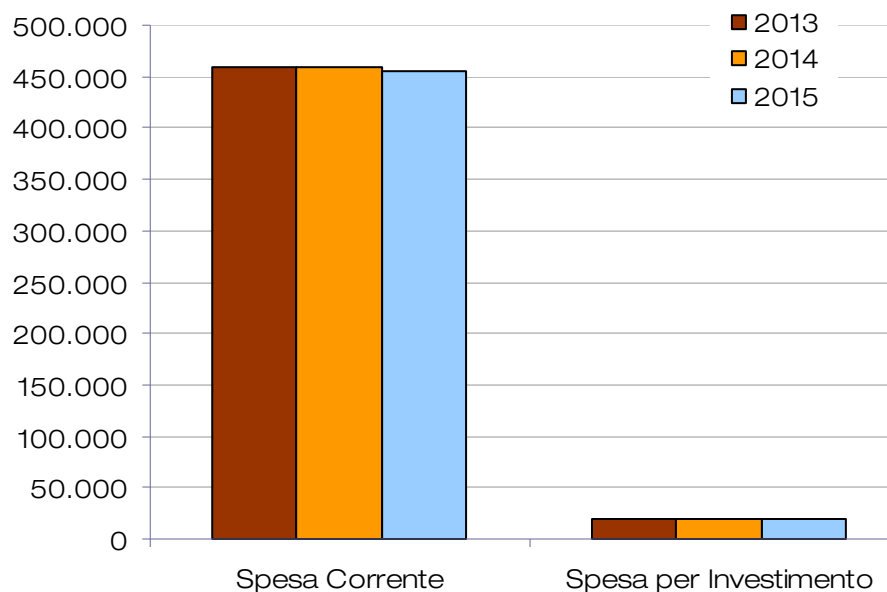
Risulta fondamentale facilitare e sostenere la pratica sportiva in quanto essa concorre alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, incide sulla salute e sul benessere al di là dei risultati conseguiti o dei gesti tecnici in sé. La pratica sportiva costante non porta solo ai risultati sportivi, si impara ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri. L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare.

In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi economica da un lato e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative, sportive o circoli, come quelle attive in tutte le frazioni e quartieri di Scandiano offre una importante alternativa ai modelli contemporanei presenti. Attraverso le iniziative ed attività proposte quotidianamente ogni cittadino, dai più piccoli agli anziani, passando attraverso i professionisti o i semplici amatori, trovano risposta ai loro bisogni primari di socializzazione, crescita personale e sportiva, intrattenimento, confronto, sicurezza. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.



### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	458.389,45	95,82		459.367,93	95,83		455.553,93	95,79	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		20.000,00	4,18		20.000,00	4,17		20.000,00	4,21	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>478.389,45</b>	<b>100,00</b>	<b>2,19</b>	<b>479.367,93</b>	<b>100,00</b>	<b>2,32</b>	<b>475.553,93</b>	<b>100,00</b>	<b>2,33</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

### “Relazioni Internazionali/gemellaggi”

#### di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

###### “Relazioni Internazionali / Gemellaggi”

Le Relazioni Internazionali/Gemellaggi costituiscono per Scandiano un utile strumento di sensibilizzazione verso le tematiche dell'Unione Europea e hanno creato nel corso degli anni importanti relazioni fra i paesi coinvolti, molti dei quali sono venuti nel nostro territorio partecipando attivamente ad alcuni progetti ed iniziative. Lavorare in sinergia con l'Europa significa anche poter accedere a finanziamenti e fondi comunitari utili ed indispensabili alla ideazione e realizzazione di progettualità comuni.

La pratica delle Relazioni internazionali è in grado di sviluppare strette relazioni politiche, economiche e culturali fra i paesi interessati ha in sé anche una forte componente umana e sociale in grado di vincere pregiudizi, generare proficui confronti fra nord e sud e creare autentici legami di conoscenza fra giovani e cittadini di lingue e culture molte diverse fra loro. Proprio per questa sua natura trasversale e dinamica deve essere costantemente rinnovato affinché la sua azione interculturale sia efficace nei tempi e nei modi che la società contemporanea richiede. E' necessario quindi che tutti i settori della comunità locale e dell'Amministrazione possano partecipare alle iniziative di scambio internazionale, non a caso infatti tra gli obiettivi fondamentali delle istituzioni europee un posto importante occupa la partecipazione attiva dei cittadini ad azioni di vita interculturale fra le regioni d'Europa e il loro avvicinamento.

Le iniziative e le attività internazionali devono essere “vissute” come opportunità anche economiche e di promozione turistica e culturale di un territorio; appuntamenti fieristici, rassegne, eventi infatti costituiscono importanti occasioni di incontro e scambio.

I progetti realizzati e quelli in corso di progettazione vedono in molti casi anche il diretto coinvolgimento e partecipazione delle Associazioni di Scandiano che in questo modo possono accedere a finanziamenti economici grazie ai quali possono realizzare iniziative ed attività rivolte al territorio.

Nel 2014 partono poi i nuovi programmi europei ed occorre pertanto formare il personale e le altre agenzie ed associazioni del territorio per la nuova progettazione (2014 - 2020).

Si intende

- implementare il numero di paesi partner con i quali co-progettare attività ed iniziative;
- finalizzare maggiormente i progetti europei alle esigenze di lavoro dei servizi;
- implementare il coinvolgimento delle associazioni locali nelle progettualità europee.

Attraverso un programma per il 2014 che prevede:

1. la conclusione dei progetti in corso: “Eurock Accademy” “Ctag Art4all”, “Epic Project”, svolti in collaborazione rispettivamente con Pro loco di Scandiano, Università del tempo libero e circolo Amici della musica;
2. il sostegno alle realtà sportive che partecipano a progetti europei : Sporting Chiozza / Pitea Summer Game, Torneo Multisport/Città Gemella Tubize, Half Marathon/ Città gemella Blansko ;
3. progettazione e realizzazione in collaborazione con AICORE Emilia Romagna di corsi di formazione per il personale interno e tutte le altre Agenzie ed Associazioni interessate a partecipare ai bandi dei nuovi progetti europei (2014-2020)
4. Progettazione e realizzazione di nuovi progetti : ACE - Back to the Future ; Anniversario Matildico , Eurock 2 .



**3.7.1.1- Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili e attrezzature in dotazione o da acquisire (acquisto o noleggio) per l'occasione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne n. 1 unità - risorse esterne n. 1 unità

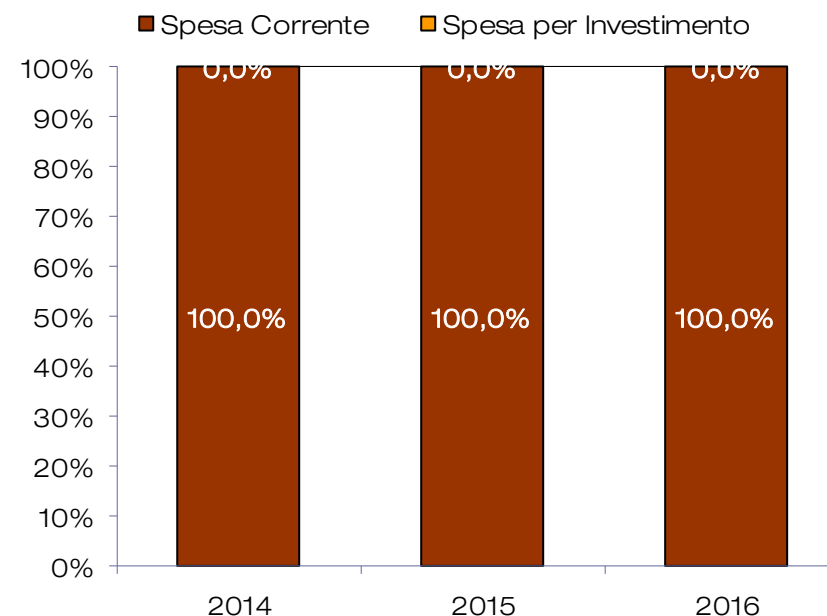
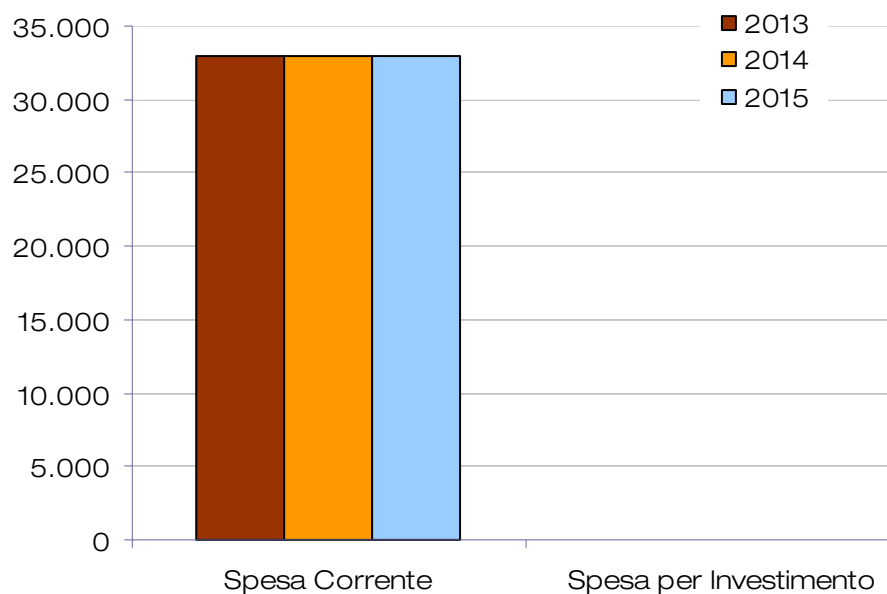
#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

L'importante lavoro di confronto e di rete realizzato negli anni dall'Ufficio Relazioni internazionali/Gemellaggi è servito a costruire rapporti con diversi paesi europei che hanno portato alla conoscenza e allo scambio reciproco di metodologie di progettazione e di lavoro, a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea. E' necessario per la crescita sociale, culturale e politica di una comunità il confronto continuo con le diverse realtà vicine, da un lato come opportunità di crescita dall'altro come conoscenza del territorio.

All'interno di questo prezioso lavoro di relazioni internazionali un tassello importantissimo è costituito dal coinvolgimento attivo della comunità locale e delle associazioni presenti sul territorio affinché partecipino ai diversi progetti a seconda delle diverse competenze e specificità, permettendo così di ampliare lo sguardo generale di tutta la cittadinanza verso paesi e culture anche molto differenti.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	33.000,00	100,00		33.000,00	100,00		33.000,00	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>33.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,15</b>	<b>33.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,16</b>	<b>33.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,16</b>





## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

### “Partecipazione”

#### di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

La partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e politica, una partecipazione reale, attiva, nelle sue diverse forme e modalità è un obiettivo irrinunciabile per l'Amministrazione Comunale, che intende farne un asse strategico trasversale ai diversi settori di attività, in quanto è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne il senso civico di appartenenza alla comunità.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione dei cittadini e della stessa.

Nel corso del tempo il Comune di Scandiano ha attivato e consolidato numerose forme di partecipazione che intende continuare a sostenere. In particolare:

- L'iniziativa *ScandianoSbilanciati*: partendo dalla consapevolezza che le risorse destinate ai comuni sono diminuite, il Comune di Scandiano ha deciso di muoversi in una direzione di maggior efficienza, invitando gli Scandianesi a riflettere sui bisogni del proprio territorio. L'impegno è di creare un rapporto di collaborazione tra Amministrazione e Cittadini con finalità chiare: da un lato superare il limite della scarsità di risorse nelle casse del Comune, dall'altra lavorare alla creazione di un nuovo senso civico diffuso che porti il cittadino a prendersi cura del proprio territorio. E' stato praticato un percorso virtuoso di partecipazione che ha portato a coinvolgere diverse associazioni e cittadini del Comune in modo attivo con la presentazione di diverse proposte d'intervento oggetto poi di disamina comune e valutazione.
- La predisposizione del *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio a cui è stata riconosciuta una forte capacità progettuale e la competenza nell'assumere responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi sociali. Nella stesura dei Programmi Attuativi annuali la partecipazione e la presenza del terzo settore è stata utile all'interno dei diversi tavoli nelle fasi di analisi, valutazione e scelta degli interventi previsti per i diversi programmi. In tale contesto è altresì attivo il tavolo del benessere giovanile che è uno strumento di consultazione delle associazioni e organismi che si interessano dei giovani per predisporre e coordinare azioni sul benessere giovanile.
- La partecipazione è parte integrante del progetto educativo dei *servizi comunali per l'infanzia* che si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali. La partecipazione si traduce in diverse opportunità: incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. In ogni struttura comunale è attivo inoltre il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
- Anche il *Progetto giovani*, ha come suo punto di forza l'attivazione dei percorsi richiesti dai ragazzi che vengono realizzati con i ragazzi stessi, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.



- Sono inoltre attivi numerosi organi partecipativi collegiali su diversi temi:
  - la *consulta ragazzi* formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
  - il *comitato dei gemellaggi* composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative di gemellaggio e di coordinare e rendere sempre più interessanti e fruttuose le attività con i comuni già gemellati. Collabora inoltre con l'amministrazione nei rapporti con il Consiglio d'Europa e le associazioni internazionali.
  - la *consulta comunale per le attività sportive* è un organo consultivo del comune finalizzato a favorire, sostenere e coordinare le iniziative e le attività di promozione della pratica sportiva del comune. E' composto da rappresentanti del comune e da rappresentanti delle associazioni sportive di rilievo nazionale e provinciale nonché rappresentanze delle società sportive aventi sede nel nostro comune e delle istituzioni scolastiche. L'attività di questa consulta di carattere consultivo e di coordinamento andrà accresciuta per esaltarne un ruolo propositivo nell'ambito dell'individuazione delle priorità per le infrastrutture e le attività sportive da prevedere nei programmi dell'amministrazione.

**3.7.1.1- Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili e attrezzature in dotazione o da acquisire (acquisto o noleggio) per l'occasione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne e risorse esterne

### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

La partecipazione è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne il senso civico di appartenenza alla comunità. Fondamentale è un approccio adeguato alle diverse generazioni, per consentire un reale avvicinamento dei cittadini alla vita politica e amministrativa e per questo va prestata attenzione sempre crescente alle nuove tecnologie.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione dei cittadini e della stessa

Amministrazione, di assicurare maggiore trasparenza ed efficacia nel processo decisionale portandolo più vicino alle istanze dei cittadini coinvolti, e si favorisce la comprensione delle scelte che dopo il percorso partecipativo l'Amministrazione compie.

## 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6 (Programma 4) IMPIEGHI

Nessuna spesa prevista.







La complessità delle trasformazioni in atto induce, anche in ambito educativo e scolastico, ad identificare nel Piano Sociale e Sanitario il luogo privilegiato di integrazione dove possano trovare concretezza azioni coerenti con una politica locale che pone al centro del proprio agire il riconoscimento e la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi e che vuole contrastare, in particolare, il fenomeno del disagio e dell'abbandono scolastico.

Lo sforzo di elaborazione progettuale del Piano Sociale e Sanitario per il Distretto di Scandiano, che vedrà la presenza costante dell'Istituzione nei tavoli tematici di competenza, dovrà riconfermare anche per l'anno 2014 questi obiettivi ricercando nel contempo sinergie e collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, in particolare della cooperazione sociale e del volontariato, che rappresentano una risorsa di pensiero e di gestione essenziale per la nostra comunità.

È importante inoltre cercare di costruire nuove opportunità e nuovi percorsi formativi per i ragazzi che hanno terminato il ciclo dell'obbligo scolastico coinvolgendo in questo progetto, che può diventare decisivo per il futuro di molti giovani, l'Istituto Superiore P. Gobetti che, con una articolata offerta formativa, si sta impegnando anche ad intercettare le esigenze del mondo produttivo e lavorativo.

### 3.4.2 - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma intende consolidare la presenza dei servizi educativi e scolastici favorendo i processi di partecipazione dei cittadini, sostenendo progetti di rete con altri soggetti, le Istituzioni Scolastiche in primo luogo ma anche il Servizio Sociale Associato e l'Azienda USL, le scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie e coinvolgendo nei processi gestionali e organizzativi anche le rappresentanze del Terzo Settore, in particolare la Cooperazione Sociale, le famiglie ed i genitori.

Sono infatti queste basi indispensabili per poter ipotizzare e favorire la creazione di un tessuto sociale attento e solidale, per rispondere alle esigenze e richieste espresse dai cittadini ma anche per fare dialogare sistemi e codici semantici differenti, evitare inutili sovrapposizioni, razionalizzare l'utilizzo complessivo delle risorse pubbliche.

### 3.4.3 - 3.7.1 Finalità da conseguire

Le scelte collegate alle politiche educative e scolastiche hanno la finalità di costruire una rete di rapporti e collaborazioni fra pubblico e privato sociale all'interno della quale siano riconosciuti e condivisi gli ambiti specifici di intervento, i ruoli istituzionali, le responsabilità e le competenze dei soggetti in gioco.

**3.4.3.1 - 3.7.3.1 - Investimento:** Sono previsti investimenti relativi alla manutenzione straordinaria edifici scolastici.

**3.4.3.2 - 3.7.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.4.4 - 3.7.3 Risorse umane da impiegare:** risorse interne ed esterne

**3.4.5 - 3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:** beni mobili ed attrezzature in dotazione

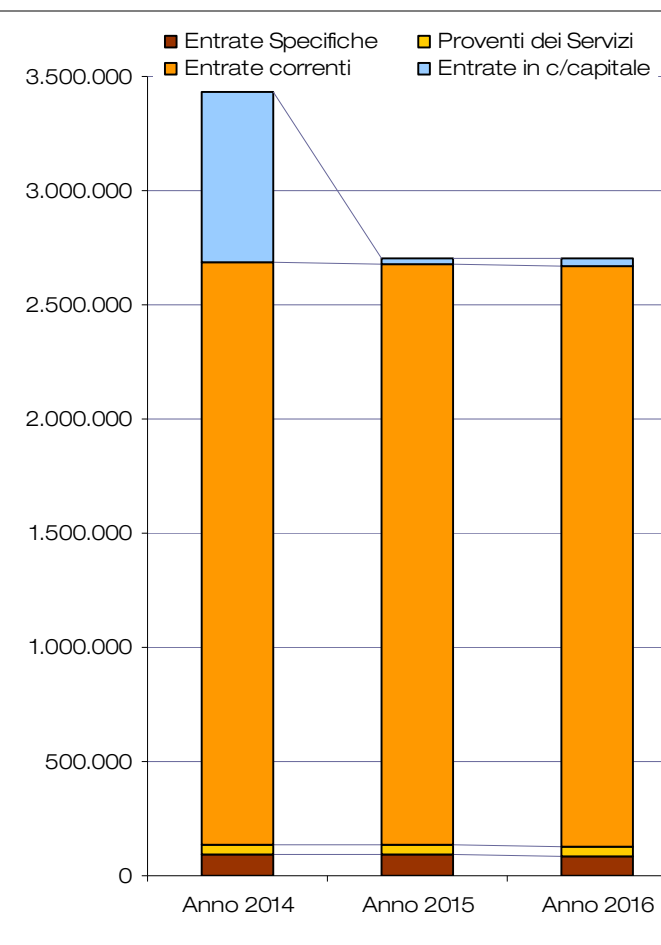
**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**





### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	95.314,94	95.381,01	81.043,66	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>95.314,94</b>	<b>95.381,01</b>	<b>81.043,66</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	44.111,51	44.164,20	44.369,09	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>44.111,51</b>	<b>44.164,20</b>	<b>44.369,09</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	2.545.582,48	2.537.880,87	2.544.453,33	
- entrate in c/capitale	750.000,00	30.000,00	30.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.295.582,48</b>	<b>2.567.880,87</b>	<b>2.574.453,33</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.435.008,94</b>	<b>2.707.426,07</b>	<b>2.699.866,08</b>	

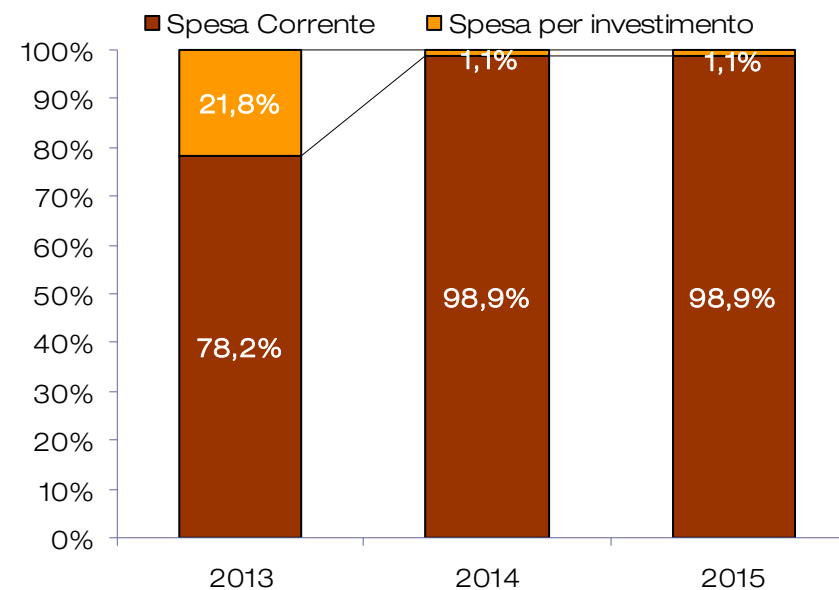
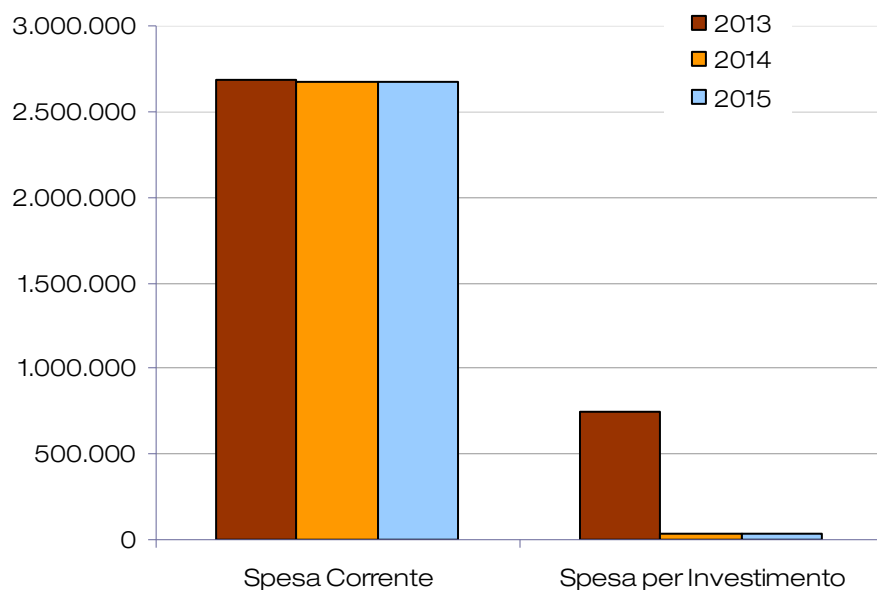


(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



### 3.6 – 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 e relativo PROGETTO 1 IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.685.008,94	78,17		2.677.426,07	98,89		2.669.866,08	98,89	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		750.000,00	21,83		30.000,00	1,11		30.000,00	1,11	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>3.435.008,94</b>	<b>100,00</b>	<b>15,70</b>	<b>2.707.426,07</b>	<b>100,00</b>	<b>13,09</b>	<b>2.699.866,08</b>	<b>100,00</b>	<b>13,22</b>





## 3.4 - PROGRAMMA N. 6 – Gestione Farmacie Comunali

### N. 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

**RESPONSABILE: DIRIGENTE VI° SETTORE**

#### 3.4.1 - Descrizione del programma - 3.7 - Descrizione del progetto n° 1

Il programma coinvolge risorse organizzative che fanno capo alla struttura denominata farmacia.

Il programma si propone di attuare quelle azioni che si traducano nella creazione di valore a garantire soddisfacenti livelli quali-quantitativi dei servizi pubblici locali attraverso un utilizzo sempre più efficiente ed equo delle risorse finanziarie per corrispondere ai bisogni di cui sono portatori i cittadini.

#### 3.4.2 - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il ruolo pubblico del Servizio Farmaceutico deve essere caratterizzato da una elevata professionalità nella distribuzione del farmaco e da una alta specializzazione dei farmacisti che ne fanno parte. Farmacista quindi interlocutore e capace di dare un valore aggiunto al cliente per l'utilizzo ottimale del farmaco, consapevole che sono le persone a determinare i fenomeni economici e sociali.

Le nuove indicazioni aprono nuove prospettive per lo sviluppo sociale ed economico della farmacia. Il modello delle Farmacie Comunali in generale rappresenta in sintesi, un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria.

Lo scenario è quello di una farmacia quasi front-office del servizio sanitario nazionale capace non solo di dispensare farmaci, ma di occuparsi di una più ampia presa in carico del paziente partecipando all'assistenza, all'educazione sanitaria, alla farmaco-vigilanza nonché assistendo il cittadino nelle analisi di prima istanza e per le prenotazioni di prestazioni. Tuttavia nel contesto per le farmacie del nostro Comune delle note difficoltà per l'assunzione di personale, di una caduta dei consumi e di una concorrenza in prospettiva ancora maggiore.

#### 3.4.3 - 3.7.1 Finalità da conseguire

Continua il percorso di erogazione di servizi utili per il SSN e vicini ai cittadini, mettendo al primo posto la centralità del paziente che entrando in farmacia vuole un più ampio spettro di prestazioni professionali e assistenziali finalizzate anche ad una corretta educazione sanitaria e ad una intermediazione sempre più intensa con le altre prestazioni e servizi del SSN.

La farmacia come servizio è al centro di un 'analisi di cambiamenti', sotto il profilo della politica sanitaria con azioni di continuo mutamento normativo finalizzato al contenimento della spesa sanitaria in particolare quella farmaceutica. La riduzione dei prezzi dei farmaci rimborsabili, le trattenute a tantum, i continui aggiornamenti che comportano un ingente lavoro burocratico e costi di gestione ed altri fattori come il costo di personale influiscono sull'andamento economico delle farmacie.

Ciò invece in uno scenario nel quale il ruolo del Servizio farmaceutico e le professionalità richieste agli operatori sono in costante e significativa evoluzione.

In particolare i decreti attuativi della cosiddetta "farmacia dei servizi" apriranno nuove prospettive di implementazione dell'attività delle farmacie nella direzione di veri e propri presidi sanitari convenzionati, espandendo possibilità in una direzione che alcune farmacie come le nostre hanno già avviato.

Pertanto, accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari, potranno essere collocati altri servizi nel contesto dei piani socio-sanitari regionali. In particolare sin da ora si sta valutando la possibilità di ampliare i servizi di prenotazione presso la farmacia di visite mediche specialistiche, chirurgia ambulatoriale, day surgery, esami,...

Sono possibilità che, col definitivo concretizzarsi dei decreti attuativi e delle disposizioni regionali, verranno esplorate e ove possibile attuate.

La farmacia infatti, anche da ricerche effettuate, costituisce per i cittadini luogo di assicurazione dove il cittadino/cliente si deve sentire sicuro e accolto in modo a un tempo competente e familiare.

Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute sempre più consapevole ed esigente che genera un valore non solo economico ma anche sociale per la collettività.

**3.4.3.1 - 3.7.1.1 - Investimento:** Non sono previste spese di investimento.

**3.4.3.2 - 3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** vendita medicinali, parafarmaco, Servizio Notturmo accessibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, e di altri servizi aggiunti quali prenotazioni cup ed autoanalisi.

#### **3.4.4 - 3.7.3 Risorse umane da impiegare:**

Risorse interne:

- Prima struttura: 1 Farmacista Dirigente e Direttore della prima farmacia, 2 Farmacisti Collaboratori, 1 Istruttore
- Seconda struttura: 1 Farmacista Direttore e 1 Farmacista Collaboratore
- un farmacista collaboratore di sostegno alle due Farmacie in caso di servizio notturno, ferie, corsi di aggiornamento, istituzione di nuovi servizi per il cittadino.

**3.4.5 - 3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:** Nuovi arredi ed apparecchiature per svolgere tutte le attività inerenti al Servizio Farmaceutico e ai Servizi forniti.

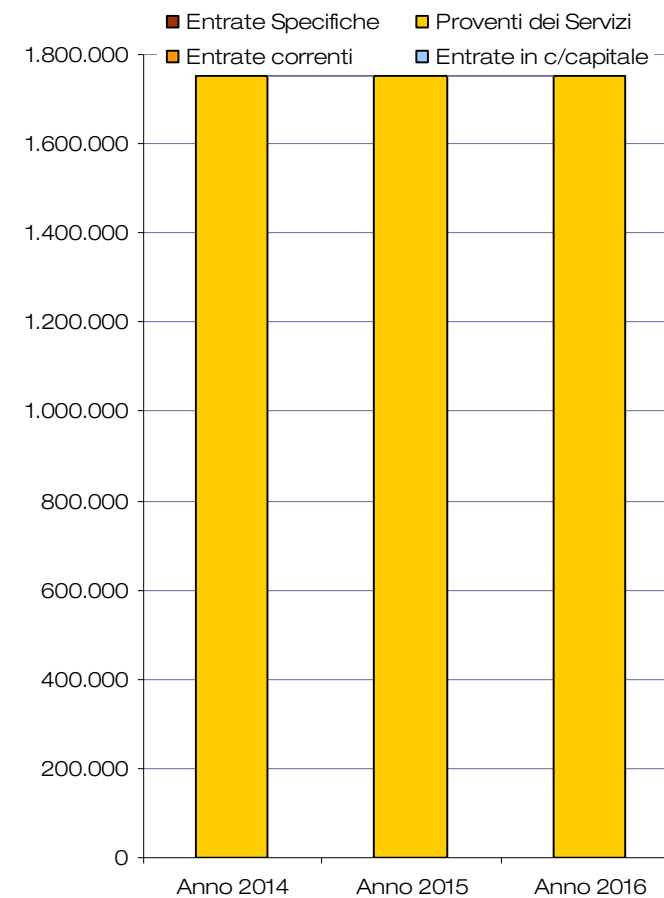
**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.





### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	1.751.730,54	1.751.730,54	1.751.730,54	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.751.730,54</b>	<b>1.751.730,54</b>	<b>1.751.730,54</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
- entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.751.730,54</b>	<b>1.751.730,54</b>	<b>1.751.730,54</b>	

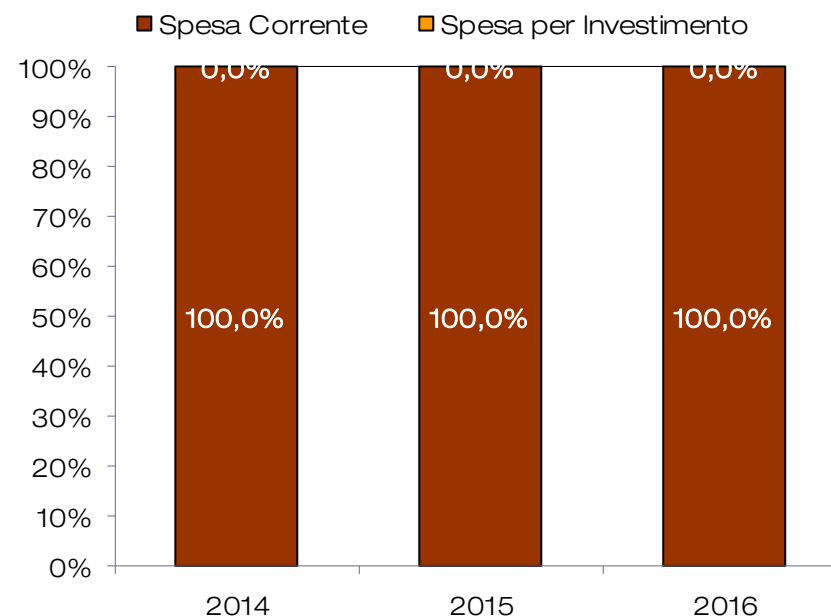
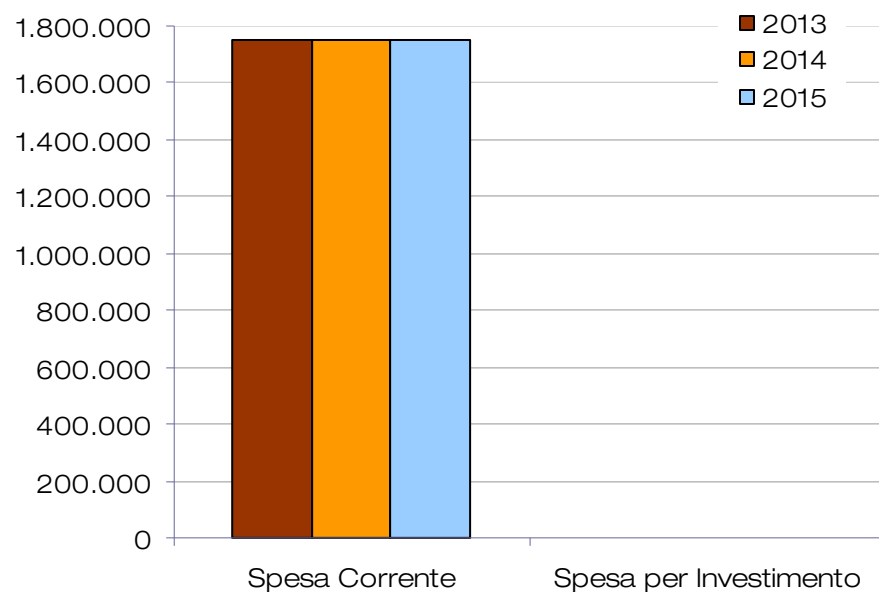


(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



### 3.6 – 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 e relativo PROGETTO 1 IMPIEGHI

		Anno 2014	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% SU Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	1.751.730,54	100,00		1.751.730,54	100,00		1.751.730,54	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>1.751.730,54</b>	<b>100,00</b>	<b>8,01</b>	<b>1.751.730,54</b>	<b>100,00</b>	<b>8,47</b>	<b>1.751.730,54</b>	<b>100,00</b>	<b>8,57</b>





### 3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denom. del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
<b>1</b>	3.891.480,15	3.415.194,01	3.378.106,56		9.906.259,87	249.272,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	529.248,45
<b>2</b>	6.801.850,42	6.709.016,34	6.599.821,71		19.703.162,86	377.525,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
<b>3</b>	3.750.263,04	3.847.106,94	3.746.871,49		11.161.187,51	148.234,46	27.619,50	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4</b>	2.248.974,13	2.258.407,05	2.252.664,45		5.971.216,64	122.859,91	0,00	0,00	39.000,00	2.475,50	0,00	624.493,58
<b>5</b>	3.435.008,94	2.707.426,07	2.699.866,08		8.570.561,48	271.739,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	1.751.730,54	1.751.730,54	1.751.730,54		5.255.191,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili



## SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi  
deliberati negli anni precedenti  
e considerazioni sullo stato di attuazione





#### 4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
TRASFERIMENTO FIERA	11.02	2006-2007	11.194.477,00	1.291.230,40	ALIEN. ONERI – CIM. – AV. – AREE
ROCCA DEI BOIARDO – PIANO NOBILE 3° STRALCIO	5.02	2007	270.000,00	0,00	AZIONI
PISTA CICLABILE DEI COLLI	8.02	2007	750.000,00	34.863,19	ALIEN. – CIM. – PROV. – AREE – PRIV.
CIMITERO DI SCANDIANO	10.05	2005-2007- 2010-2011	470.000,00	338.799,38	MUTUO – ONERI – CIM.
CICLO-PEDONALE BOSCO – TRATTO 1 A-B- C-D	8.01	2010	200.000,00	93.834,72	ONERI – CIM.
CICLO-PEDONALE BOSCO – TRATTO 0-1 LOTTO B-C	8.01	2012	110.000,00	69.855,00	AVANZO
TORRE CIVICA ARCETO	05.01	2013	37.000,00	0,00	PRIVATI – ONERI





## 4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2013

I dati numerici della presente sezione sono relativi a settembre 2013 approvati con Deliberazione di C.C. n. 75 del 30/09/2013 avente per oggetto: "Esercizio finanziario 2013 – salvaguardia degli equilibri di bilancio, Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e contestuale variazione di bilancio con applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 175,187 e 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.". Nella stessa è stato dato atto che:

- o si è provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- o si riconosce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Bologna del 16 luglio 2007, n. 878,
- o viene salvaguardato l'equilibrio generale del Bilancio, così come previsto dall'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le variazioni apportate al Bilancio per il ripristino degli equilibri contabili garantiscono il rispetto del Patto di Stabilità Interno come previsto dalla normativa in materia,
- o con verbale del 26 settembre 2013 n. 16, il Collegio dei Revisori ha preso atto del mantenimento e della salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2013.

### QUADRO GENERALE DEI PROGRAMMI ANNO 2013

#### Programma 1 : Amministrazione generale e compiti istituzionali

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>parte corrente</b>						
101	Supporto agli organi istituz. e relazioni pubbliche	272.459,03	3.000,00	275.459,03	185.997,57	67,52%
102	Amministrazione e gestione	1.675.380,26	-2.417,18	1.672.963,08	1.298.255,46	77,60%
103	Gestione risorse umane, organizz. e formazione	710.499,83	12.065,00	722.564,83	360.615,62	49,91%
104	Sicurezza e controllo del territorio	26.105,00	0,00	26.105,00	26.105,00	100,00%
105	Manifestazioni fieristiche	350.246,85	-2.000,00	348.246,85	284.132,66	81,59%
106	Attività produttive	92.432,13	0,00	92.432,13	47.144,07	51,00%
107	Turismo	33.700,00	6.000,00	39.700,00	27.254,13	68,65%
<b>Totale parte corrente</b>		<b>3.160.823,10</b>	<b>16.647,82</b>	<b>3.177.470,92</b>	<b>2.229.504,51</b>	<b>70,17%</b>
<b>parte investimento</b>						
102	Amministrazione e gestione	580.000,00	5.000,00	585.000,00	32.409,41	5,54%
104	Sicurezza e controllo del territorio	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	100,00%
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>600.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>605.000,00</b>	<b>52.409,41</b>	<b>8,66%</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 1</b>		<b>3.760.823,10</b>	<b>21.647,82</b>	<b>3.782.470,92</b>	<b>2.281.913,92</b>	<b>60,33%</b>


**Programma 2: Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie**

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>parte corrente</b>						
201	La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati	2.424.082,62	-31.032,21	2.393.050,41	1.464.646,73	61,20%
202	Tributi a misura del territorio	3.631.751,59	12.794,00	3.644.545,59	1.649.900,96	45,27%
<b>Totale parte corrente</b>		<b>6.055.834,21</b>	<b>-18.238,21</b>	<b>6.037.596,00</b>	<b>3.114.547,69</b>	<b>51,59%</b>
<b>parte investimento</b>						
201	La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00%
203	Sistema informativo	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00%
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>510.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>510.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>rimborso di prestiti</b>						
201	La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati	3.658.985,00	0,00	3.658.985,00	360.086,05	9,84%
<b>Totale rimborso di prestiti</b>		<b>3.658.985,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.658.985,00</b>	<b>360.086,05</b>	<b>9,84%</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 2</b>		<b>10.224.819,21</b>	<b>-18.238,21</b>	<b>10.206.581,00</b>	<b>3.474.633,74</b>	<b>34,04%</b>

**Programma 3: Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente**

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>parte corrente</b>						
301	Amministr. e gestione, Manutenz. del Patrimonio e Lavori Pubblici	471.372,46	-2.115,00	469.257,46	354.067,56	75,45%
302	Ambiente e Politiche energetiche	295.005,73	0,00	295.005,73	203.469,30	68,97%
303	Urbanistica e Pianificazione territoriale	102.107,08	0,00	102.107,08	69.337,34	67,91%
304	Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni	1.693.016,61	70.063,44	1.763.080,05	1.332.182,06	75,56%
<b>Totale parte corrente</b>		<b>2.561.501,88</b>	<b>67.948,44</b>	<b>2.629.450,32</b>	<b>1.959.056,26</b>	<b>74,50%</b>
<b>parte investimento</b>						
301	Amministr. e gestione, Manutenz. del Patrimonio e Lavori Pubblici	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	4.027,00	0,40%
302	Ambiente e Politiche energetiche	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00%
303	Urbanistica e Pianificazione territoriale	91.000,00	0,00	91.000,00	4.559,44	5,01%
304	Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni	770.000,00	0,00	770.000,00	211.875,75	27,52%
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>1.921.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.921.000,00</b>	<b>220.462,19</b>	<b>11,48%</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 3</b>		<b>4.482.501,88</b>	<b>67.948,44</b>	<b>4.550.450,32</b>	<b>2.179.518,45</b>	<b>47,90%</b>







**Programma 4: Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>parte corrente</b>						
401	Politiche sociali	1.967.638,43	-51.664,59	1.915.973,84	1.669.032,53	87,11%
402	Politiche della casa	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00%
403	Cultura e giovani	755.897,09	-11.757,54	744.139,55	617.784,33	83,02%
404	Sport e tempo libero	410.101,58	3.000,00	413.101,58	290.739,04	70,38%
405	Relazioni Internazionali/Gemellaggi	67.000,00	93.379,00	160.379,00	13.300,00	8,29%
<b>Totale parte corrente</b>		<b>3.208.137,10</b>	<b>32.956,87</b>	<b>3.241.093,97</b>	<b>2.590.855,90</b>	<b>79,94%</b>
<b>parte investimento</b>						
401	Politiche sociali	65.000,00	0,00	65.000,00	20.000,00	30,77%
403	Cultura e giovani	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00%
404	Sport e tempo libero	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00%
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>131.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>131.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>15,27%</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 4</b>		<b>3.339.137,10</b>	<b>32.956,87</b>	<b>3.372.093,97</b>	<b>2.610.855,90</b>	<b>77,43%</b>

**Programma 5: Servizi Educativi e Scolastici**

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>parte corrente</b>						
501	Servizi educativi e scolastici	2.712.460,14	41.750,60	2.754.210,74	1.853.759,17	67,31%
<b>Totale parte corrente</b>		<b>2.712.460,14</b>	<b>41.750,60</b>	<b>2.754.210,74</b>	<b>1.853.759,17</b>	<b>67,31%</b>
<b>parte investimento</b>						
501	Servizi educativi e scolastici	610.000,00	0,00	610.000,00	47.500,00	7,79%
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>610.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>610.000,00</b>	<b>47.500,00</b>	<b>7,79%</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 5</b>		<b>3.322.460,14</b>	<b>41.750,60</b>	<b>3.364.210,74</b>	<b>1.901.259,17</b>	<b>56,51%</b>

**Programma 6: Gestione Farmacie Comunali**

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>parte corrente</b>						
601	Le Farmacie	1.796.645,94	614,00	1.797.259,94	164.698,68	9,16%
<b>Totale parte corrente</b>		<b>1.796.645,94</b>	<b>614,00</b>	<b>1.797.259,94</b>	<b>164.698,68</b>	<b>9,16%</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 6</b>		<b>1.796.645,94</b>	<b>614,00</b>	<b>1.797.259,94</b>	<b>164.698,68</b>	<b>9,16%</b>





# SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento  
dei conti pubblici  
(Art. 12, comma 8, D.Lgs. 77/1995)





## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 COMUNE DI SCANDIANO

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruz.ione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasporti pubbl. serv. 03	Totale
<b>Classificazione economica</b>										
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	1.958.729,14	0,00	0,00	1.490.255,46	248.409,41	26.237,02	0,00	139.886,10	0,00	139.886,10
di cui:										
- oneri sociali	416.402,53	0,00	0,00	316.347,29	51.854,11	4.832,31	0,00	35.467,57	0,00	35.467,57
- ritenute IRPEF	244.674,59	0,00	0,00	186.155,22	31.030,05	3.277,40	0,00	17.473,87	0,00	17.473,87
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	1.187.586,13	11.476,16	34.557,14	147.989,38	427.264,54	253.687,70	31.555,84	1.009.118,31	17.641,80	1.026.760,11
<b>Trasferimenti correnti</b>										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	5.921,50	0,00	0,00	0,00	144.604,72	70.775,00	11.200,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	422.242,64	0,00	182.354,57	1.298.876,77	0,00	0,00	0,00	0,00	61.106,00	61.106,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le				1.298.876,77						
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni	419.012,66		182.354,57							
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi									61.106,00	61.106,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.229,98									
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	429.164,14	0,00	182.354,57	1.298.876,77	144.604,72	70.775,00	11.200,00	0,00	61.106,00	61.106,00
<b>7. Interessi passivi</b>	13.486,00	0,00	0,00	102.595,42	1.345,96	29.134,46	0,00	223.978,02	0,00	223.978,02
<b>8. Altre spese correnti</b>	293.508,34	20.044,00	0,00	9.075,72	15.417,25	9.321,54	0,00	6.926,73	0,00	6.926,73
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	3.882.473,75	31.520,16	216.911,71	3.048.792,75	837.041,88	389.155,72	42.755,84	1.379.909,16	78.747,80	1.458.656,96

(segue)





(segue)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altri serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artigian. serv. 04, 06	Commercio serv. 05	Agricol. serv. 07	Altri serv. 01, 02, 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>												
<b>1. Personale</b>	0,00	0,00	159.105,56	159.105,56	540.690,30	0,00	55.325,89	0,00	55.426,06	110.751,95	218.332,61	4.892.397,55
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	37.761,74	37.761,74	118.415,83	0,00	14.946,46	0,00	11.635,73	26.582,19	47.341,62	1.055.005,19
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	19.874,67	19.874,67	67.540,31	0,00	6.911,03	0,00	6.923,54	13.834,58	27.273,01	611.133,70
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	0,00	0,00	3.310.591,51	3.310.591,51	1.177.306,81	0,00	0,00	0,00	320.525,06	320.525,06	1.168.182,92	9.097.483,30
<b>Trasferimenti correnti</b>												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	32.011,15	32.011,15	311.608,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	576.121,18
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.890,59	0,00	0,00	15.890,59	0,00	16.890,59
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	150.818,70	150.818,70	526.927,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.642.326,20
di cui												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												1.298.876,77
- Regione												0,00
- Province e Città metropolitane			139.067,62	139.067,62								139.067,62
- Comuni e Unione Comuni			11.544,58	11.544,58	526.927,52							1.139.839,33
- Az. sanitarie e Ospedaliere												0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni												0,00
- Comunità montane			206,50	206,50								206,50
- Aziende di pubblici servizi												61.106,00
- Altri Enti Amm.ne Locale												3.229,98
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	0,00	0,00	182.829,85	182.829,85	838.536,33	0,00	15.890,59	0,00	0,00	15.890,59	0,00	3.235.337,97
<b>7. Interessi passivi</b>	0,00	60.853,00	14.728,00	75.581,00	2.462,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	448.583,70
<b>8. Altre spese correnti</b>	0,00	0,00	9.327,08	9.327,08	30.008,83	0,00	3.333,54	0,00	1.666,51	5.000,05	15.090,45	413.719,99
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	0,00	60.853,00	3.676.582,00	3.737.435,00	2.589.005,11	0,00	74.550,02	0,00	377.617,63	452.167,65	1.401.605,98	18.087.522,51

(segue)



(segue)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruz.ione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasporti pubbl. serv. 03	Totale
Classificazione economica										
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>										
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	194.218,52	0,00	0,00	0,00	412.830,39	0,00	0,00	113.717,11	0,00	113.717,11
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	504,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>										
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>	44.680,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288.000,00	0,00	288.000,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	8.941,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.208,00	59.208,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni										
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi									59.208,00	59.208,00
- Altri Enti Amm.ne Locale										
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	44.680,70	0,00	8.941,33	0,00	0,00	0,00	0,00	288.000,00	59.208,00	347.208,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>										
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	238.899,22	0,00	8.941,33	0,00	412.830,39	0,00	0,00	401.717,11	59.208,00	460.925,11
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	4.121.372,97	31.520,16	225.853,04	3.048.792,75	1.249.872,27	389.155,72	42.755,84	1.781.626,27	137.955,80	1.919.582,07

(segue)





(segue)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altri serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artigian. serv. 04, 06	Commercio serv. 05	Agricol. serv. 07	Altri serv. 01, 02, 03	Totale		
Classificazione economica												
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>												
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	0,00	231.706,07	65.559,42	297.265,49	237.858,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.255.889,71
di cui												
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	504,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>												
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>	0,00	0,00	25.189,95	25.189,95	7.073,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	364.944,60
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.941,33
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.208,00
di cui												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												0,00
- Regione												0,00
- Province e Città metropolitane												0,00
- Comuni e Unione Comuni												0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere												0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni												0,00
- Comunità montane												0,00
- Aziende di pubblici servizi												59.208,00
- Altri Enti Amm.ne Locale												0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	25.189,95	25.189,95	7.073,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.093,93
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>												
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	231.706,07	90.749,37	322.455,44	244.932,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.688.983,64
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	0,00	292.559,07	3.767.331,37	4.059.890,44	2.833.937,26	0,00	74.550,02	0,00	377.617,63	452.167,65	1.401.605,98	19.776.506,15







## 6.1 - Valutazioni finali della programmazione

Il bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 presentato all'approvazione del Consiglio Comunale deriva la sua progettazione dal programma elettorale e dagli indirizzi generali di governo come più ampiamente precisato in premessa e mantiene la coerenza con i piani sovracomunali per quanto di competenza, in particolare programmi ed atti programmatici della Regione. La programmazione è sviluppata secondo principi di equilibrio, di equità e di prudenza.

Scandiano, li 3 luglio 2014

Il Direttore Operativo

(Guido Boretti)

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario

(Ilde De Chiara)

Il Rappresentante Legale

(Alessio Mammi)

